

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 9 ANNO VII - 10/5-23/5/91 (Numero 116 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1.500

Sped. Abb. Post. gr. 1/70% (aut. DCSP /1/15681/032801/102/88/BU del 4-5-90)

## Un fronte comune degli studenti

*Vogliono collaborare nonostante le differenze: sono gli eletti in questa consultazione. Forum di Ateneapoli con 100 eletti di tutte le liste nei diversi organi. Un momento di riflessione sul voto del 17 e 18 aprile*

**Architettura  
alle urne  
per eleggere  
il Preside**

**Miss  
Università 1991  
Aperte le  
iscrizioni**



Momenti del dibattito sulle elezioni

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

**RENATO PISANTI S.R.L.**

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

**Testi universitari  
per tutte le Facoltà**

CONSULENZA UTILE E  
QUALIFICATA NELLA SCELTA  
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI

CONSULTAZIONE IN  
LIBRERIA DEI TESTI  
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
COMPUTERIZZATE

*Si accettano Buoni  
Opera Universitaria*

**I risultati definitivi delle elezioni studentesche  
nei Consigli di Facoltà, Corso di Laurea, CUS e  
Collegio Elettorale (oltre 150 gli eletti)**

**Sulle afferenze ai corsi insorgono  
gli studenti della I Facoltà medica**

**Tesi differenziata a Giurisprudenza  
ancora in pochi la scelgono**

**Nell'Università va avanti  
chi è più informato  
ATENEAPOLI  
l'informazione universitaria  
in tutte le edicole!**

**CUS  
Tutti  
gli atleti  
partecipanti  
ai C.N.U.**

# 28 maggio, si vota il Preside

Il 14 maggio dibattito in facoltà. Si va verso una candidatura unica; Uberto Siola. In quattro lettere una parte dei docenti invita il Preside uscente a ricandidarsi. 118 gli aventi diritto di voto

È possibile fare fuori un Preside dopo 12 anni, dopo aver ottenuto il raddoppio della Facoltà (la nuova nascerà nel II ateneo che dovrebbe partire dal primo novembre), che ha anche la carica di Presidente della Conferenza dei Presidi di Architettura (meccanismi di carriera, coordinamento degli studi, sviluppo delle Facoltà, ordinamenti, rapporti con le istituzioni e i ministeri) ed ha costruito una indubbia forte immagine della Facoltà all'esterno (potendo dire la sua in quasi tutte le vicende urbanistiche della città, anche nell'interesse di un corpo docente con forti interessi professionali)?

Al momento i fatti sembrano rispondere di no, se oltre una ventina di docenti, con 4 lettere, a partire dal 26 aprile hanno chiesto all'attuale Preside di ricandidarsi confermandogli la fiducia già accordatagli per 4 mandati.

La prima lettera porta le autorevoli firme di **Adriana Baculo, Gaetano Borrelli, Michele Capobianco, Piero Ostilio Rossi, Alfredo Sbriziolo, Antonio Mariniello**. In essa si afferma: «le decisioni sulla formazione e l'assetto della seconda facoltà urbana,

ci spingono a sollecitare nei colleghi una tempestiva riflessione in cui maturare le scelte culturali legate alla delicata fase di transizione che si prepara con la formazione del secondo Ateneo. Contestualmente e in questa circostanza riteniamo di dover sottolineare l'opportunità di riconfermare la fiducia alla presidenza uscente, onde garantire al trasferimento di parte delle energie intellettuali nella seconda Facoltà, le necessarie condizioni di equilibrio e serenità nella scelta degli obiettivi culturali, e onde consentire, evitando inutili contrapposizioni destabilizzanti, la gradualità del passaggio alle nuove strutture e la definizione del loro ruolo complementare a partire dall'esperienza maturata nella continuità di una gestione, che ha potuto misurare le contraddizioni emerse nel corso degli ultimi anni nella Facoltà».

Una seconda lettera, dei docenti tecnologi reca la firma di **Cesarano** ed altri. Anche qui centrale il ruolo della Facoltà nel suo potenziamento e decongestionamento.

«La Presidenza uscente pur operando in condizioni di particolare difficoltà, ha rag-



Il Preside, Uberto Siola

giunto importanti obiettivi malgrado i pesanti condizionamenti derivanti dalle norme legislative e dalle condizioni delle strutture e dei servizi.

«L'azione svolta sin dall'inizio del dibattito, nell'ambito del Consiglio per la moltiplicazione della Facoltà, tenacemente sostenuta nelle sedi opportune, ha trovato un primo importante riscontro nel Decreto istitutivo del 2° Ateneo che prevede lo sdoppiamento della Facoltà di Architettura».

## Siola «ispirato» pro-ricercatori

Apprezzamento alla Presidenza Siola per essere stata, prima facoltà a Napoli ad aver riconosciuto la funzione docente ai ricercatori. «La nuova legge sugli ordinamenti didattici, pur tra notevoli difficoltà e resistenze, ha trovato applicazioni ispirate a soluzioni sia di alcuni problemi dell'offerta didattica sia delle legittime aspettative della fascia dei ricercatori. Per tali motivi si ritiene che esistano significative indicazioni per riconfermare la fiducia alla Presidenza uscente, garantendo nella continuità della gestione; la riconosciuta operosità nelle scelte culturali e di politica universitaria».

Una terza lettera reca in calce le firme di **Rosalba La Creta, Claudio Claudì, Michele Cennamo** ed altri. E della prossima scadenza elettorale (si voterà il 28 maggio dalle 9,00 alle 13,00 presso l'Aula Magna di Palazzo Gravina) e, dunque anche della presentazione di eventuali candidature alternative, si parlerà in

un incontro fissato per il 14 maggio alle ore 16,00, sempre nell'aula Magna della Facoltà. L'incontro è stato fissato dal decano, prof. Ugo Carpucci.

Ed alla vigilia del voto Uberto Siola sembra piuttosto sereno e forte in sella, anche se iperattivo come sempre. Appare piuttosto lontano il ricordo della tempestosa campagna elettorale di tre anni fa, fatta a colpi di manifesti sui muri della città e di denunce alla magistratura, di accuse e di attacchi attraverso i giornali. «Allora c'erano interessi professionali. Di fatto mi hanno bloccato le convenzioni. La differenza tra chi fa e chi non fa l'attività professionale è forte, anche in termini di tensione politica». Ma Siola oggi più che mai appare un vincente: ha ottenuto la seconda facoltà di Architettura; ha più volte rintuzzato le critiche di Ciliberto con il quale ha costruito un leale ma dialettico rapporto, da grande elettore; ha vasti piani di espansione per la sua facoltà. «Si apre un momento molto importante per

Continua a pag. 17

## Premi per laureati in Ingegneria Chimica dell'Università di Napoli.

La Kuwait Raffinazione & Chimica, al fine di promuovere le conoscenze di base ed applicative per lo sviluppo dell'Industria Petroliera e Petrochimica, con particolare riguardo alle tematiche della tutela ambientale e del risparmio energetico, bandisce un Concorso per:

**3 Premi per Tesi di Laurea in Ingegneria Chimica dell'importo di Lire 6.000.000 cadauno.**

Possono partecipare gli allievi Ingegneri Chimici che conseguiranno la Laurea con votazione non inferiore a 105/110, dall'ottobre '90 al luglio '91 incluso. Le domande, compilate su appositi modelli da ritirare presso la Segreteria del Dipartimento di Ingegneria Chimica dell'Università di Napoli, dovranno pervenire alla Segreteria medesima, P.le Tecchio, 80125 Napoli, entro il 5 settembre 1991.

Entro la stessa data, il richiedente, a conseguimento della laurea, dovrà far pervenire:

- N. 2 copie della Tesi di Laurea;
- Certificato di Laurea;
- Curriculum degli esami superati e votazioni conseguite.

Il premio di Laurea non è cumulabile con altri erogati a scopi analoghi da Enti e Società.

L'attribuzione dei premi sarà effettuata, a giudizio insindacabile, da apposita commissione Kuwait Raffinazione & Chimica -

Università di Napoli, sulla base della valutazione della

tesi, avendo riguardo ai contenuti ed alle tematiche trattate, nonché al curriculum complessivo degli studi (piano di studi, votazioni e durata).

Kuwait Raffinazione & Chimica

Q8

Dare le nuove idee diventano realtà.

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 24 maggio

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

## Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul C.C.P. N° 16612806

studenti:	25.000
docenti:	28.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

ATENEAPOLI numero 9 - anno VII (N° 116 della numerazione consecutiva)  
direttore responsabile Paolo Iannotti  
redazione Patrizia Amendola  
edizione Paolo Iannotti  
direzione e redazione via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli) 80138 - Napoli tel. 446654-291401 telefax 446654  
fotocomposizione De Petrillo & Lattuca vico S. Pietro a Maiella, 6 tel. 459782  
stampa Tipografia I.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli De Gregorio - NA autor. trib. di Napoli n. 3395 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986 (Numero chiuso in stampa il giorno 6 maggio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI Unione Stampa Periodica Italiana



# OPERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi di Napoli « Federico II »

## GRADUATORIE BORSE DI STUDIO PER LINGUE STRANIERE

Si porta a conoscenza degli studenti che, a far data dal 2 maggio 91, presso i sottoelencati Uffici Informazioni:

SEDE CENTRALE (ex Biblioteca Stanford)

Via G. Paladino 39

Napoli

Via Mezzocannone 8

Napoli

Via Terracina 230

Napoli

Via S. Pansini 5

Napoli

Vc. S.M. degli Angeli alle Croci 28

Napoli

Via Università 133 - p.co Gussone

Portici

MENSA DI INGEGNERIA

II FAC. DI MEDICINA (c/o clin. Oculistica)

MENSA G. MIRANDA

MENSA DI AGRARIA

saranno pubblicate le graduatorie provvisorie degli studenti aspiranti alle Borse di studio per corsi di lingue straniere relative all'a.a. 1990/91

Gli esclusi potranno produrre eventuale opposizione direttamente presso il Settore Assistenza, Via Alcide De Gasperi 45 - Napoli, **ESCLUSIVAMENTE DAL 2 AL 21 MAGGIO 91.**Ai vincitori saranno assegnate **150** borse di studio dell'importo di L. **1.500.000** ciascuna, per corsi di apprendimento o perfezionamento della lingua. Le borse di studio saranno così ripartite:**lingua inglese n. 60; lingua spagnola n. 30; lingua francese n. 60; lingua tedesca n. 30.**Gli studenti potranno frequentare il corso in Italia o all'estero entro e non oltre il **31/3/1992**.

## BORSE DI STUDIO PER CONTRIBUTI PER TESI DI LAUREA

È stato bandito il concorso per l'assegnazione di 500 (cinquecento) Borse di Studio per la corresponsione di rimborsi per le spese sostenute per la compilazione di tesi di laurea per l'anno accademico 1990/91, a favore di studenti italiani meritevoli e bisognosi, regolarmente iscritti per l'anno accademico 1990/91 ad un corso di laurea dell'Università degli Studi di Napoli. Le suddette borse di studio sono 55 per ognuno dei nove mesi nei quali, a decorrere dall'1/4/91 e fino al 31/3/92, sarà possibile sostenere l'esame di laurea, agli studenti che lo sosterranno in ogni singolo mese.

Hanno titolo per partecipare al presente concorso per l'a.a. 1990/91, gli studenti che abbiano superato tutti gli esami di profitto con una votazione media pari o superiore ai 24/30 e siano, pertanto, in debito del solo esame di Laurea che sosterranno entro il mese cui è relativa la prenotazione, decorrente dall'1/4/91 e fino al 31/3/92.

La domanda dovrà essere presentata direttamente all'Opera Universitaria presso i punti di raccolta all'uopo predisposti, **entro il 15 del mese** in cui si sostiene l'esame di laurea.

Le domande prodotte oltre tale data e, comunque, non oltre il giorno 20 dello stesso mese di cui sopra, saranno esaminate solo nella ipotesi che, soddisfatte le richieste pervenute nei termini, risultino ancora Borse di Studio disponibili per la concessione del beneficio.

## VISITE GUIDATE

Nell'ambito delle attività culturali promosse a vantaggio degli studenti dell'Università « Federico II » di Napoli, anche per l'a.a. 1990/91 l'Opera Universitaria organizza un ciclo di visite guidate ai monumenti più significativi della città e dintorni.

Il programma prevede:

- Il 12.5.91** - **ROMA:** *Il Colosseo - Via dei Fori Imperiali - Il foro romano - Piazza San Pietro - Fontana di Trevi - Il Quirinale - Via Nazionale - Pranzo alla mensa universitaria di via del Castro Laurenziano - Piazza del Popolo - Chiesa di Santa Maria del Popolo - Villa Borghese - Rientro a Napoli.* Gli interessati potranno prenotarsi, **ENTRO IL 3 MAGGIO 91**, versando la quota di partecipazione ai costi di L. 5.000 ed un Buono Mensa non rimborsabili. Per esigenze organizzative saranno accolte soltanto le prime 150 prenotazioni. Partenza da via A. De Gasperi n. 45 alle ore 7.00 precise.
- Il 19.5.91** - **PAESTUM:** « *Visita agli scavi ed al museo con archeologi della Soprintendenza* ». Gli interessati potranno prenotarsi, **ENTRO IL 10 MAGGIO 91**, versando la quota di partecipazione ai costi di L. 5.000 e dovranno provvedere al pranzo dal momento che il rientro è previsto per il tardo pomeriggio. Partenza da Via De Gasperi n. 45 alle ore 8.00 precise.
- Il 26.5.91** - « *Pozzuoli: l'Anfiteatro Flavio, il Serapeo* ». Appuntamento alle ore 9.30 all'ingresso dell'anfiteatro, prossimo alla stazione di Pozzuoli della Metropolitana.
- Il 2.6.91** - « *I complessi monumentali di via Paladino e Largo San Marcellino* ». Appuntamento alle ore 9.30 in piazzetta Nilo.
- Il 9.6.91** - « *La Certosa ed il Museo di San Martino* ». Appuntamento alle ore 9.30 in piazzale San Martino.

Al fine di agevolare l'adeguata organizzazione di una proficua fruizione dell'iniziativa ed allo scopo di garantire agli studenti la copertura assicurativa, è previsto l'obbligo della prenotazione.

Ad eccezione delle visite a ROMA ed a PAESTUM, che andranno prenotate come prescritto, gli interessati potranno sottoscrivere, gratuitamente, una o più richieste presso gli Uffici distaccati del Settore Assistenza, entro le ore 12.00 del mercoledì precedente ciascuna visita e, comunque, con almeno due giornate di anticipo rispetto alla data fissata per la visita.

L'Opera Universitaria adotterà tutte le possibili iniziative allo scopo di ottenere la gratuità degli ingressi, ma, qualora esse non dovessero sortire l'effetto ambito, l'eventuale costo degli accessi cederà a carico degli studenti.

## I CONCERTI DI PRIMAVERA

MARZO / MAGGIO 1991

SALA POLIFUNZIONALE PRESSO LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA, PIAZZALE TECCHIO, NAPOLI

### SETTIMO CONCERTO

Giovedì 16 Maggio

Musiche di BEETHOVEN, CHOPIN, DE FALLA, SCHUMANN

Pianoforte, ROBERTO SANTARSIERE

Pianoforte, MARCELLO PELUSO

Violino, UMBERTO ARAGONA

### OTTAVO CONCERTO

Giovedì 23 Maggio

Musiche di CHOPIN, DEBUSSY, LISZT, PROKOFIEFF

Pianoforte, ALBERTA CATALDI

Pianoforte, LINO COSTAGLIOLA

### INIZIO CONCERTI ORE 17.30 - INGRESSO LIBERO

Direzione Artistica LINO COSTAGLIOLA ed ALBERTA CATALDI

Presenta la Dott.ssa ROSETTA LANDO ROSSI

# Un fronte comune degli studenti

Il 30 aprile dibattito con gli eletti sul voto del 17 e 18 aprile, organizzato da Ateneapoli. Circa 100 studenti eletti presenti. Un grosso dibattito, una volontà comune: impegnarsi insieme per la soluzione dei problemi

Il cellulare. Un grande protagonista in questa consultazione. Così come il fax lo era stato per la Pantera. Una campagna elettorale all'insegna di feste, manifesti, bigliettini patinati e spot televisivi. Insomma, considerevoli somme sono state investite.

E l'opulenza delle "strategie" per conquistare il consenso dell'elettorato è stato uno degli aspetti su cui più si sono soffermati i circa cento studenti, neo-eletti o ex candidati nei vari consigli dell'Ateneo Federico II, il 30 aprile scorso. L'occasione: un incontro-dibattito organizzato da Ateneapoli sui risultati elettorali. Un momento di riflessione per tutte le forze in campo. Ma anche l'opportunità per gli eletti di conoscere e farsi conoscere.

Del resto, come qualcuno ha sottolineato, in questa Università le possibilità di incontrarsi sono veramente scarse.

Nell'aula convegni del Dipartimento di Diritto Romano, alla presenza di giornalisti della carta stampata («Il Roma» e «Il Giornale di Napoli») e della Rai, si è discusso con toni pacati per più di tre ore. Anche se non è mancato qualche colpo di fioretto.

Collaborare, nonostante le differenze. Soprattutto per dare un senso alla rappresentanza, laddove gli studenti non hanno potere deliberativo. Sembra essere questa la chiave di quasi tutti gli interventi. Quasi a sedare la frizzante atmosfera che ha contraddistinto queste elezioni. Incluso un esposto alla Procura.

Pollice verso la macchina organizzativa. Ancora una volta in alcune facoltà sono mancate le condizioni materiali per votare. Gli studenti hanno dovuto sopportare lunghe ore di file, le sezioni erano allocate in anguste aule.

Qualcuno si è chiesto: che si sia una precisa volontà di non far votare?

Eppure, un considerevole numero di studenti nonostante questi disagi e le bizze di una primavera che proprio non ne vuol sapere di arrivare (il 17 pioveva a dirotto), ha scelto di votare solo per depositare nell'urna scheda bianca o nulla. Quasi in duemila si sono espressi così. Un nodo da sciogliere per i presenti all'incontro.

La percentuale di votanti del 13,89 sebbene sia quasi un record, non accontenta tutti. Perché è pur sempre un indice di scarsa partecipazione ad un evento della vita universitaria.

Ed è proprio da questa considerazione che parte il direttore di Ateneapoli, Paolo Iannotti, per dare il via all'incontro. Segue una breve analisi del voto. Prima la lista dei Cattolici che cresce del 10% rispetto alle precedenti consultazioni, buona affermazione dei socialisti che rad-

doppiano i consensi. Ingresso per i liberali in Consiglio d'Amministrazione. Aumento per l'incremento dei votanti, i seggi disponibili per gli studenti nei Consigli di Facoltà: da 81 nel 1989 agli 86 attuali. Poi la presentazione degli eletti nei Consigli d'Amministrazione e di Facoltà.

## «Votato chi è sempre presente»

Manfredo d'Onofrio, dei Cattolici Popolari, primo degli eletti in C.d.A. apre gli interventi. Il risultato elettorale per la sua lista rappresenta «un voto di rinnovata fiducia a chi ha rappresentato gli studenti negli organi collegiali». Quei rappresentanti che si sono mossi nell'ottica di «garantire il potenziamento di spazi fisici e di spazi di vivibilità all'interno dell'Ateneo». La Pantera è stata condannata dagli studenti per le agitazioni nelle facoltà che «avevano istanze giuste ma metodi coercitivi», una presenza socialista «più forte che nel passato». Sull'aumento dei liberali: «sono localizzati solo in alcune facoltà (Veterinaria e Farmacia). Il nostro invece è un voto più omogeneo».

Un'affermazione che successivamente gli sarà contestata da Gerardo Antelmo.

d'Onofrio ritiene fondamentale la collaborazione fra tutti i Consigli. Un impegno: a continuare a sostenere le idee espresse nella Piattaforma dei 166: garantire l'elettorato attivo agli studenti nelle elezioni di Presidi e Rettori e potere deliberativo in tutti gli organi collegiali. Della sua esperienza in C.d.A. è al suo secondo mandato, sostiene: «è un organo non di programmazione ma solo di ratifica».

E della presenza degli studenti nei consessi delle Facoltà ha parlato Ferdinando Paglia, consigliere uscente a Giurisprudenza ed eletto al C.d.A. sempre nella lista dei Cristiani ma per la componente del Centro Studi Universitario. «Non dimentichiamo — afferma Paglia — che nei Consigli di Facoltà non solo non si ha diritto al voto ma spesso neanche di par-

la». E cita Giurisprudenza come calzante esempio.

Paglia, che apprezza l'incontro come uno dei pochi momenti di scambio fra gli studenti, traccia un bilancio delle elezioni per il CSU, una componente che ritiene nonostante i risultati stenti ad essere riconosciuta. «Il CSU ha riconfermato il seggio in Amministrazione; ha perso un seggio ad Economia ma ne ha guadagnati quattro a Lettere». Sostiene: «Non è vero che la unica presenza nelle facoltà sia quella dei C.P.». Rammenta, inoltre, che nelle loro liste c'erano candidati di tutte le aree politiche.

L'affluenza alle urne è un dato importante per Francesco Raia, neo eletto al C.d.A. per i Riformisti. «È stata sconfitta la Pantera che invitava al non voto». Una tornata elettorale strana per Raia. Preceduta, così come è stata, da bagarre intere alle liste e da un ritorno alla goliardia, inaccettabile, perché le elezioni sono una cosa seria. L'impegno di Raia è rivolto ad «un confronto aperto con tutti per far funzionare un polo universitario Europeo».

Infine, un attacco all'assistenzialismo «bisogna far funzionare le Istituzioni e farle funzionare non per i dottori della politica e per i baroni della cultura».

Ed è proprio sull'assistenzialismo che verteranno gli interventi successivi.

«Il mio dubbio è che con l'assistenzialismo si tragga vantaggio; si abbia un riscontro in termini elettorali e politici». «Deve essere l'Università a fornire informazioni agli studenti. E un loro diritto», sostiene Gerardo Antelmo, (neo eletto al C.d.A. per i liberali), nel suo intervento che sarà definito dall'uditorio «il più politico».

Alle accuse di assistenzialismo risponderanno, successivamente, Giovanni Gallo e Giuseppe La Mura dei Cattolici Popolari. Eletti ambedue al Consiglio d'Amministrazione.

## «C.P.: un punto di riferimento stabile»

Gallo difende a spada tratta le iniziative dei C.P. Come i seminari a Giurisprudenza. La Mura «siamo stati premiati perché siamo un punto di riferimento stabile».

Un seggio in Consiglio d'Amministrazione il salto da 400 voti («e non 600 perché nelle precedenti consultazioni con noi erano presenti i repubblicani») agli attuali 1.026: per i liberali, «un successo». Gli obiettivi: «Abbiamo attivato il collegamento con la banca dati Noopolis, ora chiederemo che sia l'Università a farlo. Ci batteremo per ottenere la student-card, alla stregua delle università statunitensi, per creare la figura del difensore civico degli studenti. Chiediamo una più adeguata preparazione al mondo del lavoro». E lancia una proposta: si parla tanto



Manfredi d'Onofrio

di didattica teorico-integrativa ma di fatto non viene svolta. Perché non affidarla agli associati prevedendo delle forme di incentivazione?

Gli eletti al Comitato Sportivo. Massimo Sammarco, dei Cattolici Popolari, ritiene che la loro sia l'unica forza che ha improntato la campagna elettorale senza opporsi a nessuno. «Siamo l'unica lista rappresentata in quest'organo: un risultato che rimarca quelli ottenuti negli altri collegi». Il Comitato sportivo «è una realtà storicamente poco importante per la rappresentanza studentesca (si riunisce al massimo due volte in un anno)». «Noi faremo da trait d'union tra gli studenti ed il Centro, una struttura che si sta notevolmente potenziando». Per Giuseppe Caccavale, secondo eletto, «questo è un punto di partenza e non di arrivo». Il primo passo per fare qualcosa è «quello di non litigare ma di essere uniti in quanto studenti. Dobbiamo sfruttare questa grossa opportunità che abbiamo avuto e continuare a vederla».

«Nei Consigli d'Amministrazione e nei Consigli di Facoltà, non ci sono opposizioni. Neanche i ragazzi del Fuan sono riusciti a portare un consigliere» è la forte preoccupazione di Nicola Lo Muzio, capolista a Giurisprudenza per la sinistra. Lista che ha subito la più grossa perdita di seggi in questa tornata elettorale. Elezioni che per Lo Muzio sono state una baracconata. Toni duri per descrivere «il grosso movimento di soldi» che c'è stato per organizzare una campagna elettorale «fatta a colpi di bigliettini patinati, feste, televisioni private». Una bordata anche contro i figli d'arte presenti nelle liste. «I partiti dovevano cercare di portare delle persone politicamente capaci», e il suo augurio è «che le persone elette lo siano».

Sull'informazione anche Guglielmo Rasy (eletto al C.d.F di Scienze) del Fuan ha avuto, successivamente, qualcosa da dire: «È stato dato spazio ai più forti». Il Fuan non esce sconfitto da queste elezioni, come hanno riportato i giornali — sostiene Rasy

— ma vede confermati i suoi 500 voti di un gruppo di genere che è presente nell'Università. Inoltre, è stato tacitato il loro grosso risultato nelle Commissioni Paritetiche (22 eletti): «è una nostra vittoria e non un demerito dei Cattolici Popolari che hanno scelto di non privilegiare quest'organo. Noi abbiamo deciso di esserci». Un altro attacco ai Cattolici Popolari «noi siamo contro chi fa assistenzialismo. Lo abbiamo anche scritto nei nostri manifesti. Più politica meno assistenzialismo». Rasy lancia un messaggio. «Bisogna isolare quelle frange di Autonomia che continuano a vivere nella facoltà; intimidiscono e invitano a fare politica dall'esterno, istigano alla violenza».

Difesa appassionata quella di Claudio Calderoni della lista «Universitari Indipendenti». I 522 voti all'Amministrazione: «un voto all'idea».

## «Noi fuoricorso: gli appestati»

«Il 13,89 non paga, c'è un'assenza di partecipazione. Il voto è aumentato per la presenza dei partiti». Ma perché cosa gli studenti dovevano votare? È la domanda che si pone Calderoni. «Per l'assistenzialismo dei Cattolici Popolari, la violenza degli occupanti, o la pochezza degli altri programmi?». E se liberali e socialisti hanno riscosso consensi, è perché «ha vinto l'apparato». Ma quello che contesta con più foga è l'affollamento ai seggi. «Le matricole, addirittura, non hanno votato. E questo è colpa di tutti. L'istituzione non ha affisso neanche i manifesti». «I partiti danneggiano gli studenti senza rappresentarli».

Un invito da Sinibaldo Iemboli di Alleanza Studentesca («ma non ne sono il leader», precisa) agli eletti «collaborare indipendentemente dai partiti per far fronte alle esigenze degli studenti». E cita un esempio di come si conti poco nei consigli «a Medicina 1 il C.C.L. si è riunito, in un anno, una sola volta». Stessa perplessità sul peso degli studenti la esprime al riguardo delle Commissioni Paritetiche. Per Iemboli «vista la situazione nei seggi, c'è una precisa volontà di non far votare».

E sullo stesso tema si sofferma Alfonso Tortora del Coordinamento Studenti per il diritto allo studio che ha eletto due consiglieri al C.d.F. del secondo Policlinico. Anche a Medicina 2 si è votato in un'auletta. Riduzione degli appelli da 9 a 3: è per protestare contro questa ingiustizia che è nato il Coordinamento. «Noi studenti fuoricorso — nella cosiddetta facoltà modello — siamo considerati come degli appestati. Non siamo neanche più presenti nella Guida».

Sulla rappresentanza «è



importante essere presenti anche se non si ha diritto di voto». «È stato il primo movimento studentesco nelle Facoltà», dice Tortora della Pantera. Accusa, inoltre, un comportamento scorretto da parte di altri candidati, («ci hanno strappato delle locandine che pubblicizzavano una nostra mostra»). Un invito agli eletti «al di fuori delle logiche di partito ricordate che siete studenti».

C'è chi ha apprezzato la loro goliardia (Lo Muzio), chi un po' meno (Raia). Eppure a loro va un riconoscimento: un premio simbolico alla simpatia. Parliamo della lista «W W il presidente». Espressione di un club, (P.I.C. (Pecoruccio International Club), formata quasi esclusivamente da studenti di Ingegneria, la lista fa della satira il suo cavallo di battaglia. «È un modo per far arrivare i messaggi in maniera più diretta», sostiene **Marino Roberto**. Ritengono di aver tentato un esperimento. Perfettamente riuscito. (Hanno raccolto 352 voti di preferenza ed eletto due consiglieri ad Ingegneria). Quello di far perdere credibilità al Consiglio di Facoltà. Non hanno presentato alcun programma. Eppure gli studenti li hanno votati. Ora però si impegnano seriamente nel loro compito.

400 mila lire tonde, raccolte in una colletta: 370 spese per i manifesti e 30 mila in birra per i festeggiamenti. Questa la somma investita dai P.I.C. per la campagna elettorale. Altro che «*telefoni cellulari*» (con una pronuncia alla tamarra come il buon Tony, filosofo della categoria, insegna), *feste e metropolitane*».

«Sono stati eletti studenti che non si sono mai visti in facoltà, neanche alla mensa presidenziale (presidenziale perché ci va il presidente) sostiene Roberto. Loro li trovate nella Biblioteca Lorusso.

Sull'affollamento ai seggi «39 secondi a testa, se avessero voluto votare tutti i 4.000 iscritti nelle sezioni». E lo scopo era preciso. «Noi studiamo sempre ad Ingegneria. Non ci volevano sottrarre per molto tempo allo studio».

### «Non essere solo contro ma proporre»

A mettere in guardia gli eletti e a disattendere qualche illusione è **Mariano Goglia**, consigliere uscente per la sinistra in C.d.A. «Se i politici credono di poter contare in Consiglio d'Amministrazione su contratti ed appalti si sbagliano».

Per Goglia queste elezioni rappresentano un passo indietro di anni. Si è tornati al tempo in cui erano i segretari dei partiti a candidarsi. Ma «la rappresentanza ha un senso solo se esistono gli studenti ai quali fare capo». Molti degli eletti «l'Università l'hanno vista solo in televisione. E sono stati presenti nella Facoltà solo in campagna elettorale con i cellulari. Ma che hanno avuto un mandato in bianco?».

E su che cosa si è chiesto il consenso? si chiede Goglia. «Sui soliti luoghi comuni ti-

po «la mensa non funziona» che ritornano quando c'è da organizzare aglazioni o in periodo elettorale. Nessuno ha parlato della Legge Quadro sul diritto allo studio che sta per essere approvata o della legge sull'autonomia». Si è pensato «solo alle feste di turno». Sulle Commissioni Paritetiche «non le abbiamo presentate perché sono una presa per i fondelli». Erano una risposta ad un momento preciso. «Le battaglie vere vengono portate avanti in Commissioni come quelle per gli spazi interfacoltà». E annuncia una novità: l'acquisizione in Via Marittima di un edificio destinato alla Facoltà di Giurisprudenza.

Pur con le dovute diversità, Goglia ricorda come in questi anni il contatto con quei consiglieri più presenti, sia stato forte. Un invito: «non essere solo contro, ma proporre».

L'incontro volge al termine, ma ci sono studenti che vogliono dire la loro.

Chiede la parola **Umberto Sorrentino** della lista «Aula sette» di Economia. Un Comitato — sostiene Sorrentino — che raccoglie diverse esperienze politiche. «Non è una lista del PDS. Il direttore del giornale «Via Partenope 36», è un DC di Pagani». Sorrentino, che però ricorda di mili-



Giovanna De Luca

tare nel PDS, esprime grossa preoccupazione per quelle 2.000 schede bianche e nulle espresse in questa consultazione.

Con veemenza accusa l'assurda regola che non consente chi si iscrive dopo il 31 dicembre di votare. «Perché questi studenti non hanno diritto ad essere rappresentati? — si chiede.

«Sono stata depennata dagli elenchi elettorali» — sostiene **Beatrice Salegna**. E qui si riaccende quella polemica, che ha fatto scattare anche un esposto alla procura, tra Cattolici Popolari e Centro Studi Universitario, che tanto ha movimentato la campagna pre elettorale. «Non sono schierata con nessun partito, volevo solo fare qualche cosa nell'Università».

E denuncia «si ripetono i giochi politici sporchi dei grandi». Su questa faccenda, le risponderà, ricusando l'accusa, d'Onofrio, presentatore delle liste.

Ritorna l'argomento seggi. Questa volta a riportare sul tappeto la questione è **Ugo De Flavitis**. Al quale sorge un dubbio: non vogliono far votare gli studenti. Eppure «c'è tanta voglia di fare». De Flavitis, amareggiato perché il Movimento Giovanile DC non

è riuscito ad eleggere un consigliere in C.d.A., sostiene che «ci sono interessi dietro le elezioni». E ritiene che bisogna «marcare le differenze con i C.P. Altro che riunificarsi». Per De Flavitis, è un errore staccare il discorso universitario da quello della realtà che ci circonda. Per far crescere l'Università è necessario un discorso ad ampio raggio con gli enti locali ed il territorio. «È il momento di lavorare e di dimostrare agli studenti che si fa sul serio».

«Perché non si vuole far votare per gli EDISU?» si chiede infine De Flavitis.

«Credo ad un fronte comune degli studenti, i problemi sono comuni» dichiara **Antonella Casillo**, riformista ed eletta a Giurisprudenza.

L'esperienza elettorale la considera deludente.

«L'Università va laicizzata», sostiene ancora. Sul fondo per l'attività didattiche e culturali degli studenti «bisogna incentivarli e destinarli ad altri scopi, non solo per le feste della matricola».

Apertura dell'aula dei rappresentanti a Giurisprudenza a tutti e non solo ai Cattolici Popolari e al Csu: istituzione di corsi di lingua straniera giuridica per gli studenti: sono gli obiettivi che si propone.

Pochi sono andati al voto. Per **Francesco Iannello** è un rifiuto degli studenti a questo sistema della rappresentanza. Una riflessione «Il Movimento del '90 è stato poco propositivo». Sul Collegio Elettorale «non contiamo nulla». «La Pantera è stato un grosso movimento di riflessione. È un peccato che l'elettorato non li abbia premiati», è ora la volta di **Riccardo Vizzini**, presidente del Centro Studi Universitari. La sua analisi del voto: «La DC ha perso tanti voti: per loro è una sconfitta. Noi siamo presenti, loro, partito popolare, no». La politica universitaria è fatta dalle persone presenti — sostiene — e non dagli assenti. E ricorda come il CSU si impegni in prima linea per i diritti degli studenti fuorisede (la mostra fotografica sulle condizioni di vita di questa fascia di studenti ne è un esempio).

I liberali non sono presenti nell'Università. E questa affermazione provoca la reazione di Gerardo Antelmo «Vizzini a che titolo interviene? Di cosa ci accusa? Ci attacca perché ci avete chiesto di appoggiarvi nella bagarre contro i C.P. e noi non abbiamo accettato?».

E su quest'ultimo scambio di battute, vista l'ora tarda, si chiude l'incontro.

Chi è stato presente, chi non lo è stato, chi lo sarà. Molte domande sono rimaste insolute. Molte questioni irrisolte. E non poteva certo essere un dibattito a fornire risposte. Ma se la volontà, espressa dai più, di lavorare insieme nonostante le differenze, esiste realmente e non è solo una dichiarazione d'intenti, sarà il tempo a dircelo. Noi speriamo che sia così. Nell'interesse di quei centomila studenti che i neo eletti andranno a rappresentare.

Patrizia Amendola

SPAZIO APERTO

## La Sinistra fuori dal governo dell'Università

Dalla sinistra dei collettivi una riflessione sul voto del 17 e 18 aprile



Nicola Lo Muzio

La sinistra è fuori dagli organi di governo dell'Università. Questo è sicuramente uno dei dati politici rilevanti all'indomani delle elezioni universitarie.

La prima constatazione è che le liste di sinistra hanno dovuto subire la reazione al Movimento studentesco dello scorso anno. Per questa reazione, perché fosse efficace, dura, senza possibilità di fallo, sono scesi in campo apparati, macchine elettorali, ministri; i partiti, con le loro organizzazioni giovanili, hanno investito risorse economiche e politiche come mai era avvenuto. La rappresentazione da parte dell'informazione locale del livello di una campagna elettorale fatta a colpi di feste in discoteca è stata squallidamente fedele: televisioni private e stampa locale non hanno certo brillato per equilibrio nel concedere spazio alle forze in campo, occupandosi (salvo poche eccezioni) di quelle economicamente più forti (e quando si è parlato di noi le amenità si sono sprecate: dai giornali ad esempio ho scoperto di essere «un giovane del PDS»).

Dal risultato elettorale abbiamo acquisito altri elementi: l'assistenzialismo (chiamamolo così) del C.P. paga sempre, i socialisti sono vivi e stanno bene (vederli durante le elezioni ci ha rassicurato: erano anni che non se ne trovava qualcuno nelle facoltà); perfino i liberali, se muovono le leve giuste, fanno meraviglie. Ma non tutto si spiega con il malcostume altrui: da un lato c'è stata la scelta di molti studenti «di sinistra» di non partecipare al voto per un rifiuto radicale

di questo tipo di rappresentanza, scelta rispettabile ma forse politicamente un po' miope; dall'altro lato, ed è questo il punto nevralgico, il progetto politico della sinistra per l'Università non era facilmente riconoscibile, in quanto per molti aspetti nuovo, neonato. Nuova è stata la scelta di non rapportarsi ad alcun partito politico e di costituire delle liste ricche di sensibilità politiche diverse (nuove politicamente erano anche le facce dei candidati).

Nuova è l'esperienza delle associazioni che si stanno costituendo nelle facoltà anche come portato di quel grande laboratorio politico che è stato nel bene e nel male il movimento dello scorso anno.

Realtà composte da studenti spesso diversi «ideologicamente» tra loro, ma che vogliono essere presenti nell'Università per una politica di progresso e di diritti da contrapporre da un lato a logiche partitocratiche, dall'altro a logiche assistenzialistiche e, spesso, serviliste.

Essere nell'Università per informare gli studenti sul loro diritti, sui doveri delle altre componenti universitarie, sulle decisioni che troppe volte passano sulle loro teste; ed esserci per essere informati dagli studenti stessi, perché l'elaborazione della proposta e l'organizzazione della protesta siano espressione di esigenze reali. Questa è la scommessa politica dopo le elezioni. Questa scommessa non è affatto persa.

Nicola Lo Muzio  
(capolista della lista di sinistra alla Facoltà di Giurisprudenza)

# I risultati elettorali di tutti i Consigli

Candidato per candidato i voti di preferenza. In neretto i nomi degli eletti

## Consigli di Facoltà

### AGRARIA

Percentuale votanti	38,77
Seggi assegnati	5
Iscritti	779
Votanti	302
Schede bianche	20
Schede nulle	23
Voti validi	259
• Lista n. 1 « Sinistra riformista per i diritti dello studente » (3 seggi)	
Voti di lista	149
Voti di preferenza	
<b>Sergio Fiorenza</b>	82
<b>Agostino Palladino</b>	21
<b>Alessandro Acunzo</b>	19
Elpidio Maccariello	12
Claudio Bruno	1
• Lista n. 2 « Cristiani per una Università democratica » (2 seggi)	
Voti di lista	110
Voti di preferenza	
<b>Renato Fucito</b>	52
<b>Alain Borgia Doukaga</b>	48

### ARCHITETTURA

Percentuale votanti	14,86
Seggi assegnati	9
Iscritti	7.710
Votanti	1.146
Schede bianche	90
Schede nulle	87
Voti validi	969
• Lista n. 1 « Libertà è partecipazione » (1 seggio)	
Voti di lista	124
Voti di preferenza	
<b>Concetta Mattia</b>	34
Taany Yousef	31
Pasquale Mitrano	31
Giovanni Stellato	28
Giovanna De Luca	15
Massimo Napolitano	13
Luca Bertini	9
Raffaella Di Iorio	8
Giuseppe Morra	4
• Lista n. 2 « Alternativa studentesca Meta-Ark » (1 seggio)	
Voti di lista	95
Voti di preferenza	
<b>Orlando Dice'</b>	69
Assunta Sassa	20
Paolo Sibilio	19
Massimiliano Garofalo	12
Fernando Verzini	12
Claudio Battista	10
Michele Punzo	9
Sonia Santabarbara	5
Sabrina Romita	2
• Lista n. 3 « Sinistra riformista per i diritti dello studente » (2 seggi)	
Voti di lista	195
Voti di preferenza	
<b>Pio Sbriglia</b>	179
<b>Luigi Serrapica</b>	56
Umberto M. Saetta	50
Vittorio Balascio	25
Antonio D'Istria	25
Crescenzo Ruotolo	9
• Lista n. 4 « Cristiani per una Università democratica » (5 seggi)	
Voti di lista	555
Voti di preferenza	
<b>Monica Weger</b>	219
<b>Francesco De Gaetano</b>	162
<b>David Lebro</b>	157
<b>Gianfranco Picariello</b>	157
<b>Massimiliano Piccolo</b>	138

Federico Maiolo	95
Dario Sigona	48
Fiore Felice Gerardo	47
Antonio Soriano	11

### ECONOMIA

Percentuale votanti	17,71
Seggi assegnati	5
Iscritti	12.599
Votanti	1.727
Schede bianche	39
Schede nulle	97
Voti validi	1.591
• Lista n. 1 « Liberal-Democratici per l'Università » (nessun seggio)	
Voti di lista	66
Voti di preferenza	
Tommaso Mazza	30
Salvatore Trapasso	14
Fabio De Ciuceis	13
Fabrizio Aliano	11
Elia Del Pizzo	8
Vincenzo Landi	4
Alberto Mastrolilli De Angelis	3
Stefano Lancellotti	1
Maria Antonietta Matteo	1
• Lista n. 2 « Aula 7: un punto di riferimento » (2 seggi)	
Voti di lista	229
Voti di preferenza	
<b>Ciro Tarantino</b>	120
<b>Umberto Sorrentino</b>	111
Salvatore Orlacchio	61
Roberto Iavarone	58
Valeria Mastrostefano	51
Francesco Buonaurio	37
Gennaro Di Vincenzo	37
Salvatore Ciminelli	20
Maria Borriello	16
• Lista n. 3 « Sinistra Riformista per i diritti dello studente » (2 seggi)	
Voti di lista	335
Voti di preferenza	
<b>Sebastiano Lo Sapio</b>	160
<b>Pier Paolo Rubino</b>	63
Paolo Mallardo	60
Marina Mastropasqua	42
Massimiliano Bartolini	28
Francesco Avano	24
Orreste Bottazzo	20
Luca Zagani	19
Vincenzo Moccia	12
• Lista n. 4 « Universitari Indipendenti » (nessun seggio)	
Voti di lista	112
Voti di preferenza	
Silvia Triggiani	58
Valentina Della Corte	37
Piorgiorgio Focas	22
Elvira Tortoriello	16
Gian Paolo Varchetta	14
Francesco Signonni	10
Pierluigi Gagliardo	6
Alessandro Ferraro	4
Gaetano Marino	2
• Lista n. 5 « Alternativa studentesca » (nessun seggio)	
Voti di lista	88
Voti di preferenza	
Giorgio Tirone	60
Giovanni Tammaro	19
Giovanni Castagna	13
Dante Cesaro	5
Lucia Caporale	2
Ester Gatta	2
Rosalba De Martino	1
Riccardo Scognamiglio	1
• Lista n. 6 « Universitari per Economia (per il Dialogo e il Rinnovamento) » (1 seggio)	
Voti di lista	215
Voti di preferenza	
<b>Stefano Liotta</b>	80

Vittorio Marone	76
Attilio Rosucci	76
Angelo Aiello	49
Cristiano Ruocco	36
Pasquale Monti	35
Michele Storti	35
Alberto Lordi	24
Francesco Verde	22
• Lista n. 7 « Diritto allo studio per la libertà della scienza e della ricerca » (nessun seggio)	
Voti di lista	56
Voti di preferenza	
Raffaele Buonomo	27
Mariano Paolucci	18
Luigi Trevisani	15
Vincenzo Cuccurese	10
Massimiliano Musto	5
• Lista n. 8 « Cristiani per una Università democratica » (4 seggi)	
Voti di lista	490
Voti di preferenza	
<b>Annarita Frongillo</b>	229
<b>Umberto Febbraro</b>	225
<b>Antonio Gisondi</b>	157
<b>Miriam De Gennaro</b>	155
Francesco Caputo	108
Ernesto Conforti	97
Enrico Manieri	82
Alba Eltemisia Di Gioia	65
Liliana Nargis	55

### FARMACIA

Percentuale votanti	26,05
Seggi assegnati	5
Iscritti	1.570
Votanti	409
Schede bianche	5
Schede nulle	38
Voti validi	366
• Lista n. 1 « Liberal Democratici per l'Università » (5 seggi)	
Voti di lista	345
Voti di preferenza	
<b>Gerardo Antelmo</b>	104
<b>Rosalba De Luca</b>	82
<b>Pietro Altieri</b>	57
<b>Rosario Scialò</b>	48
<b>Pierluigi Petrone</b>	40
• Lista n. 2 « Prospettive Universitarie » (nessun seggio)	
Voti di lista	21
Voti di preferenza	
Daniele Battaglia	
Vincenzo Pesce	1

### GIURISPRUDENZA

Percentuale votanti	10,01
Seggi assegnati	9
Iscritti	16.393
Votanti	1.641
Schede bianche	89
Schede nulle	112
Voti validi	1.438
• Lista n. 1 « Universitari Indipendenti » (1 seggio)	
Voti di lista	120
Voti di preferenza	
<b>Claudio Calderoni</b>	59
Marcello D'Aponte	55
Vito Cardone	38
Alessandra De Tilla	22
Francesco Piscitelli	16
Andrea Terenzio	15
Maria Teresa Tortoriello	14
Cleto Carbonara	11
Elda De Stefano	1
• Lista n. 2 « Liberal-Democratici per l'Università » (1 seggio)	
Voti di lista	145
Voti di preferenza	

<b>Luciana Brusolino Napoli-</b>	
<b>Iano</b>	65
Fabio Procaccini	60
Maria Cristina Diener	34
Belinda Falcolini	24
Massimiliano Niccoli	16
Rosario Bosco	11
Alessandra Savastano	11
Renato Santagata De Castro	10
Maria Cristina Campobasso	1
• Lista n. 3 « Libertà è partecipazione » (nessun seggio)	
Voti di lista	85
Voti di preferenza	
Nicola Lo Muzio	58
Fabio Sarro	29
Luca Morgogione	11
Carla Pastore Alnante	9
Marco Vecchione	9
Gianluigi Accietto	9
Michele Della Morte	7
Francesca Montieri	2
Francesca Di Marco	2
• Lista n. 4 « Sinistra riformista per i diritti dello studente » (1 seggio)	
Voti di lista	172
Voti di preferenza	
<b>Antonella Casillo</b>	58
Claudio Farena	48
Giovanni Piccirillo	47
Gabriele Esposito	31
Roberto Acampora	24
Assunta Passaro	5
• Lista n. 5 « Alternativa studentesca » (nessun seggio)	
Voti di lista	78
Voti di preferenza	
Fabrizio De Luca	28
Claudio Granese	20
Simone Del Beato	9
Vecio Castaldo	4
Loredana Corvino	3
Fabio Gagliardo	3
Daniela Morrone	2
Francesco Ricciardi	2
Michele Martucci	0
• Lista n. 6 « Dialogo e Rinnovamento » (1 seggio)	
Voti di lista	147
Voti di preferenza	
<b>Roberto Scarlato</b>	76
Vincenzo Petrolino	44
Rosario Arienzo	43
Gaetano Rinaldi	38
Ciro Iacomino	21
Maddalena Merito	7
• Lista n. 7 « Diritto allo studio per la libertà della scienza e della ricerca » (nessun seggio)	
Voti di lista	55
Voti di preferenza	
Alessandro Limatola	35
Paola Guerritore	15
Pierfrancesco De Juliis	13
Giacomo Gammella	9
Aida La Marca	5
Federica D'Ambrosio	2
• Lista n. 8 « Cristiani per una Università democratica » (5 seggi)	
Voti di lista	638
Voti di preferenza	
<b>Sergio Manzo</b>	231
<b>Emilia Blondi</b>	207
<b>Corrado Matera</b>	199
<b>Maria Rosaria Vaccaro</b>	197
<b>Alfonso Piccolo</b>	152
Luigi Del Giudice	141
Domenico Romano	138
Loredana Vietri	53

### INGEGNERIA

Percentuale votanti	16,72
---------------------	-------

Seggi assegnati	
Iscritti	11.417
Votanti	1.607
Schede bianche	136
Schede nulle	126
Voti validi	1.075
• Lista n. 1 « WW il Fronte » (12 seggi)	
Voti di lista	971
Voti di preferenza	
<b>Roberto Marino</b>	146
<b>Michele De Gianni</b>	128
Vincenzo Cerreta	124
Antonio Mathucci	81
Marco Ehlardo	74
Giuseppe Galvano	26
• Lista n. 2 « Sinistra riformista per i diritti dello studente » (2 seggi)	
Voti di lista	255
Voti di preferenza	
<b>Carlo Farina</b>	112
<b>Giovanni Improta</b>	108
Salvatore Lenza	100
Massimo Mele	61
Mario Ancona	18
Manuel Iollo	3
Alessandro Scognamiglio	3
Cristiano Inconorato	2
Alfredo Izzo	2
• Lista n. 3 « Progetto alternativo a sinistra » (nessun seggio)	
Voti di lista	113
Voti di preferenza	
Andrea Della Pietra	40
Ciro Borrelli	33
Vincenzo Scavaggio	29
Giuseppe Nannarone	20
Giuseppe Alessio Moloni	19
Tiziano Polito	13
Andrea Fiorillo	12
Barbara Falomo	7
• Lista n. 4 « Liberal Democratici per l'Università » (1 seggio)	
Voti di lista	247
Voti di preferenza	
<b>Francesco Farina</b>	157
Mario Gaeta	143
Ivo Carbone	56
Ernesto Bali	31
Marino Fragnito	15
Pierfrancesco Cassandra	6
Eleonora Caputo	4
Gianluigi Di Lorenzo	4
Filomena Tummolillo	1
• Lista n. 5 « Alternativa studentesca » (nessun seggio)	
Voti di lista	113
Voti di preferenza	
Massimiliano Pastena	62
Carlo Briglia	31
Vincenzo Nardiello	30
Marco Esposito	24
Luca Iacobellis	8
Ferdinando Capezza	4
Luca Cicale	4
Michele Riggi	0
Vincenzo Iaquaniello	0
• Lista n. 6 « Diritto allo studio per la libertà della scienza e della ricerca » (nessun seggio)	
Voti di lista	65
Voti di preferenza	
Salvatore Gammella	29
Nunzio Marciano	22
Ciro Di Tuoro	17
Massimo Petrella	7
Giuseppe Sposito	6
Fabio Pace	5
Carmine Salamone	5
• Lista n. 7 « Cristiani per una Università democratica »	

(4 seggi)

Voti di lista	531
Voti di preferenza	
<b>Luglia Guariglia</b>	352
<b>Gennaro Coppola</b>	315
<b>Antonio Schusco</b>	215
<b>Barbara Giglio</b>	194
Angela Giliberti	170
Massimo Gargiulo	42

**LETTERE**

Percentuale votanti	8,08
Seggi assegnati	7
Iscritti	6.969
Votanti	563
Schede bianche	53
Schede nulle	58
Voti validi	452
• Lista n. 1 « <b>Rifondazione universitaria (Lista di Sociologia) » (2 seggi)</b>	
Voti di lista	136
Voti di preferenza	
<b>Virginia De Robbio</b>	74
<b>Carmine Esposito</b>	20
Massimo Pizzo	19
Gianfranco Irlanda	4
Massimo Finelli	2
Giuliano Esposito	0
• Lista n. 2 « <b>Liberal Democratici per l'Università » (nessun seggio)</b>	
Voti di lista	21
Voti di preferenza	
Marina Alfieri	6
Carmela Architrave	2
Luca Costa	0
Carolina De Felice	0
Grazia Di Petta	0
Paola Oro	0
• Lista n. 3 « <b>Cristiani per una Università democratica » (5 seggi)</b>	
Voti di lista	295
Voti di preferenza	
<b>Giovanni Aversano</b>	194
<b>Angela Calzone</b>	186
<b>Raffaele De Feo</b>	183
<b>Anna Francesca Maiorana</b>	75
<b>Gemma Furcolo</b>	64
Isabella Gnazzo	40
Adelaide Voza	1
Eugenio Russomanno	0

**MEDICINA 1**

Percentuale votanti	23,16
Seggi assegnati	7
Iscritti	3.084

Votanti	706
Schede bianche	65
Schede nulle	70
Voti validi	572
• Lista n. 1 « <b>Liberal Democratici per l'Università » (nessun seggio)</b>	
Voti di lista	50
Voti di preferenza	
Giuseppe Marino	28
Salvatore Corrado	17
Gianfranco Lenza	6
Gaetano Cimmino	5
• Lista n. 2 « <b>Alternativa studentesca » (nessun seggio)</b>	
Voti di lista	39
Voti di preferenza	
Antonio Ciccarelli	14
Marco Rogliani	12
Guido Raffaello Coraggio	10
Nicola Cucciniello	5
Domenico Parmeggiani	4
Maurizio Raucci	2
• Lista n. 3 « <b>Cristiani per una Università democratica » (7 seggi)</b>	
Voti di lista	483
Voti di preferenza	
<b>Federico Fallanca</b>	179
<b>Tecla Tricarico</b>	159
<b>Ernesto Esposito</b>	141
<b>MariaRosaria Tagliamonte</b>	33
<b>Luigi Petito</b>	78
<b>Gaetana Capobianco</b>	68
<b>Giuseppe Longi</b>	42

**MEDICINA 2**

Percentuale votanti	22,72
Seggi assegnati	7
Iscritti	2.768
Votanti	629
Schede bianche	35
Schede nulle	46
Voti validi	548
• Lista n. 1 « <b>Liberal Democratici per l'Università » (1 seggio)</b>	
Voti di lista	130
Voti di preferenza	
<b>Alfredo Mazza</b>	55
Armando Coppola	51
Andrea Di Somma	20
Ettore Loffredo	15
Nicola Salzano	15
Marco Ventre	7
• Lista n. 2 « <b>Coordinamento Studenti per il diritto allo studio » (2 seggi)</b>	

Voti di lista	139
Voti di preferenza	
<b>Alfonso Tortora</b>	56
<b>Mauro Romualdo</b>	43
Genoveffa Alfiero	39
Domenico Russo	34
Rosetta Principe	14
Ciro Accardo	11
• Lista n. 3 « <b>Cristiani per una Università democratica » (4 seggi)</b>	
Voti di lista	279
Voti di preferenza	
<b>Letizia Nicolino</b>	142
<b>Vincenzo Nuzzo</b>	125
<b>Francesco Oriente</b>	125
<b>Santo Di Giorgio</b>	36
Alessandro Sgambati	7
Gaetana Capobianco	68

**SCIENZE**

Percentuale votanti	9,49
Seggi assegnati	8
Iscritti	7.883
Votanti	748
Schede bianche	121
Schede nulle	92
Voti validi	535
• Lista n. 1 « <b>Liberal Democratici per l'Università » (nessun seggio)</b>	
Voti di lista	25
Voti di preferenza	
Carlo Di Cristo	10
Marcello Barletta	5
Luigi Maria Caretti	4
Laura Fiorentino	4
Rebecca Salmoni	2
Franca Paoletta	1
Ernesto Rossi	0
• Lista n. 2 « <b>Alternativa studentesca » (1 seggio)</b>	
Voti di lista	109
Voti di preferenza	
<b>Giuglielmo Carlo Raiy</b>	37
Pietro De Biasi	21
Giampiero Incuaniello	20
Marcello Colao	19
Carmine Rosario Manna	7
Luciano Masullo	3
• Lista n. 3 « <b>Cristiani per una Università democratica » (7 seggi)</b>	
Voti di lista	401

Voti di preferenza	
<b>Agazio Galati</b>	274
<b>Angela Casertano</b>	249
<b>Angelo Masano</b>	241
<b>Filomena-MastroSimone</b>	64
<b>Pasqualina Castaldo</b>	59
<b>Ciro Castaldo</b>	43
<b>Fabio Dolabella</b>	26

**SCIENZE POLITICHE**

Percentuale votanti	13,98
Seggi assegnati	6
Iscritti	3.220
Votanti	450
Schede bianche	13
Schede nulle	18
Voti validi	419
• Lista n. 1 « <b>Liberal Democratici per l'Università » (2 seggi)</b>	
Voti di lista	109
Voti di preferenza	
<b>Massimiliano Scarpetta</b>	92
<b>Andrea Giulio Barone</b>	80
Antilio Albano	8
Carla De Gregorio	1
• Lista n. 2 « <b>Sinistra Riformista per i diritti dello studente » (1 seggio)</b>	
Voti di lista	62
Voti di preferenza	
<b>Antonio Tiby</b>	44
Francesca Aulisio	26
Giovanni Braccaccio	14
Mauro Mennini	1
• Lista n. 3 « <b>Alternativa studentesca » (nessun seggio)</b>	
Voti di lista	32
Voti di preferenza	
Diego Mele	23
Ettore Molaro	7
Raffaele Varchetta	3
Marco De Furia	2
Francesco Ottaviano	1
Ugo Paliotto	1
• Lista n. 4 « <b>Contro il mercato nero del sapere » (1 seggio)</b>	
Voti di lista	74
Voti di preferenza	
<b>Fabrizio Flume</b>	49
Vincenzo Delechiaie	26
Lauro Panella	17
Settimio Stallone	11



Ferdinando Tricarico 10

• Lista n. 5 « **Cristiani per una Università democratica » (2 seggi)**

Voti di lista	150
Voti di preferenza	
<b>Giovanni Cimmino</b>	81
<b>Daniele Vittorio</b>	63
Italo Ferrone	32
Pasquale Rolfi	29
Domenico Esposito	28
Guerrino Grimaldi	14
Lucio Iannello	6

**VETERINARIA**

Percentuale votanti	25,50
Seggi assegnati	5
Iscritti	855
Votanti	218
Schede bianche	13
Schede nulle	31
Voti validi	174
• Lista n. 1 « <b>Liberal Democratici per l'Università » (2 seggi)</b>	
Voti di lista	70
Voti di preferenza	
<b>Roberto Carbone</b>	35
<b>Marco Guardasole</b>	8
Rosario Di Serio	6
Giulia Ippolito	6
• Lista n. 2 « <b>Medicina Veterinaria » (3 seggi)</b>	
Voti di lista	104
Voti di preferenza	
<b>Vincenzo Peretti</b>	40
<b>Maurio Esposito</b>	18
<b>Antonio Adinolfi</b>	14
Immacolata Saccenti	7

**Comitato per lo sport universitario**

Percentuale votanti	13,89
Seggi assegnati	2
Iscritti	75.410
Votanti	10.477
Schede bianche	2.387
Schede nulle	1.313
Voti validi	6.777
• Lista n. 1 « <b>Liberal Democratici per l'Università » (nessun seggio)</b>	
Voti alla lista	844
Voti di preferenza	
Paolo Montuori	321
Armando Coppola	213
Salvatore Trapasso	45
• Lista n. 2 « <b>Coordinamento studenti per il diritto allo studio » (nessun seggio)</b>	
Voti alla lista	395
Voti di preferenza	
Agostino Ciucci	129
Ciro Accardo	213
• Lista n. 3 « <b>Fuan-Giovane Destra » (nessun seggio)</b>	
Voti alla lista	462
Voti di preferenza	
<b>Giovanni Sammarco</b>	144

Ettore Molaro	82
Assunta Sessa	76
• Lista n. 4 « <b>Sinistra Riformista per i diritti dello studente » (nessun seggio)</b>	
Voti alla lista	1.241
Voti di preferenza	
Marina Mastropasqua	476
Claudio Farenga	157
• Lista n. 5 « <b>Diritto allo studio per la libertà della scienza e della ricerca » (nessun seggio)</b>	
Voti alla lista	443
Voti di preferenza	
Antonella Greco	163
Massimiliano Musto	30
• Lista n. 6 « <b>Cristiani per un'Università democratica » (due seggi)</b>	
Voti alla lista	3.392
Voti di preferenza	
<b>Massimo Sammarco</b>	2.082
<b>Giuseppe Caccavale</b>	731
Ernesto Conforti	187

**Gli studenti eletti al C.U.S.**

**MASSIMO SAMMARCO**

**GIUSEPPE CACCAVALE**

È nato ad Avellino, l'8 luglio del 1968. Iscritto al quarto anno di Economia e Commercio, è stato per due anni consigliere di Facoltà distinguendosi brillantemente in tale veste in una serie di iniziative finalizzate al miglioramento dei contenuti didattici dei corsi (visite guidate presso alcune significative aziende dell'area partenopea), o all'ottenimento di ulteriori spazi per gli studenti (apertura pomeridiana della biblioteca, un'aula dei rappresentanti). Ha contribuito, inoltre, in maniera attiva alla vittoriosa battaglia per il mantenimento dell'appello d'esame di dicembre e per l'attuazione dell'attuale regolamento d'esame che consente la ripetizione dello stesso a mesi alternati.

« Gli oltre 2000 voti da me conseguiti alle elezioni per la rappresentanza studentesca dal CUS nella lista Cristiani per un'Università Democratica, sono un segno eloquente di come venga premiata una presenza costante e quotidiana in ogni ambito universitario; compreso il CUS, preso sotto gamba da un po' tutte le organizzazioni partitiche. Forte di due anni di esperienza al C. di F. di Economia e Commercio, mi impegnerò per un potenziamento delle strutture sportive e una maggiore informazione agli studenti per tutti i servizi offerti dal CUS ».



Nato a Napoli, 23 anni, primo fuori corso di Giurisprudenza, con 18 esami all'attivo; è alla prima esperienza come consigliere nell'Università. In politica dall'87 come consigliere al 42° Distretto Scolastico Vomero-Soccavo ed al liceo Sannazaro. Nel 1991 ha promosso il Convegno « Una Università per l'Europa », alla presenza di professori e politici.

« Una battaglia elettorale fra studenti impostata in lotte fra partiti cercando ad ogni costo di prevalere sugli altri è una battaglia che tutti perdono: a noi ora il compito di rinsaldare vecchi legami e crearne di nuovi per promuovere un vincolo di amicizia e solidarietà fra tutti e particolarmente con coloro per i quali studiare è reso più difficile da condizioni precarie.

Un mandato al CUS dunque basato sull'informazione e sul lavoro con la più ampia disponibilità ad essere vicino a tutti coloro che vorranno collaborare, nel segno di un mio augurio della migliore tradizione cattolica e democratica, che può e deve ancora tanto alla nostra Università ed al nostro Paese ».



Fabio Dolabella

### Consiglio di Corso di Laurea AGRARIA

#### Scienza Preparazioni Alimentari

Seggi Assegnati 3	
• Lista n 1 « Sinistra Riformista per i Diritti dello Studente » (3 seggi)	
Voti alla lista	36
Luigi Sannino	21
Cristina Trulli	8
Liberata Oliviero	4

#### Scienze Agrarie

Seggi assegnati 3	
• Lista n 1 « Sinistra Riformista per i Diritti dello Studente » (1 seggio)	
Voti alla lista	68
Claudio Bruno	21
Elpidio Maccariello	9
• Lista n 2 « Cristiani per una Università Democratica » (2 seggi)	
Voti alla lista	102
Nicola De Lucia	83
Antonio Fornino	7
Luigi Verta	1

### ARCHITETTURA (Consigli di Indirizzi)

Urbanistico	
Seggi Assegnati 3	
• Lista n 1 « Cristiani per una Università Democratica » (3 seggi)	
Voti alla lista	63
Antonio Di Palma	21
Salvatore Steriti	20
Alessandra Spizuoco	12

#### Tecnologico

Seggi Assegnati 3	
• Lista n 1 « Cristiani per una Università Democratica » (3 seggi)	
Voti alla lista	30
Lucrezia Chiapparelli	17
Antonio Di Maria	9
Alessandro Pasquariello	4
Giovanni Battista Urbano	0

#### Tutela Patrimonio Storico Urbanistico

Seggi Assegnati 2	
• Lista n 1 « Libertà e Partecipazione » (nessun seggio)	
Voti alla lista	38
Stefania Buoniconti	18
Massimo Napolitano	5
Raffaella Di Iorio	4
Anna Dilengite	2
Amelia Manfra	1
• Lista n 2 « Prospettive Universitarie » (1 seggio)	
Voti alla lista	59
Dario Sigona	22
Massimo De Matteo	11
Buonaventura Ramone	7
Roberto Nettino Lisanti	7
Antonio Troisi	7
• Lista n 3 « Cristiani per una Università Democratica » (1 seggio)	
Voti alla lista	90
Carmine Megna	73
Angela Amalfitano	3

Ferdinando D'Ambrosio	12
Concetta Mattia	12
Paola Greco	1
• Lista n 2 « Cristiani per una Università Democratica » (3 seggi)	
Voti alla lista	153
Elena Salvatore	101
Antonio Soriano	79
Luigi Lepera	16
Gianfranco Picariello	11
Felice Gerardo Fiore	2

### FARMACIA

Seggi Assegnati 3	
• Lista n 1 « Liberal-Democratici per l'Università » (3 seggi)	
Voti alla lista	228
Adriano Maffia	85
Gerardo Antelmo	59
Sandro Caramellino	40
Giuseppe Tura	22
Antonio Scognamiglio	15

### Chimica e Tecnologie Farmaceutiche

Seggi Assegnati 3	
• Lista n 1 « Liberal-Democratici per l'Università » (3 seggi)	
Voti alla lista	128
Pier Giorgio Punzo	43
Rosalba De Luca	38
Salvatore De Malo	23

Simioli Gabriele	15
<b>INGEGNERIA</b>	
<b>Elettronica</b>	
Seggi Assegnati 5	
• Lista n 1 « Universitas » (2 seggi)	
Voti alla lista	153
Roberto Setola	93
Giuliano Frosini	76



Centro Orientamento Matricole, uno dei punti di forza dei Cattolici Popolari

Giovanni Gagliardi	25
• Lista n 2 « Prospettive Universitarie » (nessun seggio)	
Voti alla lista	75
Genesio Martone	32
Biase Celano	24
Enrico Iadarola	21
Ernesto Savignano	2
• Lista n 3 « Cristiani per una Università Democratica » (3 seggi)	

segg)	
Voti alla lista	225
Roberto Di Renzo	120
Felice Siciliano	91
Michele Milone	79
Camillo Capasso	25
Paolo Morelli	0
<b>Aeronautica</b>	
Seggi Assegnati 2	
• Lista n 1 « Alternativa studentesca » (1 seggio)	
Voti alla lista	54
Luca Iacobellis	31
Massimiliano Pastena	13
Michele Riggi	0
• Lista n 2 « Diritto allo Studio per la Libertà della Scienza e della Ricerca » (nessun seggio)	
Voti alla lista	21
Salvatore Gammella	11
Massimo Petrella	1
• Lista n 3 « Cristiani per una Università Democratica » (1 seggio)	
Voti alla lista	77
Robertino Nesci	38
Antonello Volpe	23
Antonio Cione	13

### Meccanica

Seggi Assegnati 2	
• Lista n 1 « Liberal-Democratici per l'Università » (nessun seggio)	

## I risultati del Collegio Elettorale

<b>AGRARIA</b>	
Seggi Assegnati	5
• Lista n. 1 « Cristiani per una Università democratica »	
Voti alla lista	123
Luigi Verta	89
Renato Fucito	8

### ARCHITETTURA

Seggi Assegnati	9
• Lista n. 2 « Alternativa studentesca Meta-Ark »	
Voti alla lista	202
Sonia Santabarbara	57
Paolo Sibillo	39
Pierluigi Gambardella	23
Claudio Battista	19
Massimiliano Garofalo	9
Michele Punzo	9
Massimiliano Massa	8
Massimo Pugliese	3
Paolo Pagnano	2

### ECONOMIA

Seggi Assegnati	9
• Lista n. 1 « Sinistra Riformista per i diritti dello studente » (4 seggi)	
Voti alla lista	423
Sebastiano Lo Sapio	176
Marina Mastropasqua	93
Pier Paolo Rubino	86
Massimiliano Bartolini	67
Luca Zagani	34
Francesco Avano	33
Francesco Andreottola	17
• Lista n. 2 « Alternativa studentesca » (nessun seggio)	
Voti alla lista	93
Giovanni Tammaro	30
Giovanni Castagna	14
Giorgio Tirone	14
Lucia Caporale	7
Ester Gatta	7
Rosalba De Martino	5
Dante Cesaro	2
Riccardo Scognamiglio	2
• Lista n. 3 « Cristiani per una Università Democratica » (5 seggi)	
Voti alla lista	543
Italia Riccio	226

Francesco Sparano	187
Massimiliano Riccardi	141
Marco Claudio Di Buono	139
Angela Mimmo	108
Patrizia Lo Russo	102
Salvatore Magliocca	95
Rosa Santoriello	35

### GIURISPRUDENZA

Seggi Assegnati	9
• Lista n. 1 « Universitari Indipendenti » (2 seggi)	
Voti alla lista	176
Claudio Calderoni	76
Marcello D'Aponte	67
Aniello Arcella	41
Alessandra De Tilla	22
Andrea Terenzio	16
Maria Teresa Tortoriello	15
Francesco Piscitelli	14
Cleto Carbonara	10
Elda Di Stefano	2
• Lista n. 2 « Sinistra Riformista per i diritti dello studente » (2 seggi)	
Voti alla lista	193
Antonella Casillo	57
Giovanni Piccirillo	36
Roberto Acampora	31
Gabriele Esposito	31
Claudio Farenga	27
Assunta Passaro	5
• Lista n. 3 « Alternativa studentesca » (1 seggio)	
Voti alla lista	87
Fabrizio De Luca	17
Claudio Granese	11
Vecio Castaldo	10
Simona Del Beato	8
Loredana Corvino	6
Fabio Gagliardi	3
Daniele Morrone	2
Francesco Ricciardi	1
Michele Martucci	0
• Lista n. 4 « Prospettive universitarie » (4 seggi)	
Voti alla lista	313
Carlo Petrassi	157
Rocco Dragonetti	122
Adriana Capozzi	75
Giovanni Cianni	60
Fernanda Speranza	40
Giantommaso Avati	40

Lina Libertini	19
Luigi D'Auria	19
Raffaello Daniele	14

### INGEGNERIA

Seggi Assegnati	9
• Lista n. 1 « Sinistra riformista per i diritti dello studente » (3 seggi)	
Voti alla lista	393
Carlo Farina	166
Giovanni Improta	111
Salvatore Lenza	80
Massimo Mele	79
Alessandro Scognamiglio	48
Manuel Iollo	22
Alfredo Izzo	14
• Lista n. 2 « Alternativa studentesca » (1 seggio)	
Voti alla lista	178
Massimiliano Pastena	77
Vincenzo Nardiello	43
Carlo Briglia	20
Ferdinando Capezza	15
Marco Esposito	14
Luca Iacobellis	5
Michele Riggi	3
Vincenzo Iaquaniello	2
Luca Cicale	0
• Lista n. 3 « Cristiani per una Università democratica » (5 seggi)	
Voti alla lista	635
Leonardo Fresi	366
Paolo Morelli	263
Gerardo Astore	199
Maurizio Verde	187
Marco Gorini	182
Marco Buonifante	40
Pasquale Benevenia	3

### MEDICINA 1

Seggi Assegnati	7
• Lista n. 1 « Alternativa studentesca » (7 seggi)	
Voti alla lista	77
Girolama Iazzetta	30
Gianluca Ciccone	19
Marco Rogliani	7
Nicola Cuciniello	5
Roberto Cassandro	3
Maurizio Raucci	3
Domenico Parmeggiani	2

### MEDICINA 2

Seggi Assegnati	7
• Lista n. 1 « Coordinamento degli studenti per il diritto allo studio » (6 seggi)	
Voti alla lista	269
Mauro Romualdo	115
Loredana Nugnes	60
Agostino Ciucci	37
Maria Colucci	23
Antonietta Zaccaro	23
Concetta Zuccherò	21

### SCIENZE

Seggi Assegnati	8
• Lista n. 1 « Alternativa studentesca » (7 seggi)	
Voti alla lista	156
Carlo Guglielmo Rasy	53
Marcello Colao	30
Pietro De Blasi	26
Gianpiero Iacuanello	16
Luciano Masullo	8
Rosario Carmine Manna	8
Domenico Fioretto	4

### SCIENZE POLITICHE

Seggi Assegnati	6
• Lista n. 1 « Alternativa studentesca » (6 seggi)	
Voti alla lista	61
Diego Mele	36
Marco De Furia	7
Ettore Molaro	3
Francesco Ottaviano	1
Ugo Paliotti	1
Raffaele Varchetta	1

### VETERINARIA

Seggi Assegnati	5
• Lista n. 1 « Medicina Veterinaria » (3 seggi)	
Voti alla lista	61
Michele Nigro	38
Miriam Vallillo	33
Paolo Cavallotti	20

Telefona il  
tuo annuncio  
gratuito  
al 446654

Voti alla lista	32
Ivo Roberto Carbone	23
Pierfrancesco Cassandra	2
• Lista n 2 « Prospettive Un-	
• versitarie » (1 seggio)	
Voti alla lista	49
Pierpaolo De Blaslis	34
Massimo Gargiulo	8
Pasquale Gorrasi	3
• Lista n 3 « Cristiani per una	
• Università Democratica » (1	
• seggio)	
Voti alla lista	70
Fabio De Feo	34
Carmine Acoella	27



Medicina e Scienze

**MEDICINA 1**

**Medicina**  
Seggi Assegnati 5

- Lista n 1 « Alternativa Studentesca » (nessun seggio)

Voti alla lista	30
Maurizio Ranucci	15
Aniello Annunziata	9
Antonio Ciccarelli	4
Oscar Ciotola	2
Gianluca Ciccone	1

- Lista n 2 « Cristiani per una Università Democratica » (5 seggi)

Voti alla lista	478
Maria Grazia Carbone	218
Roberto Cricelli	210
Gianluigi Di Somma	149
Antonio Ambrosio	144
Franco Izzo	55

**Odontoiatria**  
Seggi Assegnati 1

- Lista n 1 « Cristiani per una Università Democratica » (1 seggio)

Voti alla lista	37
Ciro Ruttilio Previtali	20
Mario Di Carlo	6
Damiano Quinci	5

**MEDICINA 2**

**Medicina**  
Seggi Assegnati 5

- Lista n 1 « Coordinamento Studenti per il Diritto allo Studio » (2 seggi)

Voti alla lista	172
Alfonso Tortora	63
Rosetta Principe	52
Loredana Nugnes	38
Mauro Romualdo	34
Maria Colucci	17

- Lista n 2 « Cristiani per una Università Democratica » (3 seggi)

Voti alla lista	226
Tiziana Donnanni	160
Maria Lea Di Iesu	118
Roberto Scola	37
Assunta Miccò	7

**Odontoiatria**  
Seggi Assegnati 3

- Lista n 1 « Liberal-Democratici per l'Università » (1 seggio)

Voti alla lista	23
Marcello Scaffidi	7
Armando Coppola	5
Ettore Bertonati	4
Gennaro De Angelo	3

- Lista n 2 « I Giovani per l'Odontoiatria » (2 seggi)

Voti alla lista	43
Stefano Borriello	23
Giamptero Assumma	15
Maria Grazia Cutuli	1
Clelia Lettieri	1
Salvatore Tarallo	0

**SCIENZE**

**Chimica**  
Seggi Assegnati 1

- Lista n 1 « Alternativa Studentesca » (1 seggio)

Voti alla lista	29
Marcello Colao	5
Guglielmo Carlo Rasy	5
Pietro De Blasi	5
Rosario Carmine Manna	5

**Scienze Naturali**  
Seggi Assegnati 1

- Lista n 1 « Felce e Mirtillo » (1 seggio)

Voti alla lista	26
Giuseppe Campanella	12
Domenico Cristofori	7
Maria De Dominicis	4
Claudia Innarò	3

**Geologia**  
Seggi Assegnati 2

- Lista n 1 « M.A.G.M.A. Movimento Autogestito di Geologia » (1 seggio)

Voti alla lista	75
Luigi Vangone	48
Fabio Todisco	17

- Lista n 2 « Cristiani per una Università Democratica » (1 seggio)

Voti alla lista	142
Anna Garippa	110
Ciro Castaldo	20
Nicola Garofalo	8

**Fisica**  
Seggi Assegnati 2

- Lista n 1 « Prospettive Un-

Voti alla lista	34
Pasquale Socco	31
Antonella Navillo	1

- Lista n 2 « Cristiani per una Università Democratica » (1 seggio)

Voti alla lista	37
Luca Sfarzo	34
Alfio Ferlito	1

**Scienze Biologiche**  
Seggi Assegnati 3

- Lista n 1 « Prospettive Un-

Voti alla lista	52
Pasqualina Castaldo	34
Filomena Mastro Simone	22
Silvia Gagliani	2
Luigi Capasso	1
Marco Rizzo	1

- Lista n 2 « Cristiani per una Università Democratica » (2 seggi)

Voti alla lista	121
Giovanna Vetromile	112
Claudia De Sarno	109

I seggi nelle Facoltà: cosa cambia rispetto a due anni fa

	1991	1989	Differenza
<b>AGRICOLTURA</b>	18,77	18,5	+0,27
Percentuale votanti			
Seggi assegnati	9	9	=
Riformisti	1	0	+1
Cristiani	1	1	=
Emergenza per una nuova d'Agraria	non pres.	1	-1
<b>ARCHITETTURA</b>	14,86	10,4	+4,46
Percentuale votanti			
Seggi assegnati	9	9	=
Liberali & partecipazione	1	3	-2
Alternativa (Fuan)	1	non pres.	+1
Riformisti	3	3	=
Cristiani	3	3	=
Repub. e liberali	non pres.	0	=
<b>ECONOMIA E COMMERCIO</b>	13,71	11,01	+2,70
Percentuale votanti			
Seggi assegnati	9	9	=
Liberal Democratici	0	0	=
Ata 7	2	1	+1
Riformisti	3	3	=
Universitari Indipendenti	0	non pres.	=
Alternativa (Fuan)	0	0	=
Universitari per Economia	1	non pres.	+1
Diritto allo studio (rep.)	0	pres. con lib.	-1
Cristiani	4	3	+1
Per una più attiva difesa...	non pres.	0	=
<b>FARMACIA</b>	26,05	20,2	+5,85
Percentuale votanti			
Seggi assegnati	5	5	=
Liberal Democratici	5	4 (con 1 re.)	+1
Pietro De Blasi	0	non pres.	=
Prospettive universitarie	non pres.	1	-1
Cristiani	0	0	=
<b>GIURISPRUDENZA</b>	10,01	7,3	+2,71
Percentuale votanti			
Seggi assegnati	9	9	=
Universitari Indipendenti	1	non pres.	+1
Liberal Democratici	0	1 (con 1 re.)	-1
Liberali & partecipazione	1	1	=
Riformisti	1	0	+1
Alternativa (Fuan)	1	1	=
Dialogo e rinnovamento	1	non pres.	+1
Cristiani	3	3	=
Amici di Giurisprudenza	non pres.	1	-1
<b>INGEGNERIA</b>	18,72	11,9	+6,82
Percentuale votanti			
Seggi assegnati	9	9	=
VWV Presidente	2	non pres.	+2
Riformisti	2	non pres.	+2
Progetto altern. a sinistra	0	5	-5
Liberal Democratici	1	1 (con 1 re.)	=
Alternativa (Fuan)	0	non pres.	=
Diritto allo studio (re.)	0	1 pres. con lib.	-1
Cristiani	4	5	-1
<b>LETTERE</b>	8,08	7,3	+0,78
Percentuale votanti			
Seggi assegnati	7	7	=
Rifondazione Univ. (Lis. Sociol.)	1	1	=
Liberal Democratici	2	non pres.	+2
Cristiani	5	3	+2
Riformisti	non pres.	1	-1
Con la sinistra	non pres.	1	-1
<b>MEDICINA 1</b>	23,16	20,45	+2,71
Percentuale votanti			
Seggi assegnati	7	7	=
Liberal Democratici	0	0	=
Alternativa (Fuan)	0	non pres.	=
Cristiani	7	6	+1
Riformisti	non pres.	1	-1
<b>MEDICINA 2</b>	22,72	15,11	+7,61
Percentuale votanti			
Seggi assegnati	7	7	=
Liberal Democratici	1	1 rep.	=
Coordinamento studenti	2	non pres.	+2
Cristiani	4	5	-1
Riformisti	non pres.	1	-1
<b>MEDICINA VETERINARIA</b>	25,50	12,4	+13,10
Percentuale votanti			
Seggi assegnati	5	5	=
Liberal Democratici	2	non pres.	+2
Medicina Veterinaria	3	non pres.	+3
Cristiani	non pres.	2	-2
Con la sinistra	non pres.	1	-1
<b>SCIENZE</b>	9,49	6,8	+2,69
Percentuale votanti			
Seggi assegnati	8	8	=
Liberal Democratici	0	non pres.	=
Alternativa (Fuan)	1	0	+1
Cristiani	7	5	+2
Per un sapere rinnovato...	non pres.	2	-2
<b>SCIENZE POLITICHE</b>	13,98	12,7	+1,28
Percentuale votanti			
Seggi assegnati	9	9	=
Liberal Democratici	2	non pres.	+2
Riformisti	1	0	+1
Alternativa (Fuan)	0	0	=
Contro il mercato nero	1	3	-2
Cristiani	2	3	-1

N.B.: Nella precedente consultazione, liberali e repubblicani presentarono liste miste. Le liste del Collettivo e Sinistra avevano molti diversi.

**Civile**  
Seggi Assegnati 5

- Lista n 1 « Liberal-Democratici per l'Università » (2 seggi)

Voti alla lista	198
Francesco Farina	175
Marlo Gaeta	160

- Lista n 2 « Sinistra Riformista per i diritti dello Studente » (1 seggio)

Voti alla lista	140
Carlo Farina	56
Massimo Mele	33
Cristiano Inconronato	4
Alfredo Izzo	3
Manuel Iollo	2

- Lista n 3 « Cristiani per una Università Democratica » (2 seggi)

Voti alla lista	200
Giancarlo D'Anna	147
Angelo Calligaro	107
Anacleto Fuschetti	48

**Elettrica**  
Seggi Assegnati 1

- Lista n 1 « Cristiani per una Università Democratica » (1 seggio)

Voti alla lista	37
Ciro Ruttilio Previtali	20
Mario Di Carlo	6
Damiano Quinci	5

**LETTERE**

**Sociologia**  
Seggi Assegnati 1

- Lista n 1 « Collettivo di Sociologia » (1 seggio)

Voti alla lista	120
Giancarlo Lanzillo	38
Luciano Brancaccio	28
Carola Acunzo	15

**Lingue**  
Seggi Assegnati 1

- Lista n 1 « Cristiani per una Università Democratica » (1 seggio)

Voti alla lista	82
Orsola Petillo	60
Anna Francesca Maiorana	13
Anna Russo	2

**Filosofia**  
Seggi Assegnati 1

- Lista n 1 « Cristiani per una Università Democratica » (1 seggio)

Voti alla lista	45
Giovanni Aversano	29
Isabelle Gnazzo	14
Michele Mele	14

**Lettere**  
Seggi Assegnati 3

- Lista n 1 « Cristiani per una Università Democratica » (3 seggi)

Voti alla lista	149
Eugenio Russomanno	95
Angela Calzone	91
Valeria Cecchetti	30

# Miss Università 1991

## Aperte le iscrizioni

Molto interesse da parte di studenti e docenti. L'Università ha voglia anche di giocare e sorridere. Tra fine maggio e primi di giugno la Selezione napoletana. Una ventina le studentesse iscritte

« Miss Università 1991, la più Bella e Sapiente degli Atenei Italiani », selezione napoletana.

È una nuova iniziativa di Ateneapoli.

L'Università non è solo stare chinati sui libri, il problema degli spazi, il sovraffollamento, i problemi relativi alla nascita del II Ateneo, il trasferimento a Monte Sant'Angelo. L'Università è anche altro. Bisogna ritrovare lo spazio anche per il sorriso, la goliardia, la voglia di giocare. È anche un modo per creare un clima più disteso e socializzante tra docenti e studenti.

La bellezza, poi, non è peccato, specie se accompagnata da una certa dose di Sapienza. Da un mix di questi elementi nasce l'idea di realizzare anche a Napoli « Miss Università 1991, la più Bella e Sapiente degli Atenei Italiani », selezione per gli atenei napoletani.

È una iniziativa che, partita da Roma nell'87, ha avuto un notevole successo. Lo scorso

anno Ateneapoli è stato presente nella Giuria della finale nazionale.

Da alcuni giorni è partito il lancio dell'iniziativa a Napoli, con affissione di manifesti e volantini nelle facoltà e nelle discoteche, ed articoli e notizie su quotidiani e TV. Interesse e reazioni divertite le risposte da parte di studenti e docenti.

Le studentesse che vogliono partecipare al « gioco delle Miss » potranno telefonare ad Ateneapoli dalle 14 alle 16, dal lunedì al venerdì, al 446654 per ricevere le informazioni, leggere il regolamento, iscriversi. Già una ventina le ragazze prenotate nel pre-lancio dell'iniziativa.

Possano partecipare le studentesse iscritte agli Atenei Napoletani: « Federico II », Orientale, Navale, Isef, Suor Orsola e Accademie di Belle Arti.

Una Giuria composta da noti docenti universitari e personalità cittadine eleggerà le

Miss degli atenei napoletani che andranno alla finale nazionale.

La manifestazione si terrà in data da definirsi (dipenderà dal numero delle concorrenti) in un noto locale cittadino. Nel caso di un folto numero di partecipanti ci saranno 2 selezioni ed una finale napoletana. Una identica iniziativa si terrà a fine maggio a Salerno.

Le candidate dovranno rispondere a requisiti di Bellezza ed a domande di cultura generale o di specifico universitario.

A tutte le partecipanti alla selezione napoletana saranno consegnati omaggi dagli sponsor: Pepsi Cola e Johnson's baby shampoo. Le prime classificate andranno alla finale nazionale, che si terrà tra settembre ed ottobre.

L'anno scorso alla finale nazionale parteciparono 23 studentesse in rappresentanza di 11 atenei, ospitate per 3 giorni in un Hotel di Anzio.



Barbara Rossi, Miss Università Atenei Italiani 1990

**ISCRIZIONI** - Per iscriversi a « Miss Università 1991 la più Bella e Sapiente degli Atenei Italiani - Selezione Atenei Napoletani », occorre telefonare ad Ateneapoli al 446654, dalle 14 alle 16, dal lunedì al venerdì.

**REQUISITI** - La Selezione avverrà su requisiti di Bellezza e Sapienza. Non sono richieste « misure » particolari.

**DOMANDE** - Le concorrenti dovranno rispondere a domande di cultura generale e/o su tematiche universitarie.

**GIURIA** - Sarà composta da noti docenti universitari e personalità cittadine.

**ABBIGLIAMENTO** - Alle concorrenti sarà richiesto di indossare un abito scuro.

**OMAGGI** - A tutte le concorrenti saranno consegnati omaggi dagli sponsor della manifestazione.

## Le finaliste dell'edizione 1990

L'anno scorso 11 le Università presenti alla finale nazionale, con 23 studentesse complessivamente. Ecco nome, età, facoltà, ateneo, numero esami sostenuti dalle finaliste.

Nicoletta Leonardi, 21 anni, Economia e Commercio a Cassino, 17 esami.

Anna Manca, 21 anni, Lingue a Pavia, esami 8.

Gaia Spinella, 21 anni, Economia e Commercio, Roma, 20 esami.

Marina Manzoni, 25 anni, Lingue a Bergamo, 25 esami.

Patrizia Gallo, 21 anni, Lettere a Genova, 4 esami.

Francesca Castellano, 21 anni, Isef a Urbino, 10 esami.

Silvia Pace, 20 anni, Economia e Commercio, Torino, 3 esami.

Cristina Valsecchi, 20 anni, Economia e Commercio a Roma, 2 esami.

Sabrina Saragno, 23 anni, Isef a Udine, 24 esami.

Monica Moretti, 27 anni, Medicina a Pisa, 12 esami.

Ivana Buratti, 21 anni, Giurisprudenza a Genova, matricola

Antonella Boggi, 22 anni, Scienze Politiche a Bergamo, 6 esami.

Anna Valerio, 20 anni, Lettere a Cassino, 2 esami.

Elena Casillo, 20 anni, Grafica Pubblicitaria a Roma, 8 esami.

Eleonora Dalla Pasqua, 21 anni, Psicologia a Bologna, matricola.

Remis Traverso, 22 anni, Architettura a Genova, 10 esami.

Patrizia Diane, 20 anni, Architettura a Torino, 9 esami.

Barbara Rossi, 24 anni, Psicologia a Roma, 8 esami.

Fedra Greci, 22 anni, Giurisprudenza a Pavia, 2 esami.

Pina Di Meo, 24 anni, Economia e Commercio a Cassino, 15 esami.

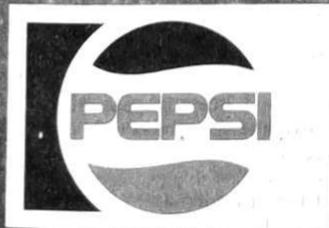
Maria De Simoni, 21 anni, Medicina a Roma, 9 esami.

Paola Manocchì, 20 anni, Giurisprudenza a Urbino, 3 esami.

Elisabetta Ranzi, 20 anni, Isef a Genova, 12 esami.

# MISS UNIVERSITA' 1991

Johnson's  
baby  
shampoo



Radio  
Dimensione  
Suono NETWORK



La più Bella e Sapiente degli Atenei Italiani

IDEAZIONE E REALIZZAZIONE DI MARCO NARDO

SEI BELLA E SAPIENTE? VUOI GIOCARE CON NOI? PARTECIPA ALLA SELEZIONE NAPOLETANA DI

Miss Università Atenei Napoletani

PER INFORMAZIONI TEL. AL N. 446654. DALLE 14 ALLE 16 È UNA INIZIATIVA DI

# ATENEAPOLI

Il bimbo che non gioca non è un bambino, ma l'adulto che non gioca ha perso per sempre il bambino che ha dentro di sé  
Pablo Neruda

Per informazioni su Miss Università e per partecipare al concorso telefonare al 446654 dalle 14,00 alle 16,00

## I nove studenti che andranno in Consiglio di Facoltà

Chi sono i nuovi rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Facoltà? Dei nove eletti solo tre sono stati già consiglieri nello scorso biennio.

La lista che ha ottenuto il più alto numero di voti, 490, è quella dei « **Cristiani per un'Università democratica** ». Sono i cattolici popolari reperibili nella Biblioteca al secondo piano.

Quattro i consiglieri eletti rispetto ai cinque di due anni fa. La capolista **Annarita Frongillo** è quella che ha ottenuto il numero più alto di preferenze, 229, in assoluto tra tutti gli eletti.

È nata ad Avellino il primo giugno del '72, è iscritta al primo anno, ed è fuori sede. Mostra molto entusiasmo per questa esperienza: « *Mi piace molto vivere la Facoltà a tempo pieno e attraverso un gruppo di amici ho avuto la proposta di candidarmi che ho accettato volentieri* » dice Annarita.

Il secondo candidato eletto per numero di preferenze (225) è **Umberto Febraro**. È nato a Napoli il 7 dicembre del 1967. Iscritto al primo fuori corso, è stato eletto per la seconda volta consecutiva. « *Ho sempre pensato che bisogna interessarsi del contesto in cui si vive: è per questo che mi sono candidato* », dice. Per Febraro la presenza costante in Facoltà ha premiato la lista di cui fa parte. Sottolinea le più importanti iniziative realizzate come le visite guidate nelle aziende e i corsi integrativi di alcune materie d'esame. Pensa che il rapporto di collaborazione con gli altri consiglieri sia fondamentale per vincere delle battaglie e cita l'Aula 7 come unico interlocutore presente: « *per questo abbiamo ottenuto di più delle altre facoltà — dice Umberto — degli eletti nelle altre liste non conosco nessuno* ».

**Antonio Gisondi**, con 157 preferenze, è il terzo eletto della lista. Fuorisede, benventano, è nato nel '69 ed è iscritto al III anno. Vive a tempo pieno la facoltà e ha cominciato ad interessarsi delle questioni studentesche da circa un anno.

La quarta eletta per numero di preferenze, 155, è **Miriam De Gennaro**. Nata a Napoli il 15.10.1970, è iscritta al terzo anno. Per lei è la prima esperienza politica. « *È stata l'esigenza di migliorare la situazione in Facoltà che mi ha spinto a partecipare a queste elezioni* » dice.

Segue per numero di voti (335) la lista « **Sinistra riformista per i diritti dello studente** » che si vede assegnati due consiglieri. Il primo eletto è **Sebastiano Lo Sapio** con



Umberto Febraro

160 preferenze. È nato a Napoli il 9 gennaio del '68 risiede a Pomigliano d'Arco ed è iscritto al 1° anno fuori corso. Non è la prima campagna elettorale a cui partecipa, anche se non si è mai candidato. Fa parte del direttivo del movimento giovanile socialista di Pomigliano. Il suo vuole essere un contributo basato su un rapporto di collaborazione con gli altri consiglieri al di là delle idee politiche. Ritiene molto importante il rapporto con gli studenti della provincia: « *Per questo organizzeremo delle iniziative che mirino a fornire informazioni ai pendolari e alle matricole* » dice. È solito studiare in aula 2, per chi volesse trovarlo.

Della stessa lista di Lo Sapio è il neo eletto **Pier Paolo Rubino** con 63 preferenze. Nato a Napoli il 16.6.71 è iscritto al 2° anno, si è avvicinato molto alle tematiche della Facoltà durante la protesta contro la legge Ruberti. Fa anche lui parte del Movimento Giovanile Socialista da 7 mesi. Non studia a via Partenope ma la mattina segue sempre i corsi.

« *Il mio interesse per questa esperienza è nato perché mi sono scontrato direttamente con le disfunzioni della Fa-*

*coltà: dal sovraccarico della Segreteria alla questione di Monte Sant'Angelo* », dichiara Rubino.

Passiamo alla lista « **Aula 7: un punto di riferimento** » che ha ottenuto 229 voti. È la lista che prende il nome dell'Aula del « Comitato Aula 7 » al secondo piano della Facoltà.

La lista perde un seggio ma conferma i due suoi vecchi consiglieri: **Ciro Tarantino** con 120 preferenze e **Umberto Sorrentino** con 111 preferenze.

Tarantino è nato il 26 febbraio '65, ed è iscritto al 1° anno fuori corso.

« *Mi sono sempre interessato di politica, da quando avevo 14 anni. Il mio approccio con la Facoltà è cominciato attraverso i miei colleghi di studio* ».

Dal sociale ha imparato a conoscere i problemi di una Facoltà, che vive a tempo pieno: « *Abbiamo iniziato con le prime proteste dal Preside fino a conquistare un rapporto di fiducia con studenti e docenti. Adesso siamo un punto di riferimento* », dice con soddisfazione. Tarantino sottolinea di non amare svolgere la campagna elettorale chiedendo voti alle persone: « *Ci ha votato chi ha fiducia in noi e conosce le nostre iniziative: dal Cineforum all'Orientamento matricole* ».

Il secondo neo eletto della lista è **Umberto Sorrentino**. È nato il 15 giugno del 67 ed è iscritto al primo anno fuori corso. Milita nel P.D.S. e svolge attività politica da circa 11 anni. « *Il rapporto con questa Facoltà nasce da un contatto diretto e quotidiano. Mi sono conquistato una credibilità, e gli studenti si rivolgono a me se hanno dei problemi* ».

Per la lista « **Universitari per Economia** » che ha ottenuto 215 voti è stato eletto **Stefano Liotti** con 80 preferenze. È nato a Napoli il 25.7.70 ed è iscritto al 3° anno. È iscritto alla F.U.C.I., ma sottolinea la impostazione apartitica della lista a cui aderisce. « *Mi occupo da poco di queste cose e intendo lavorare dialogando con tutti, senza preconcetti* ». Crede soprattutto nelle problematiche che definisce « reali » come un'informazione agli studenti più razionale. In cantiere c'è la battaglia per ottenere l'uso di una fotocopiatrice propria, rispetto a quella esistente « *che appartiene ad un'aula occupata* » dice. « *Abbiamo anche preparato una lettera indirizzata all'Ufficio elettorale per protestare contro la normativa attuale che ha impedito ai fuori corso di votare* », aggiunge.



Umberto Sorrentino

Angela Masone

## Tra statoni e statini un po' di confusione

Mentre stanno arrivando a casa i nuovi Statoni, ad Economia e Commercio si è creato un grande clima di confusione.

Davanti allo sportello della Segreteria ci sono file interminabili di studenti per chiedere chiarimenti.

È arrivato a casa lo Statone ma che fine fa il vecchio libretto? E gli estratti d'esame che sostituiscono gli statini dove bisogna prenderli?

La Segreteria dopo qualche giorno di calca ha affisso nell'atrio un regolamento interno per i primi mesi di transizione verso il nuovo sistema amministrativo. Ricordiamo che ad Economia il meccanismo di automazione non è stato ancora attivato. Ecco come recita l'avviso in bacheca:

A maggio si possono sostenere solo gli esami in debito, pertanto gli studenti usufruiranno degli statini già in loro possesso. A Giugno si dovrà esibire lo Statone, mentre gli estratti dei verbali (ex statini) relativi agli esami previsti per gli anni successivi al primo, saranno affidati alle rispettive cattedre. Ciò vale solo per il corrente anno accademico, dal prossimo anno gli estratti verranno spediti a casa. Gli studenti iscritti al primo anno ('90-'91) ritireranno presso lo sportello della Segreteria il libretto-tessera magnetica, 30 estratti d'esame personalizzati, che dovranno custodire per tutta la durata del corso di Laurea. Tra breve sarà affisso il diario di distribuzione agli studenti del primo anno secondo il numero di matricola.

La Segreteria ricorda inoltre che: gli estratti d'Esame da sostenere in altre Facoltà dovranno essere vidimati dalla Segreteria; negli Statoni appaiono ancora gli esami in alternativa che verranno deprecati dalla carriera dello studente solo alla laurea. Se ci sono errori sullo Statone, lo studente lo dovrà consegnare alla Segreteria che lo correggerà, e non dovrà mai apporre annotazioni proprie; gli estratti d'Esame possono essere emessi soltanto per coloro che hanno regolato la propria posizione amministrativa entro il 30/3/91. Se lo Statone non arriverà entro il 20 maggio bisognerà richiederlo alla Segreteria.

### Conferenza

In contemporanea con il Carrer Day (il 15 maggio) e negli stessi locali di Castel dell'Ovo si terrà una Conferenza dal titolo « *Enterprise creashion: nuove opportunità dei laureati nel sistema delle imprese* ». Interverranno il prof. **Francesco Lucarelli** (presidente della Facoltà di Economia e Commercio), il professor **Maglioni** (docente di Tecnica industriale e commerciale facoltà di Economia e Commercio), il Dottor **Romano**, Presidente Giovani Industriali di Napoli, la Dottoressa **Seatzu** del Comitato legge 44, Amministratore delegato CISI e la professoressa **Rispoli Farina** (docente all'Istituto Universitario Navale).



### International Consultancy Services

Via Cervantes, 55/16 - 80133 Napoli  
tel. 5514120 / 5525139 (anche fax)

**Corsi di inglese generale e professionale Viaggi di Studio Servizi Linguistici / Commerciali**

**Corsi intensivi per esami della Camera di Commercio e dell'Industria di Londra Spoken English for Industry and Commerce**  
Esame orale con quattro livelli

**Inglese generale:**  
Moduli singoli - Vari livelli

Ciascun corso e' suddiviso in unita' di 18 ore

Una giornata con le aziende

# Secondo appuntamento con il Career Day

L'iniziativa organizzata dall'AIIESEC si svolgerà il 15 maggio a Castel dell'Ovo

L'avventura dura non fa paura ai ragazzi dell'Aiesec che tra mille difficoltà non hanno disatteso l'appuntamento più stressante della stagione. E così, il prossimo 15 maggio, presso Castel dell'Ovo, andrà in scena un'allegria kermesse di aziende, scuole di formazione, associazioni, studenti, professori, e, ben accetti, anche intrusi. Andrà in onda il Career Day 2 con un cast di protagonisti che garantirà al Comitato della Facoltà di Economia e Commercio il successo del trascorso anno.

I partecipanti saranno impegnati su due fronti: mentre si apriranno gli stand, allo stesso momento cominceranno gli incontri ravvicinati tra studenti ed aziende, ovvero gli ambiti colloqui cui si accede solo tramite prenotazione.

Ecco i partecipanti! AISM (Associazione Italiana Studi di Marketing), Alenia, Ansaldo, Banco di Napoli, Cisi (Comitato Italiano Sviluppo Industriale), Snibeg Coca Cola, Colgate, Comitato legge 44, Fidia Farmaceutici, Metropo-

litana di Napoli, Procter and Gamble, Radio Kiss Kiss, Siad Assicurazioni, Sdoà, Socofimm, Ceref (Isfid e Forsud), alcuni per la prima volta, altri hanno di nuovo accostato il loro nome a quello dell'AIIESEC dimostrando una precisa volontà ad apparire in questa vetrina di professioni ed opportunità, per scegliere e presentarsi, ma anche per farsi conoscere ed essere scelti. Ed è questo l'obiettivo della giornata!

« Il Career Day è la punta dell'iceberg di una frenetica attività che mira a creare una forma permanente di integrazione tra mondo accademico e mondo universitario », dice **Sonia Siciliano**, per la seconda volta responsabile della manifestazione.

Parlando con Sonia verifico che qualità e quantità degli intervenuti, ha soddisfatto gli aiesecers, sebbene l'iniziativa napoletana non possa competere con quelle organizzate in alcune Facoltà del Nord Italia, ma la realtà ambientale è differente! Ed inoltre si notano dei grandi assenti. E come gli stessi or-

ganizzatori lasciano trapelare, tradendo una punta di delusione, molte aziende, di respiro internazionale, hanno snobbato la vetrina del Sud, altre, campane, non hanno condiviso l'obiettivo di formazione che si intende raggiungere nel corso della giornata.

Quelle presenti hanno quindi, dimostrato di voler essere partecipi alla formazione universitaria, arricchendo le conoscenze degli studenti con informazioni provenienti dal mondo del lavoro. Questo a prescindere dalle esigenze di Recruiting (non è una tra le finalità dirette della manifestazione).

Per quanto riguarda gli Studenti: ce n'è per tutti. Mentre per i colloqui sono più adatti i laureandi o, comunque, quelli in buon stato di avanzamento degli studi, ai neofiti si consiglia una sbirciatina fiduciosa tra gli stand per respirare un po' di quell'aria turbinosa che soffia nel mondo del lavoro.

**Gianfranco Esposito**, altro responsabile della manifestazione, incita gli studenti a

« passeggiare tra gli stand ».

Infatti solo « 300 potranno accedere ai colloqui con le aziende (ed ognuno con non più di due) che saranno di gruppo e della durata di 50 minuti ». In realtà, però, a tutti coloro che vorranno intervenire è dato di interloquire con i responsabili delle aziende a loro disposizione, dalle 9 del mattino, presso gli stand. La bionda responsabile delle pubbliche relazioni, **Maria Teresa Stancarone**, sottolinea « è l'unica manifestazione con la quale riusciamo a coinvolgere un numero praticamente illimitato di studenti », ed è orgogliosa e soddisfatta.

In definitiva, sebbene stanchi, tutti contenti. Anche il preside **Francesco Lucarelli**, che aprirà il Career Day insieme al Rettore e probabilmente al sindaco, Nello Polese, ha pronunciato parole di ammirazione all'indirizzo del comitato Aiesec ed ha supportato la manifestazione in tutti i sensi.

Sorge spontanea una domanda e cioè quale sia il « vantaggio competitivo » del-

la manifestazione Aiesec ora che il « salone del lavoro » è tanto di moda (si è infatti da poco concluso l'Euripe Expo).

**Biagio Orlando**, presidente in carica del più antico comitato Aiesec napoletano, spiega che il « suo » CD è focalizzato sull'orientamento post-laurea di una utenza specifica ovvero di economisti ed ingegneri, piuttosto che mirare, come la manifestazione concorrente svoltasi a Castel Sant'Elmo, ad un orientamento a tutto tondo post-diploma e post-laurea. Quali vantaggi la specializzazione? A voi l'ardua sentenza.

A proposito dell'anno scorso **Eugenio Vitto Massel**, uno studente di Economia, ricorda di avere incontrato i responsabili di aziende che conosceva solo tramite i gingle degli spot pubblicitari e ammette « il racconto delle esperienze vissute è sempre un ottimo insegnamento, non per niente i romani sostenevano: *Historia magistra vitae* ».

Paola Bruni

« Sono il più giovane agente di cambio d'Italia e son destinato a rimanerlo », ha detto, con una punta di ironia, **Amedeo Giurazza**, 30 anni, alto, forse non bello, ma senz'altro affascinante.

Lo abbiamo incontrato di sabato mattina all'Università. Lì, nella sala dei ricercatori della Facoltà di Economia e Commercio, ci ha raccontato il destino di questa razza in via di estinzione o, per meglio dire, protetta. Le società di intermediazione mobiliare (SIM) non possono, infatti, prendere il posto degli agenti di cambio che essendo facoltizzati ad operare fino a 70 anni esisteranno, salvo imprevisti, fino al 2030.

Amedeo Giurazza è napoletano di nascita e formazione, e, nonostante sia, dal 1987, agente di cambio presso la Borsa valori di Roma e sia quindi costretto a trascorrere gran parte della settimana lavorativa nella Capitale, non ha tradito la sua città natale alla quale è saldamente legato svolgendo attività di docenza in collaborazione con il prof. **Ecchia** (ordinario di Tecnica del Mercato Mobiliare) e con il prof. **Di Tommasi** (associato di Tecnica delle negoziazioni di borsa) nonché tra le altre, presso la Scuola di Formazione del Banco di Napoli, l'ANEA, e per conto di Investire.

Amedeo è da anni un attento osservatore ed un attivo protagonista della finanza italiana, ed è per questo che a lui, più che a qualsiasi altro, è sembrato opportuno

Le professionalità del settore finanziario e della consulenza aziendale

## Agente di cambio: come si diventa

Ne parliamo con **Amedeo Giurazza**. « Quale formazione per la finanza ». In un incontro ad Euripe 91 il parere del direttore dell'Isveimer

porgere la domanda: « Quale sarà il destino di coloro che si sono iscritti alla Facoltà di Economia e Commercio con il miraggio di intraprendere una carriera ruggente nei recinti della borsa? ».

Prima di tutto, ci spiega Amedeo, se la legge 1.191 (legge SIM) raggiunge il suo primo obiettivo, cioè quello di ossigenare l'asfittico mercato finanziario italiano, aprirà presto spazio a nuove figure professionali necessarie in una sofisticata catena di intermediazione mobiliare.

La legge stessa ha creato nuovi operatori istituzionali del mercato. E quindi i nuovi sentieri di carriera da intraprendere sono quelli del promotore finanziario che svolgerà attività di consulenza, per conto delle Sim, ovvero quello dell'operatore SIM (gli attuali procuratori di borsa sono abilitati di diritto a questo ruolo), effettivo gestore dell'attività di intermediazione in borsa. Per entrambi i ruoli dovrà essere bandito il concorso almeno una volta all'anno.

La legge SIM dovrebbe trasformare « un'elitaria boutique in un frequentatissimo supermercato ». Una metafora utilizzata da Giurazza nel corso del seminario dedicato al settore finanziario e della consulenza aziendale che si è

tenuto il 18 aprile nell'ambito della manifestazione Euripe '91.

E veniamo alle indicazioni sulle prospettive professionali emerse in quell'incontro.

Dalla postazione centrale che spetta al moderatore, **Alfonso Ruffo**, giovane direttore della testata Napoli Oggi, ha aperto la seduta esortando i relatori ad offrire all'uditore, costituito in maggior parte da neo dottori, dei consigli « operativi » per l'accesso al mondo del lavoro. Il dott. **Benito Plotino**, Direttore Generale dell'Isveimer, ha evidenziato il nuovo ruolo della Finanza come funzione emer-

gente nell'ambito aziendale ed ha raccontato come, grazie al livello di sofisticazione raggiunto dalle tecniche di gestione, si siano dischiuse nuove forme di specializzazione che ruotano intorno a questa funzione. Il direttore dell'Istituto napoletano alla domanda: « quale formazione per la Finanza », ha negato la validità delle forme di specializzazione « all'americana » che a suo parere bloccano la fase di apprendimento, il cui ciclo si esaurisce, per motivi fisiologici, entro i trent'anni. Ha, in ultimo, esortato la platea ad affrontare un qualsiasi corso di specializzazione do-

po aver maturato un'esperienza di tipo globale in azienda.

È intervenuto poi il responsabile per il sud dell'Imi, il dott. **Iaccarino**, il quale, raccolta la provocazione del moderatore (nel Mezzogiorno, è opinione comune che ci sia troppa Finanza e poca industria per la Finanza), ha definito questa funzione come strumento necessario di sviluppo ma non come causa di questo.

Iaccarino ha illustrato l'attività del gruppo plurifunzionale Imi; di volta in volta descrivendo le caratteristiche del job e di riflesso le skills professionali richieste per intraprenderlo. Comune denominatore: la conoscenza della lingua inglese ed un approccio positivo all'uso del computer.

L'ultima parola è stata della consulenza aziendale per bocca dell'Ing. **Natali** dell'Andersen Consulting, azienda leader mondiale nel settore. L'Ingegnere ha sottolineato come per essere consulente, a giudizio Andersen, non servano delle conoscenze specifiche, che si imparano sul campo, ma, piuttosto, delle caratteristiche personali. Queste sono, in sintesi, *grinta e capacità di leadership*, condite con una buona conoscenza della lingua inglese ed una buona predisposizione nei confronti del computer, non come utente ma piuttosto come programmatore. E infatti questo il primo gradino di un eventuale consulente targato Andersen.



Nella foto gli stand di Euripe 91 (Foto di Antonio Coppola)

## Imminente il trasferimento Ma per gli studenti la nuova sede è una delusione

E ormai imminente il trasferimento a Monte Sant'Angelo. A settembre, se non ci sono ulteriori imprevisti, la Facoltà di Economia e Commercio dovrà lasciare la panoramica via Partenope e trasferirsi nella nuova sede.

Nonostante la Facoltà risolverà molti dei suoi problemi legati a mancanza di spazio e di strutture ci sono ancora numerosi interrogativi.

Giovedì, 2 maggio, c'è stata l'ennesima escursione di professori e studenti a Monte S. Angelo che, insieme al Preside e all'ingegner Piantadosi, hanno visitato il complesso edilizio. La sistemazione degli spazi ha creato qualche problema tra i vari Dipartimenti e Istituti, in merito alla dimensione delle stanze.

Per Scienze Economiche si è lamentato per esempio la mancanza di uno spazio per i seminari. Per Lingue la dotazione dei laboratori è stata assicurata nel giro di sei mesi. Ma, a parte le preoccupazioni sollevate da alcuni Dipartimenti, esistono dubbi sull'effettiva funzionalità della struttura.

Non sono stati fino ad ora impiantati i previsti sistemi di video informazioni e di Tele sorveglianza, la Video Con-

ferenza e l'Orologio Pilota. L'ingegner Piantadosi ha assicurato che il tutto sarà realizzato, ma nessuno ci crede veramente.

A pochi mesi dal trasferimento tutta la zona è ancora un cantiere aperto, nonostante il lotto di Economia sia terminato.

I veri delusi da questa nuova struttura sono gli studenti.

Tra i presenti all'incontro, rappresentanti delle tre aree politiche della Facoltà *cattolici popolari, aula 7 e aula 2*, nessuno si è detto entusiasta di questo trasferimento.

Per tutti il vero neo è la mancanza di spazi sufficienti per gli studenti, addirittura minori di quelli attuali.

I 500 metri quadri destinati agli studenti comprendono le 28 aule di studio, il punto ristoro, due aule di studio da 200 posti complessivi e un corridoio dove pare verranno sistemati dei divanetti.

Da questo punto di vista l'intero complesso appare poco funzionale visto che ci sono una serie di piccoli spazi ricavati di cui non si capisce la destinazione.

Sono state create le biblioteche dei singoli Dipartimenti ma non c'è nel lotto una bi-

## ATENEAPOLI

blioteca generale o una sala riviste. Bisognerà attendere la costruzione dell'Edificio dei Centri Sociali.

Intanto nella futura aula studio giacciono ancora le riviste e i volumi che furono trasferiti qualche anno fa. Sistemate in scatole di cartone e in scaffali, mal custoditi, alcune sono state roscicchiate dai topi.

Le Aule per i corsi sono già state arredate in parte ma non ci saranno le lavagne luminose. Altro problema riguarda la mancanza di luce naturale, il neon, infatti, sarà l'unica fonte di illuminazione.

Anche il trasporto attraverso le navette ATAN e SEPSA non è stato ancora completamente definito e non è chiaro se si potrà usufruire di qualche forma di sovvenzione. Il servizio infatti, non sarà esclusivo per gli studenti. Per la mensa si dovrà usufruire di quella di via Terracina (Ingegneria) che è abbastanza distante. Infine gli studenti si augurano che il servizio di sorveglianza sia sufficiente a garantire la sicurezza della nuova sede. Perché ci sono molti spazi appartati.

Ai rappresentanti degli studenti questa struttura non piace molto perché non è la soluzione ai problemi attuali. E qualcuno comincia già a rimpiangere il sole di via Partenope. (A.M.)



Economia. Aula 1

### Notizie flash

- Gli scritti dell'esame di **RAGIONERIA I** saranno tenuti nello stesso giorno contemporaneamente e in un momento diverso dalla seduta orale. È la nuova disposizione della Presidenza che riguarderà tutti gli esami scritti. Ciò onde evitare problemi di organizzazione. In passato infatti sono sorte tensioni per la mancanza di aule disponibili. Gli scritti di Ragioneria venivano tenuti in giorni e orari differenti e contemporaneamente alla prova orale.
- Il Dipartimento di **SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI** inaugurerà i Quaderni con le pubblicazioni dei docenti e stamperà la guida del Dipartimento.

# Radio Marte Stereo

una grande quantità di ottima musica ed informazione.

Frequenti notiziari del traffico cittadino. Moltissimi servizi di sport in diretta. Una miriade di fantastici concorsi a premi. Un pubblico che cresce di giorno in giorno, eppure non è un network.

# Radio Marte Stereo

SE L'ASCOLTI LA RIASCOLTI

# In nove nel nuovo Consiglio di Facoltà

## Chi sono

• **Luigia Guariglia** è nata a S. Maria di Castellabate (Salerno) il 30 settembre 1970; è iscritta al III anno di Ingegneria, corso di laurea in Elettronica.

• **Gennaro Coppola**, nato a Reggio Calabria il 31 marzo 1968 è iscritto al V anno di Ingegneria Civile sezione Trasporti.

• **Antonio Sciusco** è nato a Foggia il 16 giugno 1969; ha conseguito il diploma di Perito Elettrotecnico; ha effettuato il servizio militare ed è in congedo dal 3 marzo 1990; è iscritto al I anno di Ingegneria elettrica.

• **Barbara Giglio** è nata a Napoli il 20 maggio 1972. Ha frequentato il liceo scientifico « G. Mercalli » ed è iscritta al I anno di Ingegneria Civile.

• **Marino Roberto**, nato emigrante nel cantone svizzero di S. Gallo il 31 gennaio 1969, risiede da vari anni a Bisaccia (Avellino). Si è « fattivamente impegnato » per la ricostruzione dell'Irpinia. Ha superato l'esame di guida il 14/4/87. È socio fondatore del P.I.C. Grande cultore del ballo liscio e profondo conoscitore dei sapori della cucina alto-irpina. È iscritto al IV anno di Ingegneria Elettronica.

• **Vincenzo Cerreta** nato architetto ma iscritto ad Ingegneria per evitare concorrenza con la sorella, fa parte del gruppo « Exploratorium », presente ogni anno a Futuro Remoto, nella sezione didattica, con compiti di « acchiappanza generale ». Profondo conoscitore della verde Irlanda, ha partecipato alle selezioni di Telemike, sul tema: « Neurologia femminile negli anni '70 o giù di lì ». Ha ucciso Laura Palmer. È socio onorario del P.I.C. in cui svolge la funzione di tesoriere e procuratore diligente. È iscritto al III anno di Ingegneria Civile sez. Trasporti e segue il corso di Scienza delle Costruzioni.

• **Carlo Farina**, nato ad Auletta, in provincia di Salerno, il 28 marzo 1966 è alla sua prima esperienza in Consiglio di Facoltà. Eletto 112 voti per la lista « Sinistra riformista », è iscritto al corso di laurea in Ingegneria edile.

• **Giovanni Improta**, nato a Napoli il 13 febbraio 1971, vive a San Sebastiano. Ha frequentato il liceo scientifico ed è iscritto al II anno di Ingegneria Elettronica.

• **Francesco Farina**, nato a Pompei il 24 giugno 1968; ha frequentato l'Istituto Tecnico per Geometri ed è iscritto al IV anno di Ingegneria Civile sez. Edile. Eletto nella lista liberale.



Luigia Guariglia



Gennaro Coppola



Barbara Giglio



Antonio Sciusco



Marino Roberto



Vincenzo Cerreta

## I propositi e le speranze degli eletti

Nove gli eletti per il Consiglio di Facoltà di Ingegneria: 4 della lista « Cristiani per un'Università democratica »: Luigia Guariglia (352 preferenze); Gennaro Coppola (315 preferenze); Antonio Sciusco (215 preferenze); Barbara Giglio (194 preferenze); 2 della lista « Sinistra riformista per i diritti dello studente »: Carlo Farina (112 voti) e Giovanni Improta (108 voti); 2 della lista « W W il presidente »: Marino Roberto (140 preferenze) e Michele De Gianni (128 preferenze); 1 della lista « Liberali democratici per l'Università »: Francesco Farina (157 voti).

Ma ecco i loro propositi e le loro speranze.

### Luigia Guariglia

« La lista « Cristiani per un'università democratica » di cui ero la capolista, ha confermato il successo riscosso due anni fa. Questo è il segno evidente del fatto che gli studenti hanno premiato il lavoro quotidiano, che, insieme ad altri rappresentanti, è stato svolto nell'università. Quello che occorre fare è incrementare tale presenza, sostenendo iniziative realmente rispondenti ai bisogni degli studenti (quali, ad esempio, i gruppi di studio per le matricole, oppure un aiuto per la formulazione dei piani di studio). E questa la direzione in cui io intendo muovermi, disposta a collaborare con chiunque abbia il desiderio di lavorare nell'università ».

### Gennaro Coppola

« Non pretendo di risolvere tutti i problemi in cui versa la nostra facoltà. Sono convinto però che solo una reale presenza in consiglio e in università, possa costituire la base di quei rapporti, con docenti e colleghi, che, fondandosi su una stima reciproca, possano dare continuità al lavoro già avviato dagli amici che mi hanno preceduto e mi permettano di impegnarmi nell'interesse di tutti gli studenti ».

### Antonio Sciusco

« Mi propongo di contribuire attivamente al lavoro in facoltà, garantendo una costante presenza e disponibilità in quanto, secondo me, l'università può essere cambiata partendo dalle esigenze concrete degli studenti senza necessariamente aspettare l'intervento « dall'alto » delle istituzioni ».

### Barbara Giglio

« Ho vissuto le elezioni non soltanto come una isolata esperienza elettorale, ma soprattutto come pretesto per far conoscere agli elettori lo spirito con il quale i rappresentanti della mia lista ed io affrontiamo le difficoltà ricorrenti in una facoltà come la nostra. L'evidenza dei risultati ha confermato la validità della nostra scelta ».

### Marino Roberto Vincenzo Cerreta

Nelle file della lista « W W



il presidente » è già cambiato qualcosa. Il capolista, Michele De Gianni, infatti, si è dimesso lasciando il posto al primo dei non eletti. Gli subentra quindi Vincenzo Cerreta il quale insieme all'altro eletto Marino Roberto, ci spiega: « Noi del P.I.C. avevamo presentato la lista « W W il presidente » per gli studenti, per ravvivare l'interesse intorno alle elezioni, per lanciare una provocazione ai molti politicanti in erba, candidati dai partiti. I 353 voti ottenuti dalla nostra lista, pari al 18,4% del totale, hanno sorpreso anche noi: non credevamo di poter riscuotere tanto successo. Questi voti provengono in parte da amici e simpatizzanti, ma anche dalla nostra scapitante campagna elettorale: satira ed umorismo sono stati mezzi con cui sono stati trasmessi i nostri messaggi, che non sono sfuggiti ai più accorti. I rappresentanti del P.I.C. sono decisi ad impegnarsi seriamente nel Consiglio di Facoltà alternandosi con i non eletti e cercheranno di avere come interlocutori tutti gli studenti. Accanto all'attività di rappresentanti degli studenti, continueremo, però, a promuovere iniziative goliardiche, perché l'ossessione degli studi non intristisca la vita nella nostra facoltà, facendoci dimenticare « Quant'è bella giovinezza » ».

### Carlo Farina

« Penso di poter dare un buon contributo in base alla mia esperienza di primo anno fuori corso. Il fulcro dell'occupazione si è avuto proprio ad Ingegneria. A dimostrazione dei numerosi problemi che la facoltà deve ancora risolvere. Ci aspettavamo questo risultato alle elezioni, perché, da tempo si notava malessere

tra gli studenti. Adesso dobbiamo organizzarci insieme, come consiglieri eletti, per poter far sentire a viva voce la nostra forza ».

### Giovanni Improta

« Il mio proposito è quello di concretizzare al massimo il ruolo del rappresentante che deve essere principalmente il portavoce degli studenti e dei loro problemi. Chiedo il loro appoggio all'interno del consiglio e, anzi, li invito a fare nuove proposte per migliorare l'università cercando di fare quanto è in mio potere per garantire un nuovo modo di vivere all'interno della facoltà ».

### Francesco Farina

« Sono rimasto abbastanza soddisfatto dei risultati delle elezioni anche se ci sono stati alcuni problemi nei giorni in cui si votava. I miei propositi: cercherò di portare in consiglio tutti i problemi che affliggono gli studenti durante il corso degli studi; il primo fra tutti è, secondo me, l'impatto che le matricole hanno con la facoltà: molti, infatti provengono da scuole dove lo studio era un fatto marginale e sono quindi impreparati ad affrontare una massa enorme di libri e formule. Un altro aspetto preoccupante è che la maggior parte degli studenti non si cura affatto dell'informazione, sia su ciò che accade nel nostro Ateneo che in Italia e nel mondo; sono pochi quelli che comprano il giornale e con i quali si può impiantare un discorso che vada al di là dello studio. La nostra facoltà è purtroppo nozionistica, per cui tocca a noi studenti crearci una cultura generale di base che sicuramente ci ritornerà utile una volta laureati ».

Servizio di Alessandro Ranieri

Ingegneria Corso di Ingegneria al Triennio di Kate Stevanoni

## Sono partiti i corsi di Inglese

240 frequentanti, 12 i corsi di lingua invece dei 6 previsti. Buona accoglienza dagli studenti

Sono finalmente partiti, l'8 aprile, i corsi di lingua inglese ad Ingegneria. Il prorettore **Alberto Varvaro** ha concesso fondi Erasmus per circa 20 milioni al preside **Volpicelli** e i professori **Francesco Bellucci** e **Giuseppe Ambrosino** si sono fatti promotori dell'iniziativa.

La novità più rilevante riguarda il numero dei corsi: ne erano previsti solo sei (limitati agli Aeronautici, ai Civili, agli Elettronici, ai Meccanici e ai Navali), ne sono invece iniziati dodici, estesi a tutti i settori della facoltà.

Le lezioni sono tenute da 12 docenti di madre lingua del Wall Street Institute che hanno già provveduto, attraverso tests attitudinali, a selezionare gli studenti. Oltre 800 hanno aderito alle prove selettive, di questi solo 240 sono stati accettati.

Una selezione particolarmente rigida ma, almeno a sentire il professore Bellucci, necessaria.

« Non è stato piacevole operare questo tipo di cernita — spiega Bellucci, coordinatore dei corsi per il triennio —, ma non avevamo scelta. Gli spazi a disposizione sono limitati ed esigenze didattiche non consentono di accogliere più di 20 studenti per aula. Per selezionare il gruppo iniziale abbiamo valutato in seconda istanza il numero di esami universitari sostenuti da ciascuno e la media relativa ».

Nonostante i problemi, inevitabili, il passo è importante e mostra che la classe docente e lo stesso preside hanno in parte recepito le proposte degli studenti, da anni sostenitori dell'insegnamento di una lingua straniera all'interno dell'ateneo, esposti soprattutto nel periodo della Panteora.

A questo punto ci si chiede se la iniziativa è destinata a durare o piuttosto a finire, come tante altre, nel dimenticatoio dopo una stagione di prova.

Alcuni studenti, per eliminare ogni equivoco, chiedono di istituzionalizzare la lingua straniera. Molti, come ad esempio **Enrico Marrucci**, iscritto al quinto anno di ingegneria chimica, vedrebbero favorevolmente l'esame di lingua obbligatorio, trentesimo esame del corso di studi.

**Francesco Bellucci** afferma a questo proposito: « non credo sia necessaria la istituzionalizzazione della lingua attraverso la previsione di un esame obbligatorio. Di fatto molti studenti in alcuni casi devono consultare testi stra-

nieri, quindi spesso la conoscenza della lingua è implicita. Necessario è invece che per il futuro siano gli studenti stessi rappresentanti ai consigli di facoltà a collaborare in fase organizzativa e non solo propositiva, a scegliere i docenti, ad articolare i corsi, ad attuare le selezioni ».

Ma vediamo le prime reazioni degli studenti. Sono soddisfatti dei corsi, credono che siano stati organizzati al meglio e soprattutto rispondono alle loro esigenze?

**Giuseppe Saviano**, iscritto al quinto anno di ingegneria chimica, afferma: « non possiamo lamentarci, almeno in questa prima fase. I corsi vanno avanti regolarmente e gli insegnanti stanno mostrando un buon grado di professionalità e molto impegno. Qualche perplessità suscita la struttura che si è data all'insegnamento. Mi spiego meglio, siamo divisi, a seconda della conoscenza della lingua, in due livelli, un livello di base ed uno intermedio. Non c'è molta gradualità e nello stesso tempo le lezioni possono servire a chi è a digiuno o quasi della lingua, per i già bravi non c'è la possibilità di un ulteriore miglioramento, di un perfezionamento ».

**Vincenzo Esposito**, iscritto al secondo anno di elettronica, è molto soddisfatto: « una giusta iniziativa condotta molto meglio del previsto. I professori sono seri e cercano la nostra collaborazione è il nostro impegno. Se le lezioni vengono seguite con diligenza un miglioramento è assicurato, il problema maggiore è riuscire a conciliare gli orari delle lezioni con i propri impegni e con i seminari. Si diceva che i corsi si sarebbero tenuti dalle 18 alle 20 ma un orario fisso ancora non si è stabilito e questo porta sicuramente dei problemi ».

Anche per **Michele Giordano**, iscritto al quarto anno di ingegneria chimica, l'orario rappresenta la più grave pecca di questi corsi.

« Sto passando un mese di inferno — ci dice — finisco le lezioni universitarie e vado subito al corso di inglese, non ho neppure il tempo di mangiare qualcosa alla mensa. Ci hanno inserito questo corso tra le 14 e le 16, un orario pazzesco, illogico. È un peccato perché le lezioni funzionano bene, sono anche condotte in modo intelligente, non serio. Certo non riuscirò ancora per molto a reggere questo ritmo, arrivo a casa distrutto, non riesco a studiare. Probabilmente dovrò rinunciare a seguirli ».

## ANCORA TANGENTE PARCHEGGIO

Accade al Biennio di via Claudio: 2.000 lire obbligatorie anche se parcheggi solo un quarto d'ora, nonostante l'esposto alla polizia



2.000 lire per parcheggiare davanti al biennio di via Claudio anche solo un quarto d'ora. E lo scandalo continua, nonostante i nostri articoli di denuncia di dicembre e gennaio e l'esposto del Consiglio di Facoltà al VI Distretto di Polizia. Per lo studente si tratta di una nuova tassa, ben più onerosa delle stesse tasse universitarie. E per chi non accetta il taglieggiamento il rischio di trovare la mo-

to o l'auto danneggiata o di non trovarla affatto. Tra furti di moto e motorini al triennio, ai quali pare sia incappato anche qualche docente, e taglieggiamenti ridicoli al biennio, per lo studente altre tensioni si aggiungono ad una condizione studentesca che tra problemi di spazio e durezza degli studi non è delle migliori.

Il prof. Amato Lamberti,

direttore dell'Osservatorio sulla Camorra, tempo fa faceva notare che i tentacoli della camorra giungono ad ogni sfera di attività economica, e da tempo hanno raggiunto anche parcheggi e venditori di fazzoletti ai semafori. Un affare, quello dei parcheggiatori, « liberi professionisti con posto fisso », stimato tra i 4 e gli 8 milioni al mese (per parcheggiatore). E il conto è semplice. Prendiamo il caso del Biennio, basta moltiplicare 2.000 lire per le oltre 200 (ma sono molte di più) tra auto e moto che quotidianamente sostano in via Claudio. Per lo studente una stangata di circa mezzo milione l'anno, tolti i festivi e i mesi che l'università è chiusa per ferie. E la tangente parcheggi colpisce forte anche ad Economia e Commercio (via Partenope 36), al Navale (via Acton ed ex Hotel Turistico), all'Orientale (Piazza S. Giovanni Maggiore Pignatelli).

Quanto bisognerà ancora attendere per una soluzione?

## Si discute di localizzazione, prof. assenti

I docenti della Facoltà di Ingegneria sono da circa un mese impegnati a discutere la localizzazione della nuova facoltà di Ingegneria, con tre corsi di laurea, che dovrà nascere nel secondo ateneo. I tempi fissati per la sua nascita sono previsti a partire dal prossimo 1° novembre. La localizzazione e quali degli attuali docenti dovranno andarci non sono invece ancora noti, e costituiscono infatti motivo di dibattito e di posizioni diversificate all'interno della facoltà. Anche perché c'è da chiarire il meccanismo delle opzioni che porteranno i docenti che lo vorranno, visto anche il parere della facoltà, a trasferirsi nella nuova sede.

Anche qui i criteri non sono ancora chiari e sulla questione si attende un parere del Senato Accademico. Di certo dovendo la nuova facoltà essere gemmata (indirizzata nella nascita) dalla prima, il Politecnico non vuole privarsi delle sue prerogative di indirizzo e di decisione. Ed anche su quelli che saranno i docenti che andranno a portare il loro « contributo alla crescita di Ingegneria » come afferma il Preside **Volpicelli**. Di certo si sa che l'ex Preside **Oreste Greco** ha dato la sua disponibilità al trasferimento, sia per coerenza, avendo effettuato una aspra battaglia contro Ciliberto per ottenere l'espansione del Politecnico; sia perché affascinato dall'idea di nuovi stimoli. Altro docente che potrebbe essere interessato è l'attuale Presidente del Corso di Laurea in Aeronautica, il prof. **Carminio Golia**, anche perché residente nell'area dove questo dovrebbe sorgere: Aversa. Ma sono

molti i docenti perplessi per il pericolo di un « salto nel buio ».

Sulla localizzazione si è ancora molto sulle ipotesi. Il decreto Ruberti parla di asse Caserta-Capua-Nola. Di certo è che in quest'area esistono anche comuni con ampi « contenitori storici » (edifici) che potrebbero essere utilizzati allo scopo, e così ai tre comuni citati si potrebbero aggiungere anche Aversa e S. Maria Capua Vetere. Intanto una commissione nominata dalla facoltà sta visitando i diversi siti. Ne fanno parte: il Preside **Volpicelli** ed i professori **Oreste Greco**, **Golia**, **Bucci** e **Montuori**. Quest'ultimo è un esperto nel ramo essendo anche coordinatore della commissione d'ateneo per gli aspetti territoriali. L'argomento comunque in facoltà non scorge del tutto liscio, anzi le posizioni sono diversificate.

Intanto, un documento, secondo alcuni « un promemoria », a firma **Bucci**, **Massimilla**, **De Menna**, **Montuori** è stato prima quasi bocciato, poi emendato, dunque rinviato all'approvazione di un prossimo consiglio di Facoltà. Il testo fissava le regole secondo le quali dovrebbe avvenire la nascita e localizzazione delle nuove facoltà; criteri, competenze, indirizzi. C'è chi lo ha visto come una prevaricazione, chi il « solito pacchetto prefezionato », chi non c'era e voleva riparlare, chi era d'accordo ma... Fatto sta che se ne parlerà più in là. E i problemi sul tappeto non mancano: 1) Il nuovo ateneo e soprattutto la nuova facoltà di Ingegneria non dovrà essere

spezzettata sul territorio, dovrà costituirsi una Universitas Studiorum, anche perché altrimenti il risultato del decongestionamento non sarebbe raggiunto; inoltre se questa facoltà deve alleggerire la vecchia deve essere tale da attirare richieste. 2) La nuova facoltà di Ingegneria dovrà essere vicina alle nuove facoltà di Economia e Commercio e di Architettura, e della futura Scienze, in modo da costituire un Polo tecnico-scientifico. 3) I docenti che si trasferiranno per opzione non debbono danneggiare la facoltà di origine, facendo mancare di peso all'area scientifica di appartenenza e dunque non potranno trasferirsi più di 2-3 docenti della stessa area. 4) È stato invitato il Preside a mettere in moto il meccanismo che porterà alla realizzazione dello Statuto della nuova facoltà e che sarà legge per i 3 corsi di laurea che vi si costituiranno: Civile, Aeronautica e Elettronica. Il Preside è stato sollecitato a mettere in atto tutto quanto è nei suoi poteri per far partire la nuova facoltà dal 1° novembre 1991.

Ed anche su questo c'è da chiarire quali sono le competenze del Senato Accademico e quali quelle della Facoltà.

Intanto un Consiglio di Facoltà fissato per il 6 maggio e che avrebbe dovuto esprimere un documento sulla questione, da presentare due giorni dopo al Senato Accademico, è andato a vuoto, mancando il numero legale. Un fatto strano per una facoltà sempre presente come Ingegneria. Un segnale di buio?

## Eletti i nuovi consiglieri

Sono 5 Cristiani, 2 Riformisti, 1 del Collettivo e 1 del Fuan

Gli studenti hanno eletto i loro nuovi rappresentanti in seno al Consiglio di Facoltà. Elezioni difficili a causa del sovraffollamento ai seggi (anche quest'anno la macchina elettorale messa in moto dall'amministrazione ha mostrato dei deficit) che ha costretto a lunghe, estenuanti file, motivo della non alta partecipazione al voto.

Gli aventi diritto di voto erano 7.710; 1.146 sono stati i votanti, 14,86%, 90 le schede bianche, 87 le nulle, 9 i seggi assegnati: 5 ai Cristiani, 2 ai Riformisti, 1 alla lista del Collettivo, 1 al Fuan.

Di seguito presentiamo brevemente gli eletti ed i loro programmi.

**MONICA WEGER** (Cristiani): residente a Portici, 22 anni, è iscritta al 3° anno. Eletta con 219 voti, è la prima volta che vive un'esperienza del genere. Valida interprete dello slogan dei «C.P.» che «è importante essere uniti per vivere bene insieme».

Iniziativa: ha partecipato ai banchetti di ricevimento delle matricole.

**FRANCESCO DE GAETANO** (Cristiani): nato in Svizzera il 24/3/69, è la sua prima esperienza da «eletto». Non ha mai partecipato ai vari «movimenti» nati negli anni scorsi all'interno della Facoltà.

Progetti: si batterà affinché si acquisiscano nuovi spazi per la Biblioteca.

**DAVID LEBRO** (Cristiani): nato a Napoli il 13/4/69, fa

parte del Movimento Giovani della D.C. Consigliere di Facoltà in carica, si è schierato nel '90 contro l'occupazione raccogliendo firme

**GIANFRANCO PICARIELLO** (Cristiani): nato a Montefredena in provincia di Avellino il 6/3/69, non ha mai avuto in passato esperienze politiche all'interno dell'Università. Si è impegnato per l'accoglienza matricole.

**MASSIMILIANO PICCOLO** (Cristiani). È il quinto eletto della lista con 138 voti di preferenza.

**NANDO DICE** (Fuan): è nato il 28/4/71. Eletto con 95 voti, è iscritto al 2° anno alla Facoltà di Architettura. Fa parte, come afferma con orgoglio «di una larga fascia di giovani di destra all'interno della Facoltà». Con la sua elezione, è la prima volta che un giovane di destra viene eletto ad Architettura. Si batterà affinché vengano affissi i calendari d'esame.

**CONCETTA MATTIA** (Libertà è partecipazione): nata a Napoli 22 anni fa, è la prima volta che viene eletta all'interno dell'Università. Ha partecipato al movimento della «Pantera» nell'89, è iscritta al 4° anno di Architettura, non è iscritta al P.D.S. Se pur da sola, cercherà di portare ugualmente avanti il programma prefissato, cioè: diritto allo studio; rinnovo rappresentanze dell'Opera Universitaria; concezione di cultura di pace multinazionale.



Pio Sbriglia

**PIO SBRIGLIA** (Riformisti): nato a Napoli il 5/7/67, ha avuto precedenti esperienze politiche alle amministrative del '90. Segretario del Forum delle Associazioni Giovanili, riconosciuto con relativa delibera del Comune di San Giorgio a Cremano. Iscritto al direttivo giovanile del P.S.I. Ma all'interno della Facoltà, è la prima volta. Progetti: «Grossi cambiamenti non potranno avvenire poiché gli studenti non hanno potere deliberativo, ma solo consultivo». Si batterà per rendere più agibile le aule; per la sistemazione di contenitori per carte lungo i corridoi, e un migliore rapporto con la Presidenza. Promotore di un Convegno che si terrà a Napoli l'8 giugno al circolo della Stampa. Tema: *il futuro professionale dell'architetto e dell'ingegnere*.

**LUIGI SERRAPICA** (Riformista): nato a Napoli 25 anni fa, è la prima volta che viene eletto nell'ambito dell'Università. Iscritto ad Architettura, 1° fuori corso. Progetti: *rendere più agibile e funzionale la vita dello studente a Palazzo Gravina*. **Fulvio Barca**

## Napoli, città obliqua

Proposte, progetti e promesse per il problema mobilità a Napoli. Mostra-convegno nell'Aula Magna della Facoltà

Nuovi passi avanti si stanno facendo per risolvere il problema mobilità a Napoli. Valdo ed innovativo il progetto di percorsi meccanizzati che dovrebbero collegare fisicamente e socialmente le diverse zone urbane, comprese fra il mare e il sistema collinare di Napoli, oggi lontane sia dal significato di città che di area metropolitana. Questo il tema su cui si è articolata la Mostra-Convegno «Mobilità nella città obliqua», elaborata dall'equipe del professore Michele Cennamo, che si è tenuta lo scorso 19 Aprile presso l'aula magna della Facoltà di Architettura.

Otto i pannelli, tenuti in esposizione fino al giorno 24 Aprile, raffiguranti i punti cardine del progetto: piantine e prospetti di scale e tappeti mobili da cui dovrebbe dipendere la pedonalizzazione trasversale e il recupero delle pedemontane urbane.

Tematiche interessanti ed interventi autorevoli hanno attirato l'attenzione dei molti studenti presenti. Sono intervenuti: il preside della Facoltà di Architettura Uberto Siala, il vicesindaco Arturo Del Vecchio, l'assessore all'urbanistica Franco Verde, il preside dell'ISVEC, Isidoro Balsamo, il presidente della piccola e media industria Carlo Boffa, il docente di Economia dei Trasporti Ennio Forte, il docente di Tecnologia dell'Architettura e ideatore del progetto Michele Cennamo e il responsabile dell'iniziativa culturale degli studenti di Architettura **Luigi Delli Priscoli**.

«La mobilità oggi si trasforma in immobilità», «La filosofia dei trasporti a Napoli è tragica» e poi una frase di Decoufflé «Ci si avvia verso una società immobile». Alcune battute amare quanto realistiche che si sono ascoltate e lette durante il Convegno, definito dal professore Cennamo «una lezione allargata», ma molte altre sono state le battute ottimiste e speranzose offerteci da esponenti del mondo dell'industria, dall'ambiente comunale e dal professore Cennamo, autore dell'idea-progetto che egli stesso definisce «un'idea che si snoda contemporaneamente nel tradizionale e nel pro-cattolico, nell'adattivo e nell'innovativo, un'idea che deve essere intesa più come proposta di un metodo di lavoro che come soluzione attuabile, tutt'oggi difatti sussistono

problemi di realizzazione pratica e di sperimentazione di fattiva». Non sono mancati poi gli elementi musica e spettacolo. Edoardo Bennato laureato nell'89 in Architettura è riuscito a trasformare il progetto in una poetica musicale.

L'idea progetto per la meccanizzazione di percorsi urbani obliqui a Napoli è nata negli ultimi quattro anni del corso di Tecnologia dell'Architettura, tenuto dal professor Cennamo sul tema tecnologia per il riutilizzo urbano. Si vuole ricucire la parte bassa della città con quei pezzi urbani situati alle quote intermedie ed alte del sistema collinare napoletano, che caratterizzano una città obliqua.

Questi luoghi risultano «distanti» dal centro urbano e mantengono il ruolo ibrido di borghi e di periferia, qui gli insediamenti sono il risultato di invenzioni ambientali impreviste e di soluzioni e tecniche costruttive arditissime. In che modo? Si è progettata la realizzazione di una tripla rampa di scale mobili, arricchita da successivi ascensori verticali, piccole rampe pedonali che, per portare un esempio, dovrebbero compiere in 4 minuti il percorso piazza Amedeo/via Palizzi. Un percorso che oggi in auto, se si ha fortuna, si compie in 30 minuti. Allo scopo di offrire alla collettività una forma urbanistica unitaria in funzione del suo univoco significato culturale e storico, si vuole superare, quindi, la frantumizzazione del territorio urbano, oggi intricato da infrastrutture carenti. Scale, sottopassi, quattro funiculari, ascensori, una maglia viaria inadeguata creano disordine, difficoltà alla mobilitazione urbana e incentivano l'aggressione della città da parte di mezzi di trasporto. Qui a Napoli la morfologia del luogo ha condizionato una crescita e quindi una forma finale che è stata definita «obliqua» per quelle parti in cui i processi di espansione hanno dovuto fare i conti con le colline circostanti.

L'avvio alla crescita obliqua fu dato dall'insediamento dei Quartieri Spagnoli per ampliare la città secondo il piano vicereame-spagnolo. Con la restaurazione e il regno borbonico (1815-1816) la città abbatté le antiche mura e definì inequivocabilmente la sua forma obliqua. Una forma che l'ha accompagnata per decenni con disagi

## Calendari d'esame: quando?

«I corsi devono terminare per legge entro il 30 maggio, quindi non capisco perché dovrebbero già apparire in bacheca i calendari d'esame. Entro metà maggio credo però che ogni corso darà il suo calendario». Questo è quanto informa dalla Presidenza il prof. **Cesarano**, che aggiunge: «per quanto mi riguarda, il mio calendario è già in bacheca ed è valido fino a marzo del '92, per cui è già fissato. Gli altri docenti potrebbero esporli anche 15 giorni prima della seduta di esame, questa è la consuetudine». Gli studenti, a più riprese, hanno manifestato il desiderio di avere anche loro un calendario d'esame come in altre Facoltà. A tale proposta, il prof. **Cesarano** spiega: «in effetti nessuno ci impedisce di fare una circolare ai docenti, dicendo di fissare il calendario delle sedute di esame. Vedremo di parlarne con il Preside, anche se questa, è una questione che devono risolvere i vari Dipartimenti». Effettivamente è una brutta abitudine che va avanti da anni, come affermano senza inibizioni alcuni funzionari dei Dipartimenti. Alcuni docenti dimo-

strano di non rendersi conto di quanto è importante per lo studente sapere con un certo margine di anticipo, data e giorno dell'esame.

Un ostacolo più plausibile è senz'altro la attuale assenza delle commissioni d'esame, che ancora si devono discutere e comporre. Ma volendo, può darsi che almeno per i calendari, «Architettura», riuscirà a mettersi sullo stesso livello di altre Facoltà, notoriamente più efficienti. Ancora una volta, agli studenti, si chiede di pazientare. Adesso, forse, meno di altre volte.

### QUALCHE DATA

• **Estimo** — Prof. **Realfonso**: esami 9/5; 16/5; 21/5; ore 9,30.

• **Composizione Architettonica** — 2/C — prof. **F. Bruno**: esami 22/5 ore 9,30 solo studenti in corso; 5/6 ore 9,30 anche per studenti fuori corso; 26/6 ore 9,30 solo per studenti in corso; 18/7 ore 9,30 solo per studenti in corso; 25/7 ore 9,30 solo per studenti in corso.

• **Istituto di Matematica**. Date di esami del mese di

maggio: Geometria Descrittiva 16/05 (il diario esce il giorno prima entro le ore 11.00; Istituzioni di Matematica e Istituzioni di Matematica I 27/05 (il diario esce il giorno prima).

• **La Giunta di Presidenza** si terrà all'inizio del mese di giugno; ovvero dopo l'elezione del Preside che dovrebbe svolgersi entro il 28 maggio. Il risultato si saprà nel prossimo Consiglio di Facoltà che è fissato per la prima settimana di giugno. I vari Dipartimenti hanno proposto i loro candidati per la Giunta di Presidenza, che sono i seguenti: Dip. Costruzione, professoressa **Marielisa Bonelli**; Dip. Matematica, professoressa **Livia D'Apuzzo**; Dip. Progettazione Urbana, Professoressa **Maria Rigillo**; Dip. Conservazione dei Beni Architettonici, Prof. **Francesco Bruno**; Dip. Pianificazione del Territorio, Prof. **Guglielmo Trupiano**; Dip. Configurazione, Professoressa **Gabriella Caterina**; Dip. Progettazione Architettonica Ambientale, Prof. **Gaetano Borrelli**. Il Dip. di Storia dell'Architettura non ha ancora proposto il docente.



**LIBRERIA CLEAN**

• libri • riviste • manifesti • di architettura

Via d. Iorio 19 (p.zza monteoliveto), napoli ☎ 5524419

redazione casa editrice.

Via S. pasquale a chiaia 35, napoli ☎ 416369

IL 28 MAGGIO SI VOTA PER IL PRESIDE QUASI CERTA LA CONFERMA

Continua da pag. 2

la Facoltà. Lo sdoppiamento è un indubbio successo politico: chi me li avrebbe dati 150.000 metri quadrati». Ma per la realizzazione «occorrono condizioni di serenità».

## Architettura un razzo sulla rampa di lancio

Dicevamo, un futuro roseo all'orizzonte, almeno a sentire Siola, e sempre che le altre facoltà dell'ateneo glielo consentano. «Chi vede lo sviluppo della Facoltà solo nel raddoppio o sdoppiamento vede solo la visione più limitativa. La visione più ampia del «Federico II», con i Dipartimenti, il CRDD (Comitato di Coordinamento dei Direttori di Dipartimento), apre ad un sistema più ampio: niente tassismi ma articolazione in un vasto gioco di relazioni». E le ipotesi sono almeno 3: «Lettere: indirizzo nei Beni Culturali; Ingegneria e Territorio: con gli indirizzi territoriali. Ipotesi di polo tecnico-scientifico: con Ingegneria, Economia e Commercio e Scienze». Diverse ipotesi con vasta ricchezza di spunti: «la facoltà potrebbe avere Corsi di Laurea, Dipartimenti, Indirizzi». E dunque l'immagine in metafora del «sistema Architettura»: «siamo un razzo sulla rampa di lancio per più possibilità: dall'umanistico allo scientifico, dalle Lettere a Scienze Ambientali, ad Ingegneria, alla seconda facoltà di Architettura». Un Siola tal-

## Al voto in 118

Ad eleggere il Preside sono chiamati 118 docenti così suddivisi:

Ordinari	51
Associati	59
In caricati	8

mente in sella che diventa eloquente fino al punto da rispondere con battute veloci, precise e liquidatorie ai suoi critici. Innanzitutto «bisogna parlare su meriti e responsabilità ai vari livelli». E nello specifico? «Lavoro solo di immagine fatto dall'attuale Presidenza? E tutto da dimostrare». «Quali sono le responsabilità dell'organo di governo? Quali quelle etiche e comportamentali di ciascun docente?». «Non è possibile ridurre la facoltà ad una scuola?». «Sulla didattica sono responsabili i Consigli di Indirizzo, a norma della legge 382». La richiesta di un organo collegiale? «Il gruppo è quello che ha delle responsabilità, non c'è bisogno di formalizzarlo. La Giunta di Presidenza vede gli studenti in maggioranza, 9 su 17 componenti». Del resto una Presidenza con «libertà condizionata» è stata più volte respinta anche con Presidi del calibro di Greco (Ingegneria), Mangoni (Scienze), con Cuomo (Scienze Politiche) manco a pensarlo, etc. Tutti i Presidi sono a pieni poteri o affermano pubblicamente di non essere disponibili ad esserlo. E poi «il potere è di chi se lo sa conquistare e far rispettare: con la 382 la didattica è competenza dei Consigli di Indi-

rizzo (anche l'individuazione dei docenti), la ricerca e i contratti e dei Dipartimenti, alla Presidenza di facoltà resta ben poco: fare l'ambasciatore della facoltà all'estero». Forse è per questo che Siola di recente se ne è andato in America Latina a stabilire accordi di collaborazione scientifica con le università di quei paesi.

Insomma se il Preside è capace di un ruolo di alto profilo è anche colpa delle scarse capacità altrui, sembra affermare Siola. Ma chi sono i pretendenti al trono del Pds Uberto? I nomi più accreditati continuano ad essere quelli di Attilio Belli, attuale direttore del dipartimento di Conservazione dei Beni Architettonici, e Virginia Gangemi, più volte direttore del Dipartimento di Configurazione, ambedue socialisti. Ma al momento nulla fa pensare che i due stiano facendo granché per candidarsi a questa tornata elettorale, specialmente la seconda. Del resto sembra parere diffuso che la facoltà voglia tenersi il Preside che ha. A meno colpi di scena dell'ultimo momento.

Belli, molto apprezzato culturalmente ed è da qualche tempo piuttosto inserito nel Psi. E tra l'altro «due volte saggio», in quanto inserito nei saggi di Neapolis scelti dal ministro Pomicino e in quelli che Ruberti insediò per la costituzione del II ateneo e con lui sta portando nel Psi altri tecnici ed intellettuali. Virginia Gangemi, molto attiva, stimata anche fuori Napoli, ha avuto grandi riconoscimenti, vanta notevoli interessi culturali ed una lunga esperienza di gestione avendo «inventato» un Dipartimento ed una scuola di Specializzazione in Design. Sarebbe una soluzione tutta interna alla facoltà, particolarmente rivolta alla didattica, cosa che interessa, ma solo in parte, una facoltà oggettivamente molto professionalizzata.

## Il parere dei docenti

Ma cosa ne pensano i docenti di questa prossima tornata elettorale e quali ritengono siano le priorità della facoltà? Michele Cennamo (Tecnologia dell'Architettura): «Il Preside deve avere una sua impronta culturale di forte livello e grosse capacità manageriali perché questa è una facoltà altamente professionalizzante che deve avere un suo ruolo nella città».

E favorevole alla conferma di Siola: «non sono d'accordo con la sua Architettura che è all'opposto della mia, ma lo considero un notevole intellettuale ed un grosso manager. Del resto altre candidature alternative credibili non ne vedo».

E poi «Siola è quello che ha fatto meno danni fra i do-

centi che si rendono disponibili». Elezioni influenzate dai partiti? «Fino ad ora no. Certo, una candidatura presentata all'ultimo momento potrebbe far sorgere dubbi di questo tipo. Siola non ha mai fatto pesare la sua posizione politica pur essendo iscritto al Pds. È apprezzabile e condivisibile la maniera estensiva che ha utilizzato sulla questione dei ricercatori «riconoscimento della funzione docente».

Massimo Pica Ciamarra (Progettazione Architettonica), forse il progettista più noto della facoltà: «si parla di un eventuale ricambio nella facoltà, ma potrebbe essere anche un ricambio di più lunga prospettiva, in previsione del II ateneo. Quest'ultimo è una vittoria dell'attuale Preside». Quali modifiche apporterebbe? «Ci vuole un equilibrio maggiore fra proiezione esterna della facoltà, ottima, e ricaduta interna che è certamente insoddisficiente».

E «al di là di un ricambio o di una riconferma, occorrono: capacità didattica e studenti coerenti con l'immagine esterna della Facoltà». Inoltre «la facoltà è troppo atomizzata, per questo certi docenti forse non si vedono troppo. Oggi c'è una struttura (docenti) più legata alle carriere ed ai poteri. Bisogna trovare i modi per realizzare quel collante che attualmente manca». Riguardo gli studenti: «bisogna creare le condizioni per far sì che gli studenti siano effettivamente aperti ad un confronto con il sociale internazionale». «Se non siamo capaci di formare allievi più capaci di noi stessi, siamo dei falliti come professori». La nuova facoltà nel secondo ateneo: «la riproduzione di un nuovo potere accademico o la speranza nell'avvenire».

Nicola Pagliara (Progettazione Architettonica). Importante «il Progetto Culturale. Troppa libertà ai docenti ha prodotto anarchia: non è possibile che ognuno insegni quello che gli pare».

«Occorre un uomo simbolo, esempio morale e di autonomia da tutti, che sappia rigenerare il ruolo dell'architettura nella società». Ci vorrebbe anche «un manager distaccato dagli aspetti scientifici, così come accade negli Stati Uniti». «I Presidi fino ad oggi non hanno mai amato troppo gli architetti della città». «Il Preside dovrebbe ricostruire l'immagine che si è perduta dell'architetto in città: mal pagato, sfruttato, sottoconsiderato. E per fare questo ci vorrebbero 2 mandati».

Infine una critica ad Ordine degli Architetti e attuale presidenza, continuando a confermarsi il solito libero pensatore: «va eliminata l'invasione della Facoltà nella città. Facoltà e Ordine degli



Ugo Carputi (Decano)

Architetti non possono diventare i protagonisti della città».

Giancarlo Alisto (Storia dell'Architettura). «Non c'è una persona che coaguli le preferenze degli altri docenti come Siola e secondo me a lui non c'è alternativa».

Riccardo Dalisi (Composizione Architettonica). «Occorre una ottima, scorrevole amministrazione, che sia di supporto all'attività di ricerca». «Ancora troppe le emergenze, continue. All'estero: meno studenti, più ricercatori, migliori retribuzioni e la presenza di tutor».

Ugo Carputi (Tecnica delle Costruzioni e Decano della Facoltà). «Il problema sono gli spazi fisici. E questo il problema principale, altrimenti è un cane che si morde la coda».

Studenti, rappresentanti di varie aree. «C'è una ridiscussione politica degli equilibri nella facoltà e gli spazi che alcuni Dipartimenti posseggono diventano elementi di contrattazione politica».

Arcangelo Cesarano (Fisica Tecnica ed Impianti). «Siola avrà tutti i difetti di questo mondo, però è una persona molto efficiente». «La battaglia per dare puntuali e continue informazioni agli studenti, insieme alla questione spazi sono le priorità: occorre dare informazioni puntuali, tempestive e corrette. Dipartimento per Dipartimento». «Più fondi dal Consiglio di Amministrazione per meccanizzare una serie di servizi: prenotazioni esami, informazioni su calendari, etc. Occorre anche maggiore personale per meglio sentire l'aumento vertiginoso di studenti». Problemi didattici? «Occorrono i presidi didattici, ma c'è anche una tradizione individualista enorme, difficile da eliminare. Mentre l'organizzazione didattica deve funzionare».

Virginia Gangemi (Tecnologia dell'Architettura). «Fondamentali sono i problemi di spazio. Gli studenti non hanno neanche luoghi dove sedersi. Concentrare i luoghi di informazione per gli studenti. Potenziare i servizi, con degli albi, così come è stato fatto a Giurisprudenza».

Paolo Iannotti

## L'Istituto di Matematica contro i polveroni

Al Magnifico Rettore Università degli Studi di Napoli e p.c. Al Signor Preside della Facoltà di Architettura Prof. Uberto Siola

A seguito della quotidiana presenza sulla stampa locale e nazionale dello «scandalo» dei falsi esami presso la facoltà di Architettura di Napoli, e nella eventualità che il personale non docente di questo Istituto possa essere coinvolto in una campagna denigratoria, della quale non può assolutamente essere oggetto, i sottoscritti sentono il dovere di precisare che, negli anni durante i quali sono stati a dirigere l'Istituto di Matematica della Facoltà di Architettura (1966-1991), hanno avuto modo di apprezzare la dedizione al lavoro e la preparazione professionale di tutto il personale in oggetto. Inoltre, non hanno mai avuto occasione di dubitare della correttezza, della moralità e del comportamento esemplari di detto personale, che ha sempre svolto le mansioni affidategli con precisione e solerzia.

Nella certezza che tutto sarà presto chiarito e le responsabilità individuate, rinnovano la loro totale fiducia nel personale non docente.

Prof. Antonio Zitarosa  
Prof. Angelo Fadini  
Prof. Aldo G.S. Ventre  
Prof. Antonio di Nola

**SEMINARIO EASA** - Dal 6 al 14 aprile scorso, si è svolto l'annuale seminario internazionale d'architettura promosso dall'EASA Italia (l'Associazione Europea degli studenti d'Architettura) ed organizzato quest'anno dalla sezione di Palermo. L'incontro si è tenuto nello splendido borgo di Erice, nella parte occidentale della Sicilia, dall'antichissima storia e cultura. All'incontro hanno partecipato oltre 100 studenti provenienti dalle Facoltà di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria e Venezia. Il tema del dibattito, «Memoria e Progetto», ha sollecitato immediati e costruttivi scambi d'opi-

nione tra gli studenti. Ed ha costituito filo conduttore tra i docenti per tutto il seminario. Tra questi figuravano: Nicola Pagliara (Napoli), Alfonso Acoella (Roma), Bruno Zevi (Roma), Francesco Collini (Palermo). Qualcuno ha rivolto un invito agli studenti: ripudiare l'accostamento dei due termini che davano vita al tema del dibattito. L'intero seminario è stato vissuto da tutti in perfetta armonia ed entusiasmo; importanti fattori quest'ultimi, per rendere ancora più lieto un confronto interessante dai contenuti come la «cultura e didattica in Architettura».

## Rinnovati gli studenti in C. di F. Gli eletti si presentano



Claudio Calderoni / E. Neri / Contrasto / Immagine coordinata

Nove i seggi disponibili a Giurisprudenza per il Consiglio di Facoltà. Otto le liste presentate per un totale di sessantuno candidati. Tre le liste che non hanno conquistato nessun seggio: Libertà è partecipazione, Alternativa studentesca, Diritto allo studio per la libertà della Scienza e della ricerca.

Per il resto cinque seggi sono andati ai Cristiani per una Università democratica; uno agli Universitari Indipendenti, uno ai Liberaldemocratici per l'Università, uno alla Sinistra riformista per i diritti dello studente, uno a Dialogo e rinnovamento.

« ecco i neo eletti.

**Claudio Calderoni** (Universitari Indipendenti) eletto con cinquantanove voti. Nato a Napoli il 31/10/1968 è iscritto al quarto anno con diciassette esami all'attivo. Si dichiara contento di questa elezione perché « rappresenta la vittoria di una lista di persone concretamente indipendenti che vuole rappresentare gli studenti e non i partiti ». L'attuazione del diario dettagliato di esami ad ore, la concretizzazione di un effettivo contatto con gli studenti sono i primi obiettivi. « Intendo realizzare un accordo con gli altri consiglieri di Facoltà per un razionale sfruttamento dell'aula della rappresentanza studentesca » conclude Claudio che in seguito cederà il seggio prima a Marcello D'Aponte e poi a Vito Cardone.

**Antonella Casillo** è l'eletta con 58 voti della lista 'Sinistra riformista per i diritti dello studente'. Nata a Napoli il 16/12/69 frequenta il terzo anno della Facoltà di Giurisprudenza. Già rappresentante degli studenti al Consiglio di Istituto e di Distretto è impegnata nel movimento giovanile socialista e pensa che « solo cambiando le cose prima dall'interno si potrà incidere in modo efficace sulle istituzioni ».

Delusa dalla recente esperienza elettorale universitaria, « un accaparramento fino all'ultima preferenza condotta per telefono o all'esterno dei seggi ha penalizzato il confronto dialettico tra le varie liste », è del parere che nonostante le elezioni universitarie abbiano richiamato l'attenzione di molti leader politici partenopei « la nostra capacità deve essere quella di sganciarsi da logiche di servilismo politico nelle spartizioni di potere ed inseguire il modo 'dolce' di far politica ». La collaborazione con gli altri rappresentanti per la risoluzione dei problemi comuni a tutti gli studenti rientra tra gli obiettivi di Antonella. Inoltre si andrà fino in fondo « affinché ci sia un'aula dei rappresentanti

che sia veramente tale e non ritrovo esclusivo di una frazione studentesca ».

**Luciana Napolitano Brusciuno** è l'eletta della lista Liberaldemocratici per l'Università con sessantacinque voti. È nata a Nola il 31 gennaio 1969. Iscritta al quarto anno le mancano nove esami alla laurea.

Per la prima volta coinvolta nelle elezioni universitarie è impegnata nella Gioventù liberale a Nola. Spera « vivamente di riuscire a fare qualcosa per mantenere un appello a dicembre ».

Passiamo ora ai cinque eletti al Consiglio di Facoltà per la lista Cristiani per un'Università democratica.

Nato a Vallo della Lucania (SA) il 4/2/1970 **Corrado Matera** è stato eletto con centonovantatré voti. Esponente del CSU è impegnato politicamente nella D.C.

« Mi interessa particolarmente dei problemi dell'inserimento dei fuori sede nella vita universitaria. Propongo l'assistenza legale e medica agli studenti, la programmazione didattica, un rapporto meno distante tra docenti e studenti ».

**Sergio Manzo**, nato ad Avellino il 17/5/68 è iscritto al primo anno fuori corso. Eletto con 231 voti ha collaborato con i cattolici popolari all'organizzazione di gruppi di studio di diritto privato, orienta-

mento matricole, convegni.

« Continueremo a lavorare come abbiamo fatto in passato », dice Sergio, « ci interessa far sì che gli studenti abbiano sempre più spazi per incontrarsi, socializzare, studiare ».

In corso una petizione per far prolungare l'orario di apertura della biblioteca fino alle venti.

Con centocinquantaquattro preferenze è stato eletto **Massimo Piccolo** nato a Napoli il 29/3/68. Iscritto al primo anno fuori corso. È componente del Comitato cittadino del movimento giovanile della D.C., si interessa di iniziative culturali e sociali nell'ambito napoletano. « Sono espressione di un gruppo che vuole rilanciare la presenza cristiana nella Facoltà attraverso iniziative concrete e fattuali » conclude Massimo.

**Emilia Biondi** è stata eletta con duecentosette voti. È nata a Benevento il 15/9/69 ed è iscritta al terzo anno con dieci esami sostenuti.

È la prima volta che ricopre

la carica di consigliere di Facoltà. Al liceo è stata impegnata nella rappresentanza studentesca.

Prima candidatura anche per **Maria Rosaria Vaccaro**. Nata a Pompei il primo settembre 1969, è iscritta al II anno in corso ed è stata eletta con centonovantasette voti.

Eletto con settantasei voti per la lista Dialogo e rinnovamento è **Roberto Scarlato**. Nato a Napoli il 9/6/1970 è iscritto al terzo anno in corso. Promozione delle attività culturali e di orientamento professionale, promozione di un associazionismo neutro, non partitico, all'interno della Facoltà, introduzione di nuovi insegnamenti al passo coi tempi (inglese giuridico, legislazione regionale, diritto ambientale), uniformità nelle procedure d'esame (ad esempio sul tipo di bocciatura adottata: la bocciatura a statino è ormai superata); queste alcune delle prossime mete di Roberto.

Renata Mazzaro

## 86 tesi differenziate in corso in otto Istituti e Dipartimenti

L'esperienza di un tesista « orale » e la distribuzione per le tesi di varie cattedre.

sono pochini.

In media sono iscritti al terzo, quarto e quinto anno fuori corso, con qualche studente iscritto al settimo anno fuori corso (ma abbiamo rintracciato anche un iscritto al sedicesimo fuori corso).

A questi si aggiungono poi gli studenti con media bassa che si rendono conto che pur facendo un lavoro normale di tesi non prenderebbero molti punti. Inutile allora sprecare almeno un anno di tempo (tanto è richiesto per la dissertazione tradizionale) sulla tesi.

La tesi differenziata si può richiedere, infatti tre mesi prima della « scadenza dei termini fissati — in relazione alla sessione nella quale ci si intende laureare ».

Il modulo per la richiesta può essere ritirato in Presidenza solo da studenti che abbiano da sostenere non più di quattro esami per il completamento del proprio corso di studi.

L'esame di laurea si svolgerà, poi, dinanzi ad una com-

missione nella quale siano presenti almeno due docenti della materia affine a quella scelta dallo studente, senza relazione preliminare dei membri della commissione.

Uno dei motivi per cui non ci sono state, fino ad ora, molte richieste potrebbe essere la mancanza di informazione.

« Molti non sanno ancora di questa possibilità », dice Carmine I. che ha richiesto la tesi differenziata in diritto penale, « spesso mi capitano studenti che mi chiedono informazioni al riguardo ».

Carmine ha scelto la tesi alternativa per una questione di brevità oltre ad interessarlo l'argomento (uso personale di sostanze stupefacenti: confronto tra vecchia e nuova normativa).

Inoltre « non essendo richiesto un approfondimento eccessivo ma solo un'illustrazione essenziale del tema, si tratta con interesse ogni aspetto acquisendo comunque delle conoscenze. Analisi più dettagliate possono risultare

interessanti solo per gli addetti ai lavori ».

Per Carmine non esiste un problema « dei laureati di serie B » con questo tipo di dissertazione. Esiste, invece, « il problema di creare laureati di serie A. La causa di laureati di serie B è nella preparazione precedente non certo nelle tesi brevi. Il non adeguare piani di studio alle esigenze lavorative, questo è il problema: ci atrofizziamo su dispute dottrinali e poi non sappiamo neanche come è fatta una denuncia ».

Alfredo G., iscritto al terzo fuori corso, ha chiesto la tesi differenziata in procedura penale « per fare prima e poi non mi interessava il voto finale ». Ritiene comunque che sia una « buona cosa anche per chi ha la media alta e non vuole perdere tempo con la tesi ».

In conclusione i dati forniti da alcuni Istituti e Dipartimenti.

• Diritto amministrativo: sedici richieste;  
• diritto degli enti locali:

quattro;

• contabilità di Stato:

quattro;

• diritto pubblico dell'economia: quattro;

• Scienza delle finanze e diritto finanziario: quattro;

• diritto ecclesiastico: tre;

• storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa; una;

• Istituzioni di diritto privato: una;

• diritto sportivo: due;

• diritto d'autore: due;

• diritto agrario: una;

• diritto industriale: una;

• diritto della navigazione: due;

• diritto dell'impresa: una;

• diritto fallimentare: quattro;

• storia del diritto romano: sette;

• istituzioni di diritto romano: quattro;

• diritto romano: sette;

• storia della Costituzione romana: due;

• storia del diritto italiano: quattro;

• diritto comune: cinque;

• storia del diritto moderno e contemporaneo: due;

• storia del diritto penale: uno;

• introduzione alle scienze giuridiche: una;

• economia politica (prof. Jossa): due;

• istituzioni di diritto processuale: una.

A pochi giorni dai primi esami per le matricole i consigli dei docenti

# Esami di maggio: un delicato appuntamento

Concluse lezioni ed esercitazioni, solo pochi giorni separano gli studenti dai « fatidici » esami. Un appuntamento importante per tutti, ma che per le matricole rappresenta qualcosa di più.

È il primo confronto con i docenti, la possibilità di misurare l'adeguatezza del proprio metodo di studio, la verifica delle proprie capacità. Un traguardo che è insieme un punto di partenza, e di fronte al quale molti si sentono spaesati, insicuri. Di consigli se ne danno tanti, ma questa volta sono i docenti a spiegare come affrontare i primi esami. Fondamentale la frequenza a corsi e seminari, utile per una migliore comprensione delle materie e perché permette di ritrovare un ambiente di tipo scolastico, con la possibilità di chiedere spiegazioni agli assistenti e scambiare idee con i colleghi. In particolare il rapporto con i colleghi non va sottovalutato perché, come sottolinea la dottoressa **Francesca Reduzzi Merola** (assistente del prof. **Labruna**, docente di Storia del diritto romano per la II cattedra), « spesso uno studio non solitario permette di chiarirsi i dubbi ed approfondire meglio gli argomenti, ed è importante specialmente per quelli che, non frequentando le lezioni, non hanno altre possibilità di verifica ».

Ma forse la difficoltà maggiore consiste nel sapersi organizzare e nel trovare un buon ritmo di studio. È il dott. **Dell'Agli** (assistente del prof. **Tullio Spagnuolo Vigorita**, docente di Storia del diritto romano per la III cattedra) a mettere a fuoco il problema. « Non sempre gli studenti riescono ad organizzarsi per tempo. Alcuni seguono tutti i corsi e le esercitazioni, con la conseguenza che, all'avvicinarsi della I sessione, si disperdono e puntano su esami che hanno studiato peggio o compreso di meno, mentre altri operano una selezione troppo presto. Chi già da dicembre o gennaio punta solo su due o addirittura un esame, studia in maniera approfondita, però, quando passa agli esami successivi, non ha praticamente nessuna nozione ed incontra grandi difficoltà. Invece bisognerebbe farsi un programma verso febbraio-marzo in modo da dedicarsi solo ad un paio di esami, ma dopo aver ottenuto un'infarinatura di tutto ».

È fondamentale la scelta degli esami da sostenere nelle varie sessioni. Il dott. **Franco Salerno** (assistente del prof. **Labruna**) consiglia di raggruppare le materie in base alle loro affinità. « Abbando-  
nando le Istituzioni di diritto

romano si sfruttano le omogeneità tra le varie discipline. Studiando contemporaneamente gli esami romanistici si riesce a renderli complementari, con il vantaggio di chiarimenti reciproci ed integrazioni tra le due materie ». Saper sfruttare bene il tempo a disposizione è essenziale anche per il prof. **Settimio Di Salvo** (Istituzioni di Diritto Romano) che fa notare come l'arco di tempo di cui gli stu-

di docenti dispongono per preparare gli esami della sessione estiva è il più lungo di tutta la carriera universitaria e, non essendo interrotto da periodi di esami, può essere impiegato per approfondire lo studio delle discipline più impegnative. Inoltre vanno utilizzati gli strumenti offerti dalle strutture universitarie, ed in particolare le esercitazioni e gli orari di ricevimento di docenti e ricercatori. In

questo modo il passaggio dal metodo scolastico, con interrogazioni quasi quotidiane e compiti frequenti, alla realtà universitaria diventa meno traumatico.

Ma guardiamo più da vicino lo svolgimento degli esami. Per le materie istituzionali spesso si tratta di un doppio esame, nel quale cioè all'interrogazione con l'assistente segue quella con il titolare di cattedra. In alcuni

esami poi, come per le Istituzioni di diritto romano, le domande prendono spunto da un questionario, una sorta di indice analitico degli argomenti, divisi per capitoli e paragrafi secondo lo schema del testo adottato. Durante l'esame l'assistente fa una domanda per ogni capitolo partendo dall'indicazione generale riportata sul questionario per poi scendere nei particolari, e segna sul questionario le domande poste allo studente. La stessa procedura viene seguita dal docente, in modo che si riesce a spaziare su tutto il programma senza tralasciare nessun argomento. Anche per gli esami che non utilizzano questionari. L'interrogazione verte sulla totalità del programma senza predilezioni per argomenti particolari, anche se, a volte, l'indagine della preparazione del candidato è più particolareggiata. E questo il caso delle Istituzioni di diritto privato per la III cattedra. Il prof. **Enrico Quadri** infatti, a detta dei suoi studenti, è particolarmente minuzioso per la parte speciale, ed arriva a chiedere anche la bibliografia. Per il Diritto costituzionale invece, si raccomanda una scrupolosa preparazione sulle fonti, studiate sul testo di **Crisafulli**, perché, qualunque sia la cattedra di appartenenza, l'argomento è ritenuto fondamentale.

Infine un consiglio più generale, che accompagnerà lo studente durante tutto il suo iter universitario, è di porre molta attenzione alla padronanza del linguaggio tecnico. « È fondamentale », come ribadisce il prof. **Nicola Di Prisco**, « che lo studente mostri una certa capacità di impostare i discorsi giuridici. Per questo durante l'anno assegno dei compiti su argomenti specifici (quest'anno l'abuso del diritto, lo statuto del concepito, usucapione e comunione legale tra i coniugi e limiti della responsabilità del debitore). Gli studenti devono prendere consapevolezza di altri testi oltre quello consigliato dal docente; imparare a fare ricerche consultando la giurisprudenza e leggendo voci di enciclopedia, conoscere riviste che, come 'Diritto Civile', pubblicano annotazioni di casi pratici di un certo interesse ». Ed è lo stesso docente che, nella speranza di avere, con queste esercitazioni, aiutato gli studenti ad apprezzare in maniera più concreta lo studio del diritto, vuole rinnovare a tutti l'augurio che « questi giorni che ci separano dal preappello possano essere un efficace momento di riflessione su quanto studiato ».

Daniela Pietrini



Giurisprudenza

## Privato, Romano, Costituzionale il giudizio degli studenti

Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e diritto costituzionale. Sono i tre esami del I anno ritenuti generalmente più difficili. La palma spetta ora all'uno ora all'altro a seconda delle singole cattedre, della maggiore o minore distensione dei programmi e dell'esigenza del docente. Per una volta abbiamo chiesto agli studenti di essere loro a dare un voto agli esami, valutandone (con un voto da 1 a 10) la difficoltà in base alle proprie esperienze personali.

**Istituzioni di diritto romano:**

**Roberto Polese:** « Il mio voto è 7. La materia è molto schematica e quindi non difficile da imparare ».

**Maurizio M.:** « Il mio voto è 9, perché la difficoltà dell'esame risiede non tanto negli argomenti che si studiano, quanto nell'elevato numero di nozioni da ricordare ».



**Francesca Trapani:** « Il mio voto è 6. L'esame non è particolarmente difficile, specialmente se lo si studia dopo aver superato quello Privato, una volta entrati nell'ottica giuridica ».

**Istituzioni di diritto privato:**

**Gabriella Cesare:** « Alla difficoltà dell'esame do come voto 8. La materia è ostica soprattutto per una persona che è appena ap-

prodata all'università. Inoltre viene richiesta una preparazione molto precisa e puntuale ».

**Francesco Vitolo:** « Voto 7. Il problema è soprattutto impadronirsi del linguaggio tecnico ed entrare nell'ottica giuridica, ma la materia in sé, non credo presenti grandi difficoltà ».

**Diritto costituzionale:**

**Gianluca Matarazzi:** « Il mio voto è 6. La materia è molto interessante e non eccessivamente complicata. È difficile solo il testo di **Crisafulli**, ma, dopo averlo capito, è impossibile dimenticarlo. Nella mia cattedra poi, cheché se ne dica, docenti e assistenti non pretendono niente di eccezionale, solo una giusta preparazione ».

**Alessia Capaldo:** « Il voto è 8 e 1/2. Se il testo di **Barile** è molto facile, le difficoltà si incontrano con **Crisafulli** perché inizialmente non si riesce a inquadrare bene la materia ».

## C. di F. La parola agli studenti eletti

« Cristiani per una Università Democratica » tutti e 7 gli eletti appartengono a questa lista. Ma quali sono i loro programmi e curriculum?

**FEDERICO FALLANCA:** nato a Pesaro l'11 aprile del 1966, è iscritto al sesto anno di Medicina I. È per la prima volta consigliere di facoltà. Capolista dei cristiani si definisce « da sempre molto vicino alla sinistra ». Il suo impegno sarà diretto ad un complessivo miglioramento del sistema didattico, con particolare riferimento alle problematiche sollevate dalla tabella 18 (frequenza obbligatoria, corsi di recupero, seminari, numero di appelli per sessione).

Altra importante battaglia sarà diretta ad assicurare maggiore spazio agli studenti, attraverso la creazione di aule di studio e il pieno recupero della biblioteca di Santa Maria di Costantinopoli.

**TECLA TRICARICO:** nata a Napoli il primo dicembre del 1968, è iscritta al secondo anno di Medicina I. È per la prima volta consigliere di facoltà ma già nell'89 era candidata a Chimica (dove era allora iscritta) nelle liste del Fuan. Giustifica il repentino cambiamento politico affermando che la sua presenza nelle liste cattoliche è dovuta, « più che a ragioni ideologiche, a rapporti amicali ».

Prioritario obiettivo di Tecla sarà una migliore attuazione della tabella 18. Servono a questo proposito più aule a disposizione degli studenti, migliore attività didattica e soprattutto un'interpretazione meno rigida di alcune disposizioni, come quelle sulla frequenza obbligatoria e sul numero di appelli per sessione (già portati a due a Medicina I).

**GAETANA CAPOBIANCO:** è nata a Liespal (Svizzera) il 12 dicembre del 1967. Iscritta al quinto anno di Medicina I. Arriva alla lista cattolica dopo due anni di militanza nel gruppo giovanile democristiano di Scampitella (Avellino), legata al C.S.U., vuole portare un'ondata di rinnovamento negli orientamenti dei cristiani, ai quali contesta un certo immobilismo, pur condividendo l'impegno.

Gaetana cercherà subito di intervenire sulla tabella 18, sposando, in particolare, la causa del fuoricorso. « Con la propedeuticità obbligatoria degli esami — afferma — sono loro i più colpiti, gli si impedisce di fatto di recuperare il terreno perduto ».

Gli altri eletti sono **Ernesto Esposito, Maria Rosaria Tagliamonte, Luigi Pettio e Giuseppe Longi** (non rintracciabili nei giorni delle nostre interviste).

## Innovazioni Tecnologiche a Pediatria



La tecnologia si evolve. Le biblioteche ne approfittano. Compact Cambridge Medline. E il nuovo sistema di lettura della biblioteca del dipartimento di Pediatria.

Il nuovo sistema comprende le citazioni al completo del Medline, la maggior banca dati prodotta dalla U.S. National Library of Medicine. Contiene abstracts tratti da 3200 riviste, nazionali ed internazionali, che corrispondono a quanto viene riportato su Index Medicus. Internazional Nursing Index e Dental Literature. L'aggiornamento del tutto è trimestrale. Il costo intorno ai sei milioni.

Il servizio è quanto di più moderno ci sia. Si chiede l'argomento interessato, i compact disc lavorano e in tempo brevissimo riportano tutti i testi, gli studi, le ricerche fatte negli ultimi anni, intorno all'argomento oggetto di interesse.

Ad usufruire dell'IBM PC docenti e specializzandi del dipartimento. E lo studente? La domanda prima ad **Antonio Navarra**, bibliotecario.

« Difficile andare incontro a tutte le richieste che ci verrebbero dagli studenti. Il mio obiettivo sarà quello di far rientrare almeno gli studenti che hanno la tesi con uno dei professori del dipartimento ». E poi, al prof. **Rosario Di Toro** docente di Clinica Pediatrica, coordinatore della biblioteca.

« È un sistema con grandi potenzialità, è un compact che permette di avere i dati che provengono dalla letteratura medica. Non credo che ci sarà una grande richiesta da parte dello studente. Credo che la richiesta del servizio verrà fatta da studiosi di un certo livello. Questo servizio serve più allo studioso che allo studente ». Studente e studioso dovrebbero essere la stessa persona. Questa esclusione non è che il continuum del già noto. Presidi, professori, ricercatori, tecnici, collaboratori, specializzandi e infine lo studente.

# ATENEAPOLI Insorgono gli studenti!

Afferenze che cambiano 3 volte in 4 mesi, libri acquistati più volte, cambi continui di docente. Inutili perdite di tempo e denaro. Calpestat i diritti degli studenti. Protestano in 250

Afferenze complicate. Gli studenti insorgono.

Segui il corso con un professore, studi i libri da lui consigliati e dieci giorni prima dell'esame ti viene cambiato il programma di studi. Questo è il motivo che ha indotto, lunedì 6 aprile, 300 studenti a riunirsi nell'aula di Clinica Chirurgica per prima discutere e poi contestare direttamente in presidenza in via Costantinopoli 106, alla presenza del Presidente del Corso di Laurea **Ciro Balestrieri**, le normative poco convincenti.

« A tutti i colleghi (studenti) lunedì 6/5/91 ore 11 ci sarà una assemblea generale per i blocchi dei passaggi di corso voluti da Mancino e Balestrieri contravvenendo all'Art. 41, e per decidere il da farsi (eventuale occupazione della Facoltà) ».

Così si legge sulla lavagna dell'aula, ed è proprio qui che, prima che inizi la discussione, cerchiamo di capire di più parlandone con gli studenti.

Costantino, I fuori corso. « Il 30 gennaio nelle bacheche si leggeva che per molti esami bisognava fare una nuova divisione tra gli studenti che devono sostenere gli esami; questo da maggio in poi. Dopo aver seguito il corso con un professore cambio e ne seguono uno nuovo comprando i libri che consiglia. A marzo, poi, si legge nelle bacheche che le divisioni rimangono come prima di gennaio. Ritorno dal vecchio professore e comincio, dopo aver acquistato e studiato una parte dei libri, il vecchio studio. Adesso è arrivato lo statone con una terza afferenza diversa dalle due precedenti e nella quale vengono cambiati ancora una volta professori e libri ».

Francesco, altro studente, dopo aver denunciato le solite deficienze strutturali, afferma: « Tutte le Facoltà hanno le loro problematiche, in particolare questa perché esiste ancora il baronaggio. Per non perdere il potere gestiscono la didattica a loro piacimento. Noi facciamo il nostro dovere e degli enormi sacrifici, se oltre a questo dobbiamo subire degli abusi, non ci sta bene. Il non poter ottenere il trasferimento con il professore che si è seguito il corso è a dir poco una ingiustizia. Io mi ritrovo ad aver comprato e studiato dei testi secondo il volere del professore, con cui dovevo sostenere l'esame. Adesso mi ritrovo assegnato un nuovo professore con il risultato di aver perso tempo e denaro ».

L'aula si riempie, gli studenti si ripetono nelle loro affermazioni. Pino, I fuori corso. « Studenti che per mesi hanno seguito il corso e studiato secondo questo si sono visti spostare le afferenze, senza alcuna possibilità di ritornare con il professore iniziale. Questa è una grossa stronzata ». Il commento finale e amaro di Pino, racchiude lo scontento comune e gene-

## Il Documento dei 250

Al Magnifico Rettore dell'Università di Napoli  
Al Preside della I Facoltà di Medicina e Chirurgia  
Al Presidente del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia

Gli studenti del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, riuniti in assemblea il giorno 6/5/91 hanno affrontato una serie di gravi problemi che riguardano lo svolgimento dell'anno accademico '90-'91.

La situazione di confusione che si è creata riguardo le afferenze e che si è chiarita solamente adesso alla fine dei corsi iniziati ad ottobre, con l'invio degli statini agli studenti necessita sia da parte degli studenti che dei professori di un chiarimento definitivo che salvaguardi i diritti degli studenti.

È necessario precisare che negli ultimi mesi abbiamo affrontato difficoltà di ogni genere perché non sapevamo con quali professori seguire i corsi e alle nostre richieste di chiarificazione ci è stato risposto che non era stato deciso ancora niente.

Dalla nostra assemblea è venuto fuori che il problema principale da affrontare è quello che adesso siamo costretti per le afferenze a tribuirci a sostenere gli esami con professori dei quali non abbiamo potuto seguire i corsi e le relative esercitazioni.

Abbiamo seguito in questi mesi con regolarità i corsi con professori che ci avevano assicurato che, vista la situazione confusa, avremo sostenuto con loro gli esami.

Chiediamo quindi che dal mese di Maggio, prima del giorno 16, per l'anno accademico '90-'91 ci sia data la possibilità di sostenere gli esami con i professori con i quali abbiamo seguito da ottobre a Maggio i corsi.

I problemi di programmazione didattica non possono scontrarsi in questo momento con le necessità degli studenti di poter terminare regolarmente gli studi.

Chiediamo per tale motivo che entro il 10/5/91 si riunisca in via straordinaria un Consiglio di Corso di Laurea ed un Consiglio di Facoltà.

Seguono 250 firme

rale. Con qualche minuto di ritardo inizia la discussione. Studenti e loro rappresentanti propongono varie modalità di proteste. « Vicino all'Art. 41 ce ne un altro che dà la possibilità al preside di dividere equamente le afferenze ai corsi. Non ci appelliamo alla legge. La via più semplice è quella di chiedere direttamente al consiglio di facoltà di poter sostenere gli esami con i professori iniziali ». E il suggerimento di un ragazzo. Poi c'è chi vuole informare gli avvocati, « le leggi non le conosciamo », ma il rumore che segue è assordante. Stessa sorte capita a chi cerca di sensibilizzare i mass-media. Il primo applauso arriva quando uno studente alzandosi urla: « Contestiamo da chi ha voluto questo! », facendo riferimento a **Mancino e Balestrieri**. « Occupiamo la Facoltà » ed un altro applauso non tarda a venire.

In un clima infuocato dove non è stato facile conservare la razionalità, si contestano anche i rappresentanti, si giunge ad una conclusione: stilare un documento unitario, indirizzato al Preside, al Presidente del corso di laurea e al Rettore, nel quale viene chiesto un Consiglio di Facoltà straordinario per il 10 maggio nel quale la Facoltà dovrà rispondere.

Dopo aver letto il documento, i rappresentanti raccolgono le firme (250) e insieme a tutti gli studenti, usciti fuori l'aula di Clinica Chirur-

gica, si dirigono verso la presidenza di via Costantinopoli, per incontrare il Presidente del corso di Laurea il prof. **Ciro Balestrieri**.

Ore 13.30. Tutti in presidenza, dopo la 'via crucis' si prende posto nell'aula, molti all'impiedi. Dopo dieci minuti entra il prof. Balestrieri e **Giuseppe La Mura** rappresentante neo-eletto degli studenti al Consiglio di Amministrazione legge il comunicato.

Al termine della lettura seguirà un applauso scrosciante e rabbioso che porterà il presidente ad affermare: « Noi terremo di porre fine alla faccenda. Sono convinto che è mio compito risolvere la questione. Il problema è via per i tabellati che per quelli che ne restano fuori. C'è una diffidatà tra lo statone e quello che è stato deciso dalla Facoltà. Fra due giorni ci sarà un incontro con il segretario, direi di vederci dopo questo incontro ».

Quindi il tutto è rimandato per il giorno mercoledì 8 alle ore 11. Gli studenti sembrano uniti e decisi ad andare fino in fondo e sfatare quel detto secondo il quale l'Università è di tutti tranne che dello studente. Vedremo.

Lello Nunziata

**ATENEAPOLI**  
l'informazione  
Universitaria

# Rinnovato il consiglio di Facoltà

Elezioni studenti: 4 Cristiani, 2 del Coordinamento Studenti, 1 Liberale nel nuovo Consiglio

## « Cristiani per una università democratica »

**VINCENZO NUZZO:** nato a Napoli il 17 maggio del '67, iscritto al terzo anno di Medicina 2. Non ha altre pretese di consigliere all'università ma vanta una ideale militanza nel gruppo pentoniano dei Colli Amici. Ha già presentato 400 firme al preside di medicina Gaetano Salvatore, per oltre 2 appelli a sessione e possibilità di recuperare esami del primo semestre secondo e chiede con forza « una interpretazione meno rigida della tabella 18 », richiesta per ora e stata accolta da Salvatore ma non assicurata che presto verrà alla carica. Intanto si batte per l'apertura della nuova mensa, « pronta ma bloccata dalle difficoltà burocratiche », per l'aumento degli spazi a disposizione degli studenti.

**FRANCESCO ORIENTE:** nato a Napoli il 14 gennaio 1972, è iscritto al secondo anno di Medicina 2. E per la

università ma frequenta Campania Felix e si dice andreattiano.

Riconosce in linea di massima la validità della tabella 18, perché aiuta a vivere veramente l'università e di fatto facilita gli esami, ma vuole più appelli nella stessa sessione e una maggiore considerazione dei problemi del fuoricorso e dei fuorisede.

**NICOLA LETIZIA:** nato a Caserta il 16 gennaio del 1969, è iscritto al quarto anno di Medicina 2. Nella sua lista era numero 5 ma è quello che ha raccolto le maggiori preferenze (142). È democristiano convinto ma aperto al dialogo e sostiene che nell'ambito del consiglio di facoltà non deve esserci e di fatto non c'è politica ma solo « volontà di portare avanti gli interessi e le idee degli studenti ». Il suo impegno per ora è diretto ad una interpretazione più elastica della tabella 18, quella elastica rivendicata ed ottenuta dai colleghi della prima facoltà ma sempre respinta dal preside della seconda, Gaetano Salvatore.

## « Coordinamento degli studenti per il diritto allo studio »

**MAURO ROMUALDO:** è nato a Napoli il 31 maggio del 1966 ed è iscritto al sesto anno di Medicina 2. Il suo impegno politico ha cominciato a manifestarsi al liceo e lo ha sempre visto in liste indipendenti.

Dopo la esperienza come rappresentante di istituto al « Pansini », iscritto al primo anno di Medicina creò il S.I.D., lista presente alle elezioni del consiglio di facoltà 5 anni fa. È appunto dalle ceneri del S.I.D. che parte il Coordinamento studenti. Suo obiettivo è assicurare la didattica a tutti ed evitare di sparità di ogni tipo. In rapporto alla tabella 18 il coordinamento si batterà per una maggiore comprensione delle esigenze e delle problematiche dei fuori corso.

**ALFONSO TORTORA:** nato a Napoli il 19 gennaio del 1963, iscritto al sesto bis di Medicina 2. Alfonso si definisce « uno dei tanti studenti seccati che vogliono finalmente vedere riconosciuti i propri



Alfonso Tortora  
diritti ».

Già rappresentante di istituto del « Renato Caccioppoli », durante la pantera fu uno dei più accesi sostenitori della linea dura, linea sempre osteggiata a Medicina. Propone la creazione di un'aula polifunzionale a disposizione degli studenti e ha già chiesto l'abrogazione della prassi della firma obbligatoria all'esame di anatomia.

Studia, con altri rappresentanti del Coordinamento, la creazione di una lista di servizio, un comitato a disposizione degli studenti, pronto a raccogliere le

istanze, i suggerimenti e sempre a risolverne i problemi.

## « Liberali Democratici per l'Università »

**ALFREDO MAZZA:** nato a Napoli il 5 settembre del 1971 e iscritto al secondo anno di Medicina 2.

Consigliere dell'Associazione Napoletana per il Diritto allo Studio, per la prima volta approda al consiglio di facoltà. Si schiera a favore della tabella 18, « il passaporto più immediato per l'inserimento del medico laureato nella Cee », e indirizzerà quindi altrove il suo impegno e i suoi sforzi. Dove, ad esempio? Nel miglioramento del servizio pulmuni interni, nella creazione di punti d'incontro tra gli studenti, nella attivazione di nuove borse di studio e nella maggior cura del progetto Erasmus. Insomma tutto quello che c'era da aspettarsi da chi, autodefinendosi « studente dall'ottima media universitaria », afferra poi d'averne in mente « avveniristici progetti per l'inserimento dello studente italiano a livello europeo ».

# Il tutor: un tecnico o un counsellor?

Se ne è discusso in un convegno a Sorrento promosso dalla fondazione Kline

Attività tutoriale. Se ne è discusso in un interessante convegno che si è tenuto a Sorrento dal 22 al 24 aprile. Presenti molti docenti della Facoltà di Medicina, il preside Gaetano Salvatore, il preside del corso di laurea Francesco Rinaldi, il presidente della Fondazione Kline, due esperti di didattica di patologia medica, Coggi, Ordinario d'Anatomia Patologica all'Università di Milano ed il professor Giovanni Renga, Ordinario di Igiene all'Università di

Padova. È questo il secondo « atelier » organizzato dalla fondazione Kline per la formazione dei docenti di medicina di Napoli per definire i criteri e le modalità di attuazione della didattica tutoriale nella facoltà di Medicina. La Fondazione Smith Kline, senza scopo di lucro, è un'istituzione dedicata alla promozione degli studi medici. Essa s'avvale d'esperti, in genere docenti delle facoltà mediche italiane, che coltivano questo interesse di carattere pratico e scientifico, come il caso dei professori Coggi e Renga: una parte delle loro attività di ricerca è direttamente rivolta ai problemi della didattica medica. Il tutor è una componente abbastanza importante del processo didattico, prevista espressamente dal nuovo ordinamento di studi della Tabella

18 e da una recente legge sul riordinamento degli studi superiori; si prevede che lo studente sia accompagnato nella sua formazione da un tutore o comunque sia assistito da una funzione tutoriale. Il tutore è visto nelle diverse facoltà in modo differente a seconda dei vari modelli; in alcune Facoltà ha quasi esclusivamente funzione docente: l'essere tutore è uno dei modi per essere insegnante; in altre facoltà, invece, il tutore è una sorta d'assistente allo studente non solo per l'apprendimento, ma anche per quanto riguarda le condizioni generali d'adattamento alle eventuali esperienze. Questo atelier, inserito in un progetto più ampio finanziato dal ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (MURST) è affidato alla Fondazione Smith Kline, che prevede una serie di corsi, riunioni presso 5 Facoltà mediche (Milano, Ferrara, Verona, Napoli 2, Siena). In questi incontri ogni Facoltà disegna il proprio tutore. Le Università di Ferrara e Verona stanno designando una figura di tutore eminentemente tecnico, quindi con compiti d'insegnamento. La Facoltà di Napoli, viceversa, soprattutto su stimolo del suo Preside, professore Gaetano Salvatore, sembrerebbe orientata verso una figura di tutore anche impegnato nell'assistenza conti-

nua allo studente, interessato alla pianificazione, guida per lo studente nella scelta del proprio piano di studi. Il tutore di Medicina 2, apparirebbe impegnato in azioni più quotidiane, più personali e di « counsellor » nei riguardi dell'attività dello studente, che non in altre Università. Ed il professor Coggi afferma: « Certo ogni Facoltà si sceglierà il proprio modello in base alle realtà interne totalmente diverse. Ma siccome questo è un progetto sperimentale del Ministero, la Fondazione e noi non avremo nessuna difficoltà a seguire le differenti forme delle Università. Gli studenti avranno a disposizione accanto al tradizionale docente queste figure verosimilmente scelte tra i docenti più giovani, assistenti, consiglieri, accompagnatori che potranno anche guidare nelle scelte professionali e nella valorizzazione delle proprie inclinazioni; tutto è fatto allo scopo di mantenere gli studenti in una condizione di maggiore impegno e produttività scolastica, così da favorire il loro sviluppo professionale ».

Per l'esperto di didattica, professore Renga, è con l'attività tutoriale che si cerca, da un po' di anni, e con il contributo della Fondazione Smith Kline, di migliorare la qualità dell'insegnamento medico per la creazione di medici più

competenti e adatti ai bisogni di salute della comunità che tra l'altro si va facendo sempre più esigente. « Le nostre Facoltà hanno sempre creato dei medici dignitosi anche in Italia come nel resto del mondo. Si cerca oggi d'ottenere un medico che accanto alle competenze tradizionali abbia anche maggiore attenzione ai bisogni d'umanizzazione del rapporto, sia più attento alla prevenzione. Al medico si chiede inoltre d'essere più attento ai propri comportamenti per ragioni di spesa, di contenimento dei costi e nelle richieste di prescrizioni d'esami di laboratorio e di farmaci ». E pare proprio che siano queste esigenze di modifica delle qualità del medico a richiedere anche metodi formativi più adatti rispetto ai tradizionali: la lezione accademica o le esercitazioni non bastano più. « L'attività tutoriale a piccoli gruppi è un modo per avere degli studenti più interessati, motivati e presumibilmente ci auguriamo più competenti, capaci di lavorare in équipe e provvedere successivamente alla propria formazione continua. E certamente aumenteranno le possibilità d'inserimento futuro nel campo della prevenzione, dell'assistenza a certe categorie con comportamenti a rischio e per le quali molto può essere fatto in senso preventivo ».

Impegnato essenzialmente nelle scuole di specializzazione il professore Renga ha da poco partecipato al Congresso d'Igiene che s'è tenuto a Roma. Tema è stato la formazione del medico e dello specialista in Igiene. Gli Igienisti, dopo un enorme lavoro di confronto tra loro e con altre categorie professionali, sono giunti alle conclusioni di modificare in parte gli statuti delle scuole di specializzazione, provvedere ad una riqualificazione delle capacità pedagogiche dei docenti.

« Credo che questa qualificazione avvenga soprattutto apprendendo modalità alternative alle tradizionali esercitazioni ».

Il professore Bruno Angelillo, Presidente della Società Italiana d'Igiene, ha lanciato alla Società il messaggio di rinnovamento delle strutture istituzionali, ma soprattutto di rinnovamento metodologico. « Penso che nei prossimi anni potremo contare su un personale più adatto nel campo della prevenzione e dell'organizzazione sanitaria. La riforma De Lorenzo parla dei « managers »: noi Igienisti siamo particolarmente coinvolti nella formazione di personale da dedicare all'organizzazione e valutazione dei servizi », afferma il professore Renga.

Olga Esposito

# Rinnovato il consiglio di Facoltà

Elezioni studenti: 4 Cristiani, 2 del Coordinamento Studenti, 1 Liberale nel nuovo Consiglio

## « Cristiani per una università democratica »

**VINCENZO NUZZO:** nato a Napoli il 17 maggio del 1970, è iscritto al terzo anno di Medicina 2. Non ha altre esperienze di consigliere all'università ma vanta una triennale milizia nel gruppo andreattiano dei Colli Aminei. Ha già presentato 400 firme al preside di medicina 2, Gaetano Salvatore, per ottenere 2 appelli a sessione e la possibilità di recuperare gli esami del primo semestre nel secondo e chiede con forza « una interpretazione meno rigida della tabella 18 ». La richiesta per ora è stata respinta da Salvatore ma Nuzzo assicura che presto tornerà alla carica. Intanto si sta battendo per l'apertura della nuova mensa, « pronta da anni ma bloccata dalle solite difficoltà burocratiche », e per l'aumento degli spazi a disposizione degli studenti.

**FRANCESCO ORIENTE:** nato a Napoli il 14 gennaio del 1972, è iscritto al secondo anno di Medicina 2. È per la prima volta consigliere all'un-

iversità ma frequenta Campania Felix e si dice andreattiano.

Riconosce in linea di massima la validità della tabella 18, perché aiuta a vivere veramente l'università e di fatto facilita gli esami, ma vuole più appelli nella stessa sessione e una maggiore considerazione dei problemi dei fuoricorso e dei fuorisede.

**NICOLA LETIZIA:** nato a Caserta il 16 gennaio del 1969, è iscritto al quarto anno di Medicina 2. Nella sua lista era numero 5 ma è quello che ha raccolto le maggiori preferenze (142). È democristiano convinto ma aperto al dialogo e sostiene che nell'ambito del consiglio di facoltà non deve esserci e di fatto non c'è politica ma solo « volontà di portare avanti gli interessi e le idee degli studenti ». Il suo impegno per ora è diretto ad una interpretazione più elastica della tabella 18, quella elasticità rivendicata ed ottenuta dai colleghi della prima facoltà ma sempre respinta dal preside della seconda, Gaetano Salvatore.

## « Coordinamento degli studenti per il diritto allo studio »

**MAURO ROMUALDO:** è nato a Napoli il 31 maggio del 1966 ed è iscritto al sesto anno di Medicina 2. Il suo impegno politico ha cominciato a manifestarsi al liceo e lo ha sempre visto in liste indipendenti.

Dopo la esperienza come rappresentante di istituto al « Pansini », iscritto al primo anno di Medicina creò il S.I.D., lista presente alle elezioni del consiglio di facoltà 5 anni fa. È appunto dalle ceneri del S.I.D. che parte il Coordinamento studenti. Suo obiettivo è assicurare la didattica a tutti ed evitare disparità di ogni tipo. In rapporto alla tabella 18 il coordinamento si batterà per una maggiore comprensione delle esigenze e delle problematiche dei fuoricorso.

**ALFONSO TORTORA:** nato a Napoli il 19 gennaio del 1963, iscritto al sesto anno di Medicina 2, Alfonso si definisce « uno dei tanti studenti seccati che vogliono finalmente vedere riconosciuti i propri



Alfonso Tortora  
diritti ».

Già rappresentante di istituto del « Renato Caccioppoli », durante la pantera fu uno dei più accesi sostenitori della linea dura, linea sempre osteggiata a Medicina. Propone la creazione di un'aula polifunzionale a disposizione degli studenti e ha già chiesto l'abrogazione della prassi della firma obbligatoria all'esame di anatomia.

Sta studiando, con altri rappresentanti del Coordinamento, la creazione di una lista di servizio, un comitato a disposizione degli studenti, pronto a raccogliere le

istanze, i suggerimenti e semmai a risolverne i problemi.

## « Liberal Democratici per l'Università »

**ALFREDO MAZZA:** nato a Napoli il 5 settembre del 1971, è iscritto al secondo anno di Medicina 2.

Consigliere dell'Associazione Napoletana per il Diritto allo Studio, per la prima volta approda al consiglio di facoltà. Si schiera a favore della tabella 18, « il passaporto più immediato per l'inserimento del medico laureato nella Cee », e indirizzerà quindi altrove il suo impegno e i suoi sforzi. Dove, ad esempio? Nel miglioramento del servizio pulmini interni, nella creazione di punti d'incontro tra gli studenti, nella attivazione di nuove borse di studio e nella maggior cura del progetto Erasmus. Insomma tutto quello che c'era da aspettarsi da chi, autodefinendosi « studente dall'ottima media universitaria », affermi poi d'avere in mente « avveniristici progetti per l'inserimento dello studente italiano a livello europeo ».

# Il tutor: un tecnico o un counsellor?

Se ne è discusso in un convegno a Sorrento promosso dalla fondazione Kline

Attività tutoriale. Se ne è discusso in un interessante seminario che si è tenuto a Sorrento dal 22 al 24 aprile.

Presenti molti docenti della II Facoltà di Medicina, il Preside Gaetano Salvatore, il Presidente del corso di laurea Francesco Rinaldi, il Presidente della Fondazione Smith Kline, due esperti di didattica di patologia medica, Guido Coggi, Ordinario d'Anatomia Patologica all'Università di Milano ed il professore Giovanni Renga, Ordinario d'Igiene all'Università di Torino.

È questo il secondo 'atelier' organizzato dalla fondazione Smith Kline per la formazione medica di Napoli per definire i criteri e le modalità d'attuazione della didattica tutoriale nella facoltà di Medicina. La Fondazione Smith Kline, senza scopo di lucro, è espressamente dedicata alla formazione degli studi medici. Essa s'avvale d'esperti, in genere docenti delle facoltà mediche italiane, che coltivano questo interesse di carattere pratico e scientifico, come il caso dei professori Coggi e Renga: una parte delle loro attività di ricerca è difatti rivolta ai problemi dell'educazione medica. Il tutor è una componente abbastanza importante del processo formativo, prevista espressamente sia dal nuovo ordinamento di studi della Tabella

18 e da una recente legge sul riordinamento degli studi superiori; si prevede che lo studente sia accompagnato nella sua formazione da un tutore o comunque sia assistito da una funzione tutoriale. Il tutore è visto nelle diverse facoltà in modo differente a seconda dei vari modelli; in alcune Facoltà ha quasi esclusivamente funzione docente; l'essere tutore è uno dei modi per essere insegnante; in altre facoltà, invece, il tutore è una sorta d'assistente allo studente non solo per l'apprendimento, ma anche per quanto riguarda le condizioni generali d'adattamento alle eventuali esperienze. Questo atelier, inserito in un progetto più ampio finanziato dal ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (MURST) è affidato alla Fondazione Smith Kline, che prevede una serie di corsi, riunioni presso 5 Facoltà mediche (Milano, Ferrara, Verona, Napoli 2, Siena). In questi incontri ogni Facoltà disegna il proprio tutore. Le Università di Ferrara e Verona stanno designando una figura di tutore eminentemente tecnico, quindi con compiti d'insegnamento. La Facoltà di Napoli, viceversa, soprattutto su stimolo del suo Preside, professore Gaetano Salvatore, sembrerebbe orientata verso una figura di tutore anche impegnato nell'assistenza conti-

nua allo studente, interessato alla pianificazione, guida per lo studente nella scelta del proprio piano di studi. Il tutore di Medicina 2, apparirebbe impegnato in azioni più quotidiane, più personali e di 'counsellor' nei riguardi dell'attività dello studente, che non in altre Università. Ed il professor Coggi afferma: « Certo ogni Facoltà si sceglierà il proprio modello in base alle realtà interne totalmente diverse. Ma siccome questo è un progetto sperimentale del Ministero, la Fondazione e noi non avremo nessuna difficoltà a seguire le differenti forme delle Università. Gli studenti avranno a disposizione accanto al tradizionale docente queste figure verosimilmente scelte tra i docenti più giovani, assistenti, consiglieri, accompagnatori che potranno anche guidare nelle scelte professionali e nella valorizzazione delle proprie inclinazioni; tutto è fatto allo scopo di mantenere gli studenti in una condizione di maggiore impegno e produttività scolastica, così da favorire il loro sviluppo professionale ».

Per l'esperto di didattica, professore Renga, è con l'attività tutoriale che si cerca, da un po' di anni, e con il contributo della Fondazione Smith Kline, di migliorare la qualità dell'insegnamento medico per la creazione di medici più

competenti e adatti ai bisogni di salute della comunità che tra l'altro si va facendo sempre più esigente. « Le nostre Facoltà hanno sempre creato dei medici dignitosi anche in Italia come nel resto del mondo. Si cerca oggi d'ottenere un medico che accanto alle competenze tradizionali abbia anche maggiore attenzione ai bisogni d'umanizzazione del rapporto, sia più attento alla prevenzione. Al medico si chiede inoltre d'essere più attento ai propri comportamenti per ragioni di spesa, di contenimento dei costi e nelle richieste di prescrizioni d'esami di laboratorio e di farmaci ». E pare proprio che siano queste esigenze di modifica delle qualità del medico a richiedere anche metodi formativi più adatti rispetto ai tradizionali: la lezione accademica o le esercitazioni non bastano più. « L'attività tutoriale a piccoli gruppi è un modo per avere degli studenti più interessati, motivati e presumibilmente ci auguriamo più competenti, capaci di lavorare in équipe e provvedere successivamente alla propria formazione continua. E certamente aumenteranno le possibilità d'inserimento futuro nel campo della prevenzione, dell'assistenza a certe categorie con comportamenti a rischio e per le quali molto può essere fatto in senso preventivo ».

Impegnato essenzialmente nelle scuole di specializzazione il professore Renga ha da poco partecipato al Congresso d'Igiene che s'è tenuto a Roma. Tema è stata la formazione del medico e dello specialista in Igiene. Gli Igienisti, dopo un enorme lavoro di confronto tra loro e con altre categorie professionali, sono giunti alle conclusioni di modificare in parte gli statuti delle scuole di specializzazione, provvedere ad una riqualificazione delle capacità pedagogiche dei docenti.

« Credo che questa qualificazione avvenga soprattutto apprendendo modalità alternative alle tradizionali esercitazioni ».

Il professore Bruno Angelillo, Presidente della Società Italiana d'Igiene, ha lanciato alla Società il messaggio di rinnovamento delle strutture istituzionali, ma soprattutto di rinnovamento metodologico. « Penso che nei prossimi anni potremo contare su un personale più adatto nel campo della prevenzione e dell'organizzazione sanitaria. La riforma De Lorenzo parla dei 'managers': noi Igienisti siamo particolarmente coinvolti nella formazione di personale da dedicare all'organizzazione e valutazione dei servizi », afferma il professore Renga.

Olga Esposito

# A Lettere cambia la tesi di laurea

Una scheda riassuntiva dovrà accompagnare la consegna della tesi. Sul criterio di valutazione il Corso di Laurea è d'accordo. Sarà la Facoltà a decidere

Passa la nuova normativa sulle tesi di laurea. Tutti del liceo di una Commissione composta dal professor Giovanni Casarano, Giorgio Poles e Luigi Spina la proposta approvata dal Consiglio di Corso di Laurea in Lettere del 23 aprile, sarà portata via la Facoltà. Restano alcuni dettagli da definire e non solo di poco conto.

E il caso della valutazione dell'esame di laurea, la nuova normativa prevede che la Commissione della sede di laurea nel formulare il voto finale sull'esame tenga conto del curriculum della studente, degli esami sostenuti, della media dei voti ipotizzati e, soprattutto, del livello qualitativo della tesi e della sua discussione. Tuttavia su questo punto come del resto quello riguardante l'attribuzione della lode, il Consiglio di Corso di Laurea del 23 si è astenuto dalla votazione.

Secondo la nuova normativa sarebbe necessario il voto unanime della Commissione e la lode « sarà riservata alle tesi che si presentano come un reale contributo personale alla bibliografia sull'argomento »; anche se esso consiste soltanto in una rigorosa ricognizione bibliografica e in una sua sistemazione storico-critica.

Il Consiglio si è astenuto inoltre dalla votazione sulla disposizione che prevede che il Presidente della Commissione prima della discussione della tesi dovrebbe informare la stessa sul curriculum studentesco del candidato e sulla media dei voti ipotizzati e dovrebbe invitare i relatori a fare una rapida presentazione delle loro tesi.

Ma vediamo quali sono gli altri punti salienti della nuova normativa.

Per la richiesta e l'assegnazione dell'argomento della tesi di laurea, lo studente dovrà consegnare l'apposito modulo compilato dal docente, entro quindici giorni dall'assegnazione, alla Segreteria Studenti, che ne trasmetterà copia al coordinatore dell'area disciplinare di competenza. Tale richiesta va effettuata, di norma, entro il terzo anno del corso di studi.

La scelta dell'argomento della tesi, invece, dovrà avvenire fra le discipline del proprio piano di studi mediante richiesta al titolare dell'insegnamento. Se vuole finanziare alla tesi assegnata, e sostituirla con altra sotto la guida di altro relatore, lo studente, è tenuto a darne immediata comunicazione compilando un nuovo modulo che verrà ad annullare la precedente scelta, alla Segreteria Studenti. Nel caso in cui, poi, abbia lasciato trascorrere un anno dalla registrazione dell'assegnazione, senza



mantenere alcun contatto con il relatore, riceverà dalla Segreteria una comunicazione per un rinvio. La loro funzione è di notevole rilievo, proporre al Preside le Commissioni delle sedute di laurea, indicare i correlatori e fissare i calendari delle sedute.

E fra i professori ufficiali del Corso di Laurea che vengono nominati i coordinatori per un triennio. La loro funzione è di notevole rilievo, proporre al Preside le Commissioni delle sedute di laurea, indicare i correlatori e fissare i calendari delle sedute.

Lo studente dovrà presentare entro termini improrogabili (28 febbraio per la sessione di marzo; 31 maggio per quella di giugno; 30 settembre per la sessione di ottobre e 20 novembre per quella di dicembre), copia della tesi alla Segreteria accompagnata da una scheda riassuntiva di una cartella corredata da indice e bibliografia completa della tesi.

Per quanto concerne le Commissioni di Laurea, esse saranno costituite da undici membri di cui almeno sette

## Due Sottocommissioni studiano il Corso

Studia infatti la lista delle SUPPLENZE che nell'adunanza del 23 aprile il Consiglio di Corso di Laurea in Lettere propose alla Facoltà.

Tali insegnamenti proposti sono: Archeologia, Bibliografia e Filologia classica, Filologia italiana, Letteratura italiana medievale e contemporanea, Paleografia, Storia della critica letteraria, Storia della filosofia antica, Storia della Letteratura italiana e medievale, Storia della storiografia, Geografia e Storia del Cristianesimo.

Il Consiglio ha deciso, inoltre, di riempire, per **MUTUAZIONE** gli insegnamenti di Lingue e Letteratura francese, storia medievale e Storia medievale moderna mentre ha deliberato la non attivazione dell'insegnamento di Storia del diritto italiano, dal 1° novembre 1991.

Il Consiglio ha inoltre espresso parere favorevole all'istituzione di **CONCORSO** per i titoli di studio presentati per l'anno accademico 1991/92 dal professori Fausto Tomi, Ugo Crapanzani, Luisa Godari, Luigi Spina, Vittorio Russo, Giovanni Maguori Fondi, Attilio Stazio, Antonella Putaturo Murano, Alfonso Mele, Mario Del Treppo.

Il Presidente del Corso di Laurea, il professor Antonio Nazario, ci ha comunicato che la Commissione Regolamento del Corso di Laurea, nella riunione preliminare del 6 marzo, su proposta dello stesso Presidente, ha deciso di suddividere in due **SOTTOCOMMISSIONI** la prima e la ben nota Commissione Studi sugli ordinamenti didattici che ha inglobato la precedente sull'orientamento dei piani di studio, l'altra si occupa dei corsi di diploma, dei corsi di specializzazione, dei dottorati di ricerca dei moduli didattici e tipologia delle forme didattiche.

Quest'ultima è composta dai professori **Federico Albano Leoni, Enzo Lo Cascio, Armando Salvatore, Antonio Nazario e Luigi Spina** in qualità di coordinatore.

professori ufficiali. È possibile anche la presenza di docenti di altre Facoltà o Ateneo previa autorizzazione del Preside e comunque nella scelta dei membri della Commissione il coordinatore terrà conto degli specifici argomenti delle singole sedute.

Relatore della tesi sarà ovviamente il docente, l'assistente o il ricercatore che ne ha guidato lo svolgimento

Ma accanto allo stesso si troverà anche il correlatore, che potrà essere un professore ufficiale della Facoltà o anche un assistente ordinario o ricercatore confermato. La non trascurabile funzione del correlatore nella discussione della tesi potrà essere svolta anche, previa autorizzazione del Preside, da un professore di altra Facoltà o Ateneo.

**Fino Stigliano**

## Novità dal Consiglio di Facoltà del 10 aprile

# Antropologia economica all'I.U.O.: un nuovo esame

La graduatoria relativa ai **CONTRATTI INTEGRATI**. Vi propositi dal Preside del Corso di Laurea e resa nota dal Preside nel Consiglio di Facoltà del 10 aprile contiene i seguenti insegnamenti: Storia della letteratura latina medievale professor **Holtz**, Storia romana professor **Whitaker**, Letteratura italiana professor **Scott**, Sociologia professor **Kristof**, Psicologia professor **Ostuni**, Storia della lingua italiana professor **Cudonee Marino**, Sociologia delle comunicazioni professor **Frezza**, Antichità e archeologia medievale professor **Famiglietti**, Sociologia del lavoro professor **Gray**, Storia della musica moderna e contemporanea professor **Antolini**, Storia del pensiero politico moderno e contemporaneo professor **Pissavino**.

La Facoltà delibera di inserire nella Guida dello studente nel prossimo anno accademico la disciplina di **ANTROPOLOGIA ECONOMICA**. Questo insegnamento è attivato presso la Facoltà di



Scienze Politiche dell'Istituto Universitario Orientale e oggetto di una convenzione in corso con tale Istituto è appunto l'insegnamento di Antropologia economica e Geografia economica.

La Facoltà ha approvato, per la parte di propria competenza un progetto presentato dai professori **Paolo Marero** e **Pasquale Villani** per la costituzione di un **CENTRO** di studi, comparati sulle so-

cietà urbane e rurali in età contemporanea del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Si dovrà discutere in un prossimo Consiglio di Facoltà l'eventuale attivazione delle **SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE** in Psicologia clinica e Psicologia del ciclo di vita afferenti alla Facoltà. Lo ha comunicato il Preside dopo aver reso noto che sulla

Gazzetta Ufficiale fra le modifiche allo Statuto dell'Università di Napoli sono indicati i nuovi articoli relativi all'istituzione di tali Scuole.

Disposti dalla Facoltà alcuni **AFFIDAMENTI** e **TRASFERIMENTI**. L'affidamento dell'insegnamento di Linguistica generale è stato attribuito alla professoressa **Olimpia Vozzo Mendia**. Il posto già assegnato a Bibliografia e Biblioteconomia viene messo a trasferimento per l'insegnamento di Paleografia e Diplomatica del Corso di Laurea in Lettere, il posto già assegnato a Letteratura teatrale italiana viene messo a trasferimento per l'insegnamento di Storia della lingua italiana del Corso di Laurea in Lingue; quello già assegnato a Filosofia della Storia del Corso di Laurea in Filosofia viene messo a trasferimento per l'insegnamento di Storia della lingua francese del Corso di Laurea in Lingue.

# A Lettere cambia la tesi di laurea

Una scheda riassuntiva dovrà accompagnare la consegna della tesi. Sul criterio di valutazione il Corso di Laurea si è astenuto. Sarà la Facoltà a decidere

Passa la nuova normativa sulle tesi di laurea. Frutto del lavoro di una Commissione composta dai professori **Giovanni Casertano, Giorgio Fulco e Luigi Spina** la proposta approvata nel Consiglio di Corso di Laurea in Lettere del 23 aprile, sarà portata ora in Facoltà. Restano alcuni dettagli da definire e non sono di poco conto.

È il caso della valutazione dell'esame di laurea. La nuova normativa prevede che la Commissione della seduta di laurea nel formulare il voto finale sull'esame tenga conto del curriculum dello studente, degli esami sostenuti, della media dei voti riportati e, soprattutto, del livello qualitativo della tesi e della sua discussione. Tuttavia su questo punto come del resto quello riguardante l'attribuzione della lode, il Consiglio di Corso di Laurea del 23 si è astenuto dalla votazione.

Secondo la nuova normativa sarebbe necessario il voto unanime della Commissione e la lode « sarà limitata alle tesi che si presentano come un reale contributo personale alla bibliografia sull'argomento », anche se esso consiste soltanto in una rigorosa ricognizione bibliografica e in una sua sistemazione storico-critica.

Il Consiglio si è astenuto inoltre dalla votazione sulla disposizione che prevede che il Presidente della Commissione prima della discussione della tesi dovrebbe informare la stessa sul curriculum studiorum dei candidati e sulla media dei voti riportati e dovrebbe invitare i relatori a fare una rapida presentazione delle loro tesi.

Ma vediamo quali sono gli altri punti salienti della nuova normativa.

Per la richiesta e l'assegnazione dell'argomento della tesi di laurea, lo studente dovrà consegnare l'apposito modulo controfirmato dal docente, entro quindici giorni dall'assegnazione, alla Segreteria Studenti, che ne trasmetterà copia al coordinatore dell'area disciplinare di competenza. Tale richiesta va effettuata, di norma, entro il terzo anno del corso di studi.

La scelta dell'argomento della tesi, invece, dovrà avvenire tra le discipline del proprio piano di studi mediante richiesta al titolare dell'insegnamento. Se vuole rinunciare alla tesi assegnata, e sostituirla con altra sotto la guida di altro relatore, lo studente, è tenuto a darne immediata comunicazione compilando un nuovo modulo che verrà ad annullare la precedente scelta, alla Segreteria Studenti. Nel caso in cui, poi, abbia lasciato trascorrere un anno dalla registrazione dell'assegnazione senza



mantenere alcun contatto con il relatore, riceverà dalla Segreteria una comunicazione d'ufficio, con l'invito a chiarire le proprie intenzioni, pena la decadenza dall'assegnazione.

È tra i professori ufficiali del Corso di Laurea che vengono nominati i **coordinatori** per un triennio. La loro funzione è di notevole rilievo: proporre al Preside le Commissioni delle sedute di laurea, indicare i correlatori e fissare i calendari delle sedute.

Lo studente dovrà presentare entro termini improrogabili (28 febbraio per la sessione di marzo, 31 maggio per quella di giugno, 30 settembre e 20 novembre per quella di dicembre), **copia della tesi** alla Segreteria accompagnata da una scheda riassuntiva di una cartella corredata da indice e bibliografia completa della tesi.

Per quanto concerne le **Commissioni di Laurea**, esse saranno costituite da undici membri di cui almeno sette

## Due Sottocommissioni studiano il Corso

Molto nutrita la lista delle **SUPPLENZE** che nell'adunanza del 23 aprile il Consiglio di Corso di Laurea in Lettere propone alla Facoltà.

Gli insegnamenti scoperti sono: Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia, Filologia dantesca, Letteratura italiana moderna e contemporanea, Papirologia, Storia della critica letteraria, Storia della Filosofia antica, Storia della Letteratura latina e medievale, Storia della Storiografia, Geografia e Storia del Cristianesimo.

Il Consiglio ha deciso, inoltre, di ricoprire, per **MUTUAZIONE** gli insegnamenti di Lingue e Letteratura francese, Storia medievale e Storia medievale moderna, mentre ha deliberato la non attivazione dell'insegnamento di Storia del diritto italiano, dal 1° novembre 1991.

Il Consiglio ha inoltre espresso parere favorevole all'istanza di **CONGEDO** per motivi di studio presentata per l'anno accademico 1991/92 dai professori: **Fausto Zevi, Ugo Criscuolo, Louis Godart, Luigi Spina, Vittorio Russo, Giovanna Malquori Fondi, Attilio Stazio, Antonella Putaturo Murano, Alfonso Mele, Mario Del Treppo.**

Il Presidente del Corso di Laurea, il professor **Antonio Nazario**, ci ha comunicato che la Commissione Regolamento del Corso di Laurea, nella riunione preliminare del 6 marzo, su proposta dello stesso Presidente, ha deciso di suddividersi in due **SOTTOCOMMISSIONI**: la prima è la ben nota Commissione Studio sugli ordinamenti didattici che ha inglobato la precedente sull'orientamento dei piani di studio, l'altra si occupa dei corsi di diploma, dei corsi di specializzazione, dei dottorati di ricerca dei moduli didattici e tipologia delle forme didattiche.

Quest'ultima è composta dai professori: **Federico Albano Leoni, Ennio Lo Cascio, Armando Salvatore, Antonio Nazario e Luigi Spina** in qualità di coordinatore.

professori ufficiali. È possibile anche la presenza di docenti di altre Facoltà o Ateneo previa autorizzazione del Preside e comunque nella scelta dei membri della Commissione il coordinatore terrà conto degli specifici argomenti delle singoli sedute.

**Relatore** della tesi sarà ovviamente il docente, l'assistente o il ricercatore che ne ha guidato lo svolgimento.

Ma accanto allo stesso si troverà anche il correlatore, che potrà essere un professore ufficiale della Facoltà o anche un assistente ordinario o ricercatore confermato. La non trascurabile funzione del correlatore nella discussione della tesi potrà essere svolta anche, previa autorizzazione del Preside, da un professore di altra Facoltà o Ateneo.

**Pina Stigliano**

Novità dal Consiglio di Facoltà del 10 aprile

## Antropologia economica all'I.U.O.: un nuovo esame

La graduatoria relativa ai **CONTRATTI INTEGRATIVI** proposti dai Presidenti di Corso di Laurea e resa nota dal Preside nel Consiglio di Facoltà del 10 aprile contiene i seguenti insegnamenti: Storia della letteratura latina medievale professor **Holtz**, Storia romana professor **Whittaker**, Letteratura italiana professor **Scott**, Sociologia professor **Kristof**, Psicologia professor **Ostuni**, Storia della lingua italiana professor **Codonee Marino**, Sociologia delle comunicazioni professor **Frezza**, Antichità e archeologia medievale professor **Famiglietti**, Sociologia del lavoro professor **Gray**, Storia della musica moderna e contemporanea professor **Antolini**, Storia del pensiero politico moderno e contemporaneo professor **Pissavino**.

La Facoltà delibera di inserire nella Guida dello studente nel prossimo anno accademico la disciplina di **ANTROPOLOGIA ECONOMICA**. Questo insegnamento è attivato presso la Facoltà di



Scienze Politiche dell'Istituto Universitario Orientale e oggetto di una convenzione in corso con tale Istituto è appunto l'insegnamento di Antropologia economica e Geografia economica.

La Facoltà ha approvato per la parte di propria competenza un progetto presentato dai professori **Paolo Macry** e **Pasquale Villani** per la costituzione di un **CENTRO** di studi comparati sulle so-

cietà urbane e rurali in età contemporanea del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Si dovrà discutere in un prossimo Consiglio di Facoltà l'eventuale attivazione delle **SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE** in Psicologia clinica e Psicologia del ciclo di vita afferenti alla Facoltà. Lo ha comunicato il Preside dopo aver reso noto che sulla

Gazzetta Ufficiale tra le modifiche allo Statuto dell'Università di Napoli sono indicati nuovi articoli relativi all'istituzione di tali Scuole.

Disposti dalla Facoltà alcuni **AFFIDAMENTI** e **TRASFERIMENTI**. L'affidamento dell'insegnamento di Linguistica generale è stato attribuito alla professoressa **Olimpia Vozzo Mendia**. Il posto già assegnato a Bibliografia e Biblioteconomia viene messo a trasferimento per l'insegnamento di Paleografia e Diplomatica del Corso di Laurea in Lettere, il posto già assegnato a Letteratura teatrale italiana viene messo a trasferimento per l'insegnamento di Storia della lingua italiana del Corso di Laurea in Lingue, quello già assegnato a Filosofia della Storia del Corso di Laurea in Filosofia viene messo a trasferimento per lo stesso insegnamento. E infine il posto assegnato a Sociolinguistica viene messo a trasferimento per l'insegnamento di Storia della lingua francese del Corso di Laurea in Lingue.

Nuove necessità con l'applicazione della tabella IX

## Lingue chiede il potenziamento dell'area anglistica

È vacante il posto di professore di ruolo di prima fascia relativo all'insegnamento di Storia della lingua inglese. Lo ha comunicato il professor **Antonio Polara**, Presidente del Corso di Laurea in Lingue nell'adunanza del Consiglio dell'8 aprile. La vacanza è seguita al decesso del professor **Frank**. In considerazione dell'importanza dell'area di anglistica, sulla quale grava un alto numero di studenti e dalla necessità di provvedere al suo potenziamento, il Presidente propone al Consiglio di destinare la titolarità di Storia della lingua inglese all'insegnamento di Lingua e Letteratura inglese e di chiedere al Consiglio di Facoltà l'avvio delle procedure per il bando

di un concorso a posto di professore di prima fascia per tale insegnamento. All'unanimità il Consiglio esprime parere favorevole su questo punto.

Due sono invece i posti di professore associato vacanti, uno, perché la professoressa **Sornicola** è risultata vincitrice del concorso per professore di prima fascia, l'altro, per il pensionamento del professor **Gentile**.

Esiste, una necessità di potenziare il settore delle Lingue e Letterature straniere come ricorda il Presidente, con insegnamenti che accompagnino quelli di Lingua e letteratura secondo quanto previsto dalla tabella IX, nella quale si evidenzia anche come l'area di anglistica e

francesistica siano quelle più bisognose di potenziamento. Il Presidente propone pertanto che si inviti il Consiglio di Facoltà a trasferire la titolarità di un posto di professore di ruolo di seconda fascia dall'insegnamento di Sociolinguistica all'insegnamento di Linguistica inglese chiedendo per tale insegnamento un bando di trasferimento. Il Consiglio dopo aver approvato questo punto delibera all'unanimità di proporre altresì al Consiglio di Facoltà che la titolarità di un posto di professore di ruolo di seconda fascia venga spostata dall'insegnamento di Glottologia all'insegnamento di Storia della lingua francese e venga richiesto un bando di trasferimento per la copertura di

tale insegnamento. Altre richieste effettuate al Consiglio sono che il bando di trasferimento per un posto di professore di ruolo di seconda fascia relativo all'insegnamento di Storia della lingua italiana, già previsto dalla Facoltà, venga effettuato sul Corso di Laurea in Lingue, (ferma restando la possibilità di utilizzazione dell'insegnamento per tutti i corsi di Laurea della Facoltà), che si possa bandire un trasferimento per l'insegnamento di Linguistica francese, nei tempi più brevi possibili, e comunque entro l'anno accademico 1991/92.

Il Consiglio, auspica che la Facoltà prese in considerazione le necessità del Corso di Laurea, soprattutto quelle connesse all'applicazione del-

la Tabella IX, voglia programmare l'attivazione di nuovi insegnamenti in particolare quelli di Letteratura angloamericana e di Storia economica.

Per quanto concerne l'insegnamento di Sociologia della Letteratura invece, il Consiglio ha chiesto alla Facoltà che non sia attivato nel prossimo anno accademico. L'insegnamento è rimasto vacante in seguito al congedo per motivi di studio della titolare professoressa **Antonia Fiorino**.

Telefona il tuo annuncio gratuito al 446654

## Docenti stranieri per i corsi integrativi a Sociologia

Wallerstein: crisi d'identità anche per il sociologo americano  
Canclini: uno dei più grandi antropologi dell'America latina

Dipartimento di Sociologia 22 e 23 aprile ore 14.30. **Immanuel Wallerstein** tiene le sue lezioni in ore di lezione Poche, si dia alla fine. Tutti a riempire i posti a sedere dell'aula, non si erano mai visti tanti studenti. Ad integrare il corso di Storia della Sociologia, del prof. **Orlando Lentini**, sicuramente un grande studioso e un grande sociologo.

Difficile trovare un testo di Scienze sociali che non faccia riferimento al suo nome. Di un certo peso la sua influenza su economisti, storici e sociologi, italiani e non. Negli ambienti intellettuali si sostiene che la sua teoria ha anticipato quella della interdipendenza alla quale fa riferimento la Perestroika di Gorbaciov.

Nato a New York nel 1931, formatosi alla scuola di Meritt e Lazarsfeld e Polany, riceve il dottorato con una tesi sul Maccartismo. Dopo aver insegnato Sociologia nelle università americane va in Africa dove restando a contatto con le questioni del sottosviluppo diventa un africanista. Rientrato negli Stati Uniti cambia università e si trasferisce a Binghamton dove insegna attualmente e dove fonda il **Fernand Braudel Center**. Tra i suoi libri ricordiamo: «Il capitalismo storico-Economia, politica e cultura di un sistema-mondo», Einaudi; «Imperialismo e sistema capitalistico mondiale», Liguori ed.; «Il sistema mondiale dell'economia moderna», 2 volumi, Il Mulino.

Gli ultimi vent'anni della sua ricerca sono stati dedicati allo studio della storia mondiale del capitalismo. Ed è proprio sulla «Economia mondiale e analisi sociale» che

prende il via la discussione. A fare da traduttori nelle due giornate, prima il prof. **Enrico Pugliese**, docente di Sociologia del lavoro, e poi la dottoressa **Enrica Morlicchio**.

«Il mio approccio sarà quello del World-System, prospettiva dei sistemi — mondi e non teoria — la premessa del prof. Wallerstein, che poi continua — lo parlo di sistemi e non di sistema; ciò perché il mio approccio è una protesta contro le scienze storiche e sociali, così come esse sono state insegnate negli ultimi 100 anni. La protesta nasce perché le teorie insegnate nell'ultimo secolo si distaccano dalla realtà empirica delle società».

E via, ad enunciare i motivi della sua insoddisfazione, attraverso una lunga analisi che va dalla esclusione di idee e studiosi, di tutti quei paesi quali Cina, India, Russia, messi da parte dal mondo occidentale, alla distinzione tra ricerche idiografiche e nomotetiche. Dalla multidisciplinarietà che determinò la sovrapposizione tra le discipline, alla concezione statica dell'inevitabilità del progresso. Tutto in un discorso affascinante e critico, che lo porta a dire: «In questo contesto nasce una scienza bastarda caratterizzata da teorie statiche e non dinamiche».

Non si è affatto meravigliato, sull'ultima vicenda mediorientale, affermando «ci saranno altri **Suddam Hussein**» e sul problema degli extracomunitari, sostiene «in futuro aumenteranno».

Prima che inizi la seconda giornata di lezione, lo avviciniamo e gli chiediamo qual è la figura attuale del sociologo negli Stati Uniti. «Praticamente non c'è mente di definito, ci sono almeno 50 teorie su quello che il sociologo dovrebbe fare. Tutti si chiamano sociologi, basta che facciano ricerche o statistiche. Trent'anni fa si poteva dire quello che era un corso di Sociologia, oggi non più».

Non solo quindi il «Sociologo» di via Rodinò, ma anche quello americano, sembra attraversare una crisi di identità perché non è chiaro il suo campo di azione, né il suo futuro.

\*\*\*

Uno dei più grandi antropologi dell'America latina.

Parliamo del professor **Nestor Garcia Canclini**, che cura le lezioni integrate del corso di Antropologia Culturale tenuto dalla professoressa **Amalia Signorelli**. «I consumi culturali in Città del Messico» è il tema degli incontri iniziati il 18 aprile nell'aula 6D della sede centrale. Canclini, uno dei più grandi antropologi dell'America latina, è nato in Argentina, vive a Città del Messico dal 1976 dove insegna all'Università Autonoma Metropolitana. È direttore della Scuola Nazionale di Antropologia e Storia, nella capitale del Messico e dell'impero Azteco. Studioso delle dinamiche culturali popolari e dei consumi, grande attenzione ha dedicato alle reazioni delle culture popolari latino-americane all'influenza nord-americana. Numerosi i suoi libri. Corsi alla Stanford e Anstien University (U.S.A.).

Indios, Aztechi, Incas, Charrua, la colonizzazione: per un antropologo dell'America Meridionale c'è molto da lavorare. La parola al profes-

sore.  
«L'antropologia, in America latina, ha una lunga storia. In primo luogo perché si potrebbero considerare come testi pre-antropologici gli scritti dei cronisti e dei viaggiatori degli ultimi 500 anni. Più recentemente, nei secoli 18° e 19° e l'inizio del 20°, un gran numero di missionari e studiosi di folklore ha realizzato descrizioni e rilevazioni, in certi casi con sufficiente rigore. L'antropologia, come disciplina scientifica, comincia veramente nel 20° secolo, in parte attraverso spedizioni di antropologi soprattutto del nord-America e anche per lo sviluppo di una tradizione accademica; specialmente nei paesi con maggior popolazione indigena vale a dire dell'area meso-americana, in particolare del Messico e nell'area andina, specialmente Perù e Bolivia».

Qual è l'importanza della materia nel continente?

«Nei paesi latino-americani l'antropologia ha una rilevanza politica ben diversa da quella italiana. Le principali ragioni per le quali, dall'inizio di questo secolo, i governi hanno conferito importanza agli studi antropologici, risiede soprattutto nella presenza di una numerosa popolazione indigena e la difficoltà di costruire stati nazionali integrati. Per questo si riconosce la necessità di studiare i gruppi indigeni e le condizioni culturali della organizzazione sociale e politica».

Le sue motivazioni nel venire in Italia quali sono state?

«Credo che sia importante sottolineare che da diversi anni si sono consolidati scambi scientifici tra alcuni antropo-

logi italiani e alcuni antropologi latino-americani. Questa relazione si spiega in vari modi. Da un lato vi sono alcune somiglianze nelle strutture dei problemi culturali e sociali italiani e certi paesi latino-americani, per esempio l'articolazione complessa tra tradizione e modernità, certe caratteristiche dello sviluppo urbano e ancora di quello che potremmo chiamare «lo stile» dello sviluppo politico e le sue relazioni con la società civile. D'altra parte desidero ricordare l'importanza che ha avuto nello sviluppo delle scienze politiche e sociali in America latina, il pensiero della sinistra italiana e soprattutto l'influenza di Gramsci».

Infine professor Canclini, qual è l'interesse oggi per l'antropologia da parte dello studente?

«Se teniamo conto di quanto abbiamo già detto sul ruolo che ha avuto l'antropologia nella formazione degli stati nazionali in America latina, è comprensibile che in molti di questi paesi l'antropologia è una professione alla quale si accede con il conseguimento di una laurea. Solo nella scuola nazionale di Città del Messico abbiamo più di 20.000 studenti, in quanto al contenuto degli studi continua ad avere una grande importanza lo studio della questione indigena. Vorrei aggiungere che almeno il 10% degli studenti di antropologia sono indigeni. Comunque negli ultimi anni sono cresciuti interessi «moderni» vale a dire per l'antropologia operata, urbana, medica e per altri aspetti dello sviluppo della cultura di massa».

## Tabella 4 bis per Sociologia E Roma anticipa i tempi: dal 6 marzo è già Facoltà

Un nuovo volto per Sociologia. L'ordinamento didattico dei corsi di laurea in Sociologia previsto dalle nuove tabelle IV-bis e XV-bis dell'ordinamento didattico universitario, è soppresso e sostituito da quello stabilito dalla nuova tabella IV-bis prevista dal decreto 6 febbraio 1991 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 1991, n. 87). Entro un anno dall'entrata in vigore del decreto, le Università adegueranno l'ordinamento del corso di laurea in Sociologia, istituito presso la propria sede a quello stabilito della nuova tabella IV-bis. (art. 2). In sede di prima applicazione del presente decreto le Università, presso le quali è istituito e attivato il corso di laurea in Sociologia presso la Facoltà di Magistero e di Lettere e Filosofia, potranno istituire (in sede di ordinamento del predetto corso), la Facoltà di Sociologia cui afferrà il corso stesso. (art. 3).

Quando le facoltà si saranno adeguate all'ordinamento previsto dalla nuova tabella, gli studenti già iscritti potranno completare gli studi previsti dal precedente ordinamento del rispettivo corso di laurea. La tabella IV-bis prevede che il corso di laurea in Sociologia si articoli in quattro anni, suddivisi in due bienni, il primo a carattere propedeutico e il secondo articolato in sei indirizzi: politico-istituzionale; organizzativo, economico e del lavoro; territorio ed ambiente; comunicazioni e mass-media; pianificazione sociale; socio-antropologico e dello sviluppo. La laurea in Sociologia si consegue avendo superato gli esami in 22 insegnamenti, di cui 12 fondamentali.

Per ogni indirizzo sono previsti quattro insegnamenti obbligatori, gli altri sei insegnamenti possono essere scelti nell'elenco delle discipline complementari, oppure tra le fondamentali che non siano state sostenute in quanto tali, o tra quelle degli indirizzi non scelti. La scelta dell'indirizzo (tra quelli attivati e la contestuale presentazione di un coerente piano di studi), avviene su proposta dello studente ed è approvata dal consiglio di facoltà che verifica la coerenza delle discipline complementari con l'indirizzo prescelto. Prima dell'esame di laurea, il candidato dovrà dimostrare di conoscere due lingue straniere, anche attraverso una prova scritta; una di esse dovrà essere la lingua inglese. L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi, sostenuta (secondo le norme vigenti) tra gli insegnamenti per cui il candidato abbia supera-



to l'esame.

Intanto, presso l'Università «La Sapienza» di Roma, è stata istituita, con decreto Rettorale 6 marzo 1991, la Facoltà di Sociologia, con il corso di laurea in Sociologia, attualmente funzionante presso la Facoltà di Magistero. La nuova facoltà ha il compito di promuovere gli studi, la ricerca e la didattica nel campo delle scienze sociali e della comunicazione.

## ATENEAPOLI Tre studenti di Sociologia, eletti nei Consigli di Corso e di Facoltà

• GIANCARLO LANZILLO.

Giancarlo Lanzillo, nato a Napoli il 25 aprile 1967, è iscritto al 3° anno del corso di laurea in Sociologia. Capolista, unico eletto nel Consiglio di Corso di Laurea, è alla sua prima esperienza di rappresentante del Collettivo. La sua partecipazione però è iniziata prima. Ha aderito infatti sin dal primo anno alle riunioni del collettivo, partecipando negli ultimi tempi anche alle manifestazioni della «Pantera» e recandosi a Firenze come uno dei portavoce di Sociologia di Napoli. Si è interessato tra l'altro (prima di essere rappresentante) del rapporto con i docenti e delle organizzazioni delle attività del collettivo. Promotore della commissione orientamento studenti, (partita lo scorso anno specie nel periodo tra settembre e dicembre) e del periodico degli studenti 'Sociologia Contestata'. Non è iscritto ad alcun partito. Non ha voluto difatti istituzionalizzare le sue idee, per godere di una maggiore libertà di scelte all'interno del corso. Si propone come portavoce apartitico dell'assemblea degli studenti del corso di laurea in Sociologia. È sostenitore di una maggiore forza politica del corso e quindi di tutti i problemi ad esso inerenti, tra cui quello di non essere facoltà. Si batte per un maggior peso politico

degli studenti all'interno del corso e per una preparazione del sociologo che sia più attenta alle esigenze del mondo lavorativo. Oltre che per ottenere una stabilità della sede del corso di laurea. Fa appello infine ad una maggiore partecipazione degli studenti alle attività che li riguardano, proprio in considerazione della scarsa affluenza alle urne registrata nelle ultime elezioni.

• CARMINE ESPOSITO.

Carmine Esposito, nato a S. Giorgio a Cremano il 28 marzo del 1969, è iscritto al III anno di Sociologia. Alla prima esperienza come consigliere della Facoltà di Lettere e Filosofia (lista di Rifondazione Universitaria), la ritiene interessante e formativa dal punto di vista politico. Si batte per tentare di portare nell'università qualcosa di diverso, rompendo quella tendenza alla 'stagnazione' degli ultimi anni. Propone una maggiore considerazione del corso di Sociologia nel Consiglio di Facoltà poiché Sociologia pur avendo circa il 40% degli iscritti di tutta la facoltà, non gode di un corrispondente peso politico. È sostenitore della necessità di trasformare il corso di Sociologia in facoltà, allineandosi alle università di Trento e Roma. Perché questa trasformazione avvenga, ritiene necessario infine che il corso di,

laurea in Sociologia ne compenga i vantaggi e gli svantaggi.

• VIRGINIA DE ROBBIO.

Virginia De Robbio, nata a Napoli il 26 dicembre del 1969, è iscritta al III anno di Sociologia. Capolista eletta, è alla prima esperienza di consigliere nella Facoltà di Lettere (lista Rifondazione Universitaria). Si è candidata perché ci sia una forza alternativa e progressista nella facoltà e nell'università. Propone una maggiore apertura all'esterno ed un maggiore raccordo tra il corso e il territorio, evitando che si crei un'isola, dato che non ci si accorge di ciò che accade a Napoli. Sostiene la necessità di seminari e convegni in cui gli studenti abbiano una maggiore considerazione e possano proporre temi che li riguardano, specialmente di carattere professionale. Si ritiene portavoce dell'assemblea del collettivo e non rappresentante, per una democrazia più forte e per un rapporto continuo con gli studenti. Propone l'ampliamento dell'orario dei locali della biblioteca e ritiene necessaria la stabilità della sede che manca e costituisce un problema, più per Sociologia che per il resto della facoltà. Sul tema degli sbocchi occupazionali, cerca di sensibilizzare i docenti affinché vengano svolti dei seminari. **Giorgio Maccaglia**

### Sociologia news

• **SOCIOLOGIA II** I testi per l'esame di Sociologia II (Progredita) del professor Federico D'Agostino (matricole dispari) sono i seguenti: 1. A. Ardigò «Per una Sociologia oltre il post-moderno». Laterza Bari, 1988. 2. J. Alexander: «Teoria Sociologica e mutamento sociale» F. Angeli, Milano, 1990. 3. F. Crespi «Azione sociale e potere», Mulino, Bologna, 1989. 4. F. D'Agostino «La dinamica del razionale e del non razionale nel processo del mutamento sociale», F. Angeli, Milano 1983. N.B. Chi ha già studiato il vecchio programma deve parlare con il professor D'Agostino prima degli esami (almeno una settimana prima).

• **SOCIOLOGIA DELLA CONSCENZA** I testi consigliati dal professor Antonio Cavicchia Scalomonti sono per la Parte generale: 1) N. Elias «Coinvolgimento e distacco», Il Mulino.

Per la Parte monografica: 2) Cavicchia Scalomonti «Tempo e morte» Liguori. 3) N. Elias «La società degli individui» Il Mulino. 4) M. Eliade «Il mito dell'eterno ritorno», Borla oppure in alternativa 4) N. Elias «Saggio sul tempo» Il Mulino. 5) Ph. Aries «Storia della morte in Occidente» Rizzoli.

Per la Parte seminariale: 6) G. Pecchinenda: «Epistemologia e Sociologia in Karl R. Popper» Libreria l'Ateneo.

N.B. Gli studenti che hanno seguito il Corso potranno, previa autorizzazione del docente, sostituire i testi n° 1), 4), 5), con appunti tratti dalle lezioni.

• **SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE** I testi consigliati per l'esame del professor Piperno sono: Per la Parte generale: 1) G. Morgan Images «Le metafore dell'organizzazione», F. Angeli 1990. 2) Autori vari «Teoria economica dell'organizzazione», Mulino: Quaderni Formez.

Per la Parte speciale: 3) A. Piperno «Innovazioni finanziarie e organizzative nei sistemi sanitari» F. Angeli 1990.

• **BORSA DI STUDIO PREMIO • FRANCO BASAGLIA** La società Campana di «Psichiatria Democratica» indice un bando per l'assegnazione di un premio - borsa di studio per tesi da discutere negli anni 1991-92 dell'importo di lire 2.000.000 riservato a: laureandi in Medicina, Psicologia, Sociologia; specializzandi in Psichiatria, Psicologia. I requisiti essenziali per la partecipazione sono: la residenza nella Regione Campania e l'iscrizione presso una università campana. L'argomento della tesi dovrà vertere sui problemi connessi con l'organizzazione dei servizi dell'assistenza psichiatrica, come pratica sociale trasformativa derivante dall'opera di Franco Basaglia. Gli interessati dovranno inoltrare domanda di partecipazione indirizzata a: Dottore Emilio Lupo, c/o Centro di salute mentale U.S.L. 43, Via della Ferrovia 4 Napoli, entro il 31/12/92.

## Libreria LOFFREDO al Vomero.

• Libri scolastici  
per ogni tipo di scuola.

• Libri di cultura varia.

• Buoni scolastici.

Ingresso libero.



Libreria  
LOFFREDO  
al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli  
Tel. 5783534-5781521

## Supplenze, ricercatori e f. nel C. di F. di aprile

Assegnati i posti di ricercatore nel Corso di Laurea. Rinnovate le Commissioni Ricerca e Didattica

Presse di servizio SUP-LENZE AA 1990/91

Le sono i docenti che in qualità di supplenti per l'anno accademico 1990/91 ricoprono la cattedra di Ottica (d. Enrico Sanatamato), spettamenti di Fisica II (d. Ello Rosato), Laboratorio di Chimica (prof. Ugo Lepore).

**MISSIONI** Motivi personali. Questa la motivazione con la quale il prof. Virgilio Botte ha chiesto di essere sostituito nella direzione del dipartimento di Zoologia.

Assegnazione di corsi di laurea dei **RICERCATORI** universitari di nuova nomina. Gruppo 73 Botanica: I dottori Sergio Esposito, Nicola D'Ambrosio, Antonino Pollio sono stati tutti assegnati al Corso di Laurea in Scienze Biologiche.

Gruppo 74 Zoologia ed Anatomia comparata al Corso di Laurea in Scienze Biologiche i dottori Anna Capaldo, Riccardo Talevi, Chiara Maria Motta; a Scienze Naturali la dottoressa Marina Paolucci.

Gruppo 75 Genetica: I tre dottori di questo gruppo (Vioja Calabrò, Barbara Majello, Antonio Pannuti) a Scienze Biologiche.

Gruppo 76 Fisiologia generale ed ambientale: anche Antonia Nanni è stata assegnata a Scienze Biologiche.

Gruppo 87 Geofisica: a Scienze geologiche i dottori Maurizio Fedi ed Aldo Zollo.

Gruppo 81 Chimica fisica: Pompea Del Vecchio e Filomena Sica a Chimica.

Gruppo 85 Fisica Sperimentale: Maurizio Conti e Fabrizio Barone a Scienze biologiche.

Gruppo 87 Struttura della materia: I due ricercatori (Dottori Domenico Ninno e Vittorio Catautella) al Corso di Laurea in Fisica.

Gruppo 89 Algebra: I dottori Ulderico Dardano, Maria Rosaria Celentani e Isabella Ramella sono stati per ora assegnati al Corso di Laurea di Matematica. Di anno in anno saranno distribuiti nei vari corsi di laurea in cui ci sia Matematica come materia di insegnamento.

Gruppo 90 Analisi Matematica Bianca Stroffolini ed Alberto Fiorenza assegnato al Corso di Laurea in Matematica.

Gruppo 92 Matematica ed applicazioni: Anche i dottori Marco D'Apuzzo e Marco Lappegna afferiscono a Matematica.

Gruppo 98 Chimica delle fermentazioni: A Chimica industriale va la dottoressa Elisabetta de Alteris.

Rinnovo della **COMMISSIONE** per le questioni riguardanti la ricerca e della

Commissione per le questioni didattiche ed inerenti alla società.

Questo il punto numero undici all'ordine del giorno del Consiglio di Facoltà di Scienze del ventitré scorso.

Sono stati eletti nella Commissione per le questioni generali relative all'insegnamento i professori: **Brondi** (Fisica), **Palladino** (Fisica), **Botte V.** (Scienze naturali), **Avitabile** (Chimica), **Stanzione** (Scienze biologiche), **Pedone** (Scienze biologiche), **Santacesarea** (Chimica industriale), **Barattolo** (Scienze geologiche), **Sbordone** (Matematica).

Fanno parte della Commissione per le questioni relative alla ricerca ed ai rapporti con la società i professori: **Barone G.** (Chimica), **Capaldi A.** (Scienze geologiche), **D'Alessio** (Scienze Biologiche), **Milano** (Fisica), **Matteucci** (Fisica), **Musto** (Fisica), **Roviello** (Chimica industriale), **Olanda** (Matematica), **Battaglini** (Scienze naturali).

I membri delle Commissioni permanenti durano in carica due anni accademici.

« Per tradizione, da sempre, le Commissioni di laurea nella nostra Università sono presiedute da professori di prima fascia. A me e ad altri colleghi sembra che questa prassi costituisca di fatto una diminuzione della figura del professore associato. Poiché né alcuna norma né tanto meno il buon senso lo vietano, propongo che la nostra Facoltà dia l'esempio di innovare le regole di nomina dei presidenti delle Commissioni di laurea. La prego quindi di portare la questione al Consiglio di Facoltà, nella data che riterrà più opportuna, purché non siano le calende greche ». Questa la lettera inviata al Preside della Facoltà di Scienze dal prof. **Federico Giordano**.

Nel Consiglio di Facoltà di aprile si è così deciso che le Commissioni di laurea, salvo diversa indicazione del corso di laurea, siano di regola presiedute dal più anziano.

## Scienze Biologiche

• Gli studenti iscritti a Scienze Biologiche possono inserire tra gli esami a scelta dei piani Biomolecolare e di Fisiologia, e Scienza dell'alimentazione, l'esame di **Biochimica applicata**. Il Consiglio di Corso di Laurea ha infatti assicurato la sua approvazione.

• Gli esami di **Anatomia Comparata** per gli studenti del III gruppo di Scienze biologiche (professoressa **Lima-tola**) si terranno presso il Dipartimento di Biologia secon-

## La parola agli studenti eletti

Sette seggi al « Cristiani », uno ad « Alternativa studentesca »

Su 535 voti validi per l'elezione dei consiglieri di Facoltà 401 sono andati alla lista numero tre, « Cristiani per un'Università democratica », e 109 ad « Alternativa studentesca ».

Su otto seggi assegnate, sette sono della lista numero tre e uno di Alternativa studentesca.

Eletto con trentasette preferenze nella lista Alternativa studentesca è **Guglielmo Carlo Rasy**, nato Lotta luglio 1969 e iscritto al secondo anno di Chimica. Pur candidandosi per la prima volta ha già alle spalle cinque anni di attività politica come consigliere di Istituto alle scuole superiori Milita nel Fuon.

Il primo passo « che intendo fare », dice Guglielmo, « è quello di metterci in contatto con gli studenti, per raccogliere le loro istanze, tramite un giornale ciclostilato. Non vogliamo che la rappresentanza si limiti alle elezioni ».

Tra i suoi programmi fa sì che siano predisposti anche per gli altri corsi di laurea gli esami per tutto l'anno (così come già avviene a Chimica), ottenere un'aula poli-funzionale dove poter tra le altre cose studiare. Attenzione rivolta anche alla biblioteca: pochi tavoli per poter consultare i testi.

« C'è la volontà di far politica per l'Università e non per il partito », conclude il neo-eletto.

**Angelo Massaro** (Cristiani per un'Università democratica) è iscritto al primo anno di Scienze Biologiche. Eletto con duecentoquarantuno voti, è nato il 30/7/1972 a Piedimonte Matese.

E la sua prima esperienza



Guglielmo Rasy (Fuon)

politica. Sua intenzione è una piena informazione degli studenti di ciò che accade in Consiglio di Facoltà.

Con ventisei voti è stato eletto **Fabio Dolabella** (Cristiani per un'Università democratica) Matricola, è iscritto a Scienze Biologiche. È nato a Napoli il 10/2/72.

« La mia elezione », commenta Fabio, « anche se deriva da un numero di voti non molto alto spero serva a far interessare di più gli studenti alla vita universitaria e ad uno svolgimento corretto della stessa. So che questo è difficile e potrebbe essere cambiato per presunzione ma è l'unica strada che io conosco per cercare di modellare un assetto universitario intorno agli studenti e non far adeguare gli studenti alle ormai carenti strutture universitarie ».

Prima esperienza politica anche per **Filomena Mastromone** nata a Torino il 26/11/1970. È iscritta al II anno di Scienze Biologiche ed è stata eletta con sessantaquattro voti.

« Cercherò di non deludere le persone che mi hanno eletto. Farò il possibile per ren-



Angelo Massaro

dere i principi di ciò che accade in Consiglio di Facoltà ». **F. Pasqualina Castaldo** a parlare. Nata a Montesarchio (BN) il 12/10/1969 e iscritta al terzo anno di Scienze Biologiche.

F la sua prima esperienza « Mi sono candidata perché pensavo sarebbe stato interessante capire il meccanismo della Facoltà. Vivendo al di fuori non si capisce come è strutturata ».

**Agazio Galati** è nato a Cantaro il 9/10/1967. È consigliere uscente, iscritto al terzo anno di geologia, è stato rieletto con 274 preferenze.

« Personalmente sono soddisfatto di come sono andate le cose. La gente ha apprezzato il lavoro svolto negli anni scorsi. Continueremo a lavorare nell'interesse della Facoltà. Miriamo ad essere una presenza costante nell'Università ».

Consigliere uscente è anche **Angela Casertano** riconfermata con duecentoquarantuno voti mentre **Ciro Castaldo** è stato eletto con quarantatré preferenze.

Renata Mazzaro

## Matematica

• Rinviati al ventuno maggio gli esami di **Istituzioni di matematiche II** (prof. **Stefani**) per il corso di laurea in Chimica industriale. Fissati per le ore 9 gli esami si terranno in un'aula del Dipartimento di Matematica di via Mezzocannone.

• Gli studenti di Scienze biologiche (gruppi 2° e 5°) che devono sostenere l'esame di **Istituzioni di matematiche** con la Commissione della professoressa **Castellano** pos-

sono prenotarsi per il giorno (tre) del seguente calendario: 15/5 ore 14; 11/6 ore 14; 9/7 ore 14; 2/10 ore 14.

• Esami di **Istologia ed Embriologia** (gruppi 1° e 2°, prof. Della Corte): 22/5 ore 8.30 auletta; 19/6 ore 8.30 auletta; 22/7 ore 8.30 auletta; 14/10 ore 8.30 auletta; 18/11 ore 8.30 auletta; 13/12 ore 8.30 auletta.

• **Anatomia umana** (Scienze naturali, prof. Cavagnuolo): 22/5 ore 15; 20/6 ore 9; 16/7 ore 9; 23/10 ore 15; 13/11 ore 15; 13/12 ore 15; 16/1/92 ore 9; 18/2 ore 9; 23/3 ore 9.

• **Anatomia comparata** (Scienze naturali), matricole

## Date d'esami e news

sono prenotarsi per il giorno (tre) del seguente calendario: 15/5 ore 14; 11/6 ore 14; 9/7 ore 14; 2/10 ore 14.

• I contributi di **Alfredo Cappelli alla teoria dei gruppi** è il titolo della seconda conferenza che il prof. **Guido Zappa** dell'Università di Firenze, terrà il dieci maggio.

La conferenza è stata fissata per le 16.30 nell'aula 2.2 del Dipartimento (secondo piano del biennio di Ingegneria, via Claudio, 21).

dispari: 29/5 ore 10; 14/6 ore 10; 15/7 ore 10; 21/10 ore 10.

• **Anatomia comparata** per Scienze Biologiche (gruppi I, II, V): 13/5 ore 14 gruppo I, 15/5 ore 14 gruppo II, 17/5 ore 14 gruppo V; 10/6 ore 14, gruppo I, 11/6 ore 14 gruppo II, 12/6 ore 14, gruppo V: 1/7 ore 9, gruppo I, 2/7 ore 9, gruppo II, 3/7 ore 9, gruppo V, 1/10 ore 9, gruppo I, 2/10 ore 9, gruppo II, 3/10 ore 9, gruppo V, 4/11 ore 9, gruppo I, 5/11 ore 9, gruppo II, 6/11 ore 9, gruppo V, 2/12 ore 14, gruppo I, 3/12 ore 14, gruppo II, 4/12 gruppo V.

• Il prof. **Carlo Sbordone** riceve gli studenti nell'aula presidenza del corso di laurea in Matematica il martedì dalle 10 alle 11. Per informazioni varie gli studenti possono rivolgersi al dott. D'Alessio che riceve gli studenti il giovedì ed il venerdì dalle 10 alle 11.

• Per informazioni sui piani di studio e pratiche studenti ci si può rivolgere ai seguenti docenti:

prof. **Tennerliello**, mercoledì dalle 15 alle 16 nello studio; prof. **Visentini**, venerdì dalle 10.30 alle 11.30 nello studio; prof. **Olanda**, sabato dalle 10 alle 12 in studio;

prof. **Migliaccio**, mercoledì dalle 11 alle 13 nello studio; prof. **Crisci**, mercoledì dalle 10 alle 11 nello studio; prof. **Maj**, giovedì dalle 11 alle 12 allo studio;

prof. **Ricciardi**, mercoledì dalle 10 alle 11 nello studio; prof. **Rao**, martedì dalle 12.15 alle 13.15 nello studio (fino al 14 maggio); riceve inoltre, sempre nello studio dalle 11.30 alle 12.30 il 28/5, il 4/6, il 18/6, il 25/6, il 2/7, il 9/7; prof. **Lunardon**, venerdì dalle 10 alle 11 in studio.

## Quasi al termine i corsi I commenti degli studenti

I corsi si sono quasi tutti conclusi. Abbiamo cercato di fare un bilancio con gli studenti. Cercando di evidenziare i pregi e difetti di ogni materia. Tutti sembrano concordare su **Statistica**. Giovanni e Francesca ne hanno sottolineato l'importanza: « noi veniamo dal liceo classico e ci siamo avvicinati con un po' di sospetto alla materia. Il professore è, invece, così chiaro, lineare. Non abbiamo avuto nessun problema a seguire con interesse l'intero corso ». « Oltretutto — interviene Simona anche lei del primo anno — il professore è così simpatico. Mi è capitato di seguire anche due ore consecutive, ma non mi sono per niente pesate ». Più problemi ha causato il corso di **Economia Politica**. Numerose le vittime che durante l'anno sono state colpite. « La presenza ai corsi si è dimezzata » sbotta, Gianluca, un neo-iscritto. « Le lezioni del prof. Pugno non sono sempre chiare. Trovo che il suo modo di spiegare sia un po' contorto ». E accaduto anche, sostiene Vittorio, « che il professore arrivando ha confessato di aver fatto confusione nella lezione precedente e perciò abbiamo dovuto cancellare gli appunti ». Per quanto riguarda **Istituzioni di Diritto Pubblico** gli studenti si dicono avvantaggiati dallo sdoppiamento di cattedra. « Sicuramente la lezione è più tranquilla e il pro-

fessore ha il tempo di conoscerci » — suggeriscono gli affezionati Paolo e Sandro. Lo stesso vale per **Istituzioni di Diritto Privato**. Anche se gli studenti che ritengono utile seguire sono pochi. « Penso che senza seguire il corso, avrei trovato molte difficoltà » replica Silvana. « Mi aiuta molto sapere che posso andare dagli assistenti del professor Pollice, quando sono in difficoltà » la eco Pierluigi. Negativa la reazione al corso di **Storia Moderna** con il prof. Zotta. Probabilmente si è creata anche una sorta di leggenda attorno a questa materia. La maggioranza degli studenti ne parla male. « Non serve a niente, il professore spiega male » così commenta Salvatore. Si sa, le matricole sono sempre influenzate da « le voci di Facoltà ». Daniela che ha iniziato a seguire le prime lezioni

può dirci sinceramente la sua impressione. « Ho una grande passione per la storia, però non mi piace per niente questo corso. Potrebbe essere articolato in maniera differente. Cercare di coinvolgere un po' di più gli studenti ». Marcello segue le lezioni della stessa materia con la prof. Elvina Chiosi e si ritiene fortunato. « Sono chiare, scorrevoli, e poi la professoressa sembra così comprensiva con gli studenti. Sono sicuro che in sede d'esame si ricorderà di noi che l'abbiamo seguita ». Infine abbiamo chiesto un parere sui corsi di **lingua**. Decisamente sfavorevoli nei confronti delle lezioni monografiche. « Non servono a niente, gridano in coro Monica e Letizia. « Sono fatti con i piedi. Le esercitazioni sono molto utili, quelle sì che vanno seguite ».

Veronica Ranieri

### Notizie flash

- Gli studenti del primo anno il cui numero di matricola va dal 99/18495 al 99/19030 possono ritirare: libretto universitario, statino e tessera magnetica presso la segreteria.
- Tutti gli iscritti dal primo anno in poi possono ritirare gli statini dal signor Rossi all'atto della prenotazione.
- Coloro che desiderano laurearsi nel mese di Giugno devono necessariamente prenotarsi con consegna di testi e tesina entro il 20 Maggio. Quelli invece che intendono laurearsi il mese di Luglio devono prenotarsi entro il 15 Giugno.
- Lavori a via Rodinò in alcune aule. Sistemate le porte di accesso nell'aula 2 e 9. Inoltre targhe ben evidenti indicano il numero dell'Aula e la facoltà di appartenenza di queste ultime.

## Un ciclo di seminari per gli studenti

« Finalmente qualcosa di nuovo a Scienze Politiche ». Così il professore **Arnaldo Cervo** (docente di Economia Aziendale ed Economia e politica agraria) ha sottolineato, il ciclo di seminari organizzati dai docenti dell'Istituto economico-finanziario. L'ultimo, quello del 7 Maggio, tenutosi alle ore 9.00 in Aula magna ha visto la partecipazione del dottor **Salvatore Forti**. Il tema, « Aspetti civili e fiscali del Bilancio dell'esercizio », è stato introdotto proprio dal prof. Cervo. « Ci siamo resi conto che lo studente deve essere informato, consigliato sugli sbocchi occupazionali, sulle novità dell'ambito economico. Dobbiamo prospettare agli studenti tutte le difficoltà che incontreranno nel mondo lavorativo ».

Capire, ad esempio, la differenza tra bilancio civile e fiscale è fondamentale per coloro i quali intendono intraprendere la professione di Dottori Commercialisti. « Dopo la sentenza che permette anche ai laureati in Scienze Politiche di accedere all'esame di Stato, è nostro dovere

allargare le competenze della materia. Affinché, lo studente arrivi preparato alla prova bisogna che approfondisca certe nozioni ».

Anche per il prossimo anno accademico il professore ci ha preannunciato un fitto programma di seminari attinenti all'informazione aziendale. Doppio lavoro quindi per il professore Cervo. Oltre ad impegnarsi nell'organizzazione di questi seminari, cerca di aiutare gli iscritti a Scienze Politiche che intendono diventare Commercialisti. Si sa, ad esempio che l'insegnamento della Ragioneria non è previsto. Al problema ci pensa il professore. « Non posso certo svolgere un corso di ragioneria, non posso coprire questa carenza. Cerco però di integrare il mio corso con delle nozioni basilari di ragioneria. Conoscenze che tra l'altro sono necessarie per proseguire lo studio di Economia Aziendale ». Il corso del professore si articola infatti, in due ore settimanali di esercitazione di ragioneria. Mentre per la parte istituzionale sono riservate le altre tre ore. Quest'anno hanno

frequentato assiduamente 60 ragazzi. « Mi hanno seguito molto, sono interessati alla materia. Si capisce che, al contrario di quelli del primo anno, sono più motivati. La scelta dell'indirizzo è libera mentre gli esami di economia politica e politica economica e finanziaria del primo e secondo anno sono obbligatori. Abbiamo studenti più selezionati, spinti da vero interesse per la materia e sicuramente più partecipi ». A fine corso li attende un esame scritto in cui il docente vuole più che altro accertarsi della conoscenza della materia. « Si tratta solo di una verifica, non preclude certo l'accesso all'esame orale ». L'istituto economico-finanziario si è così distinto portando questa componente innovativa nell'ambito della facoltà che i ragazzi sembrano apprezzare.

Un esempio da seguire. Oltretutto se gli studenti avanzano richieste ben precise riguardo temi da trattare nei prossimi seminari il prof. Cervo, ha promesso che se ne farà portavoce.

(V.R.)

## Gli studenti eletti al Consiglio di Facoltà

**GIOVANNI CIMMINO** (Cristiani per una Università democratica). 22 anni iscritto al quarto anno all'indirizzo storico-politico. Nato a Napoli il 22 Ottobre del 1968, è stato eletto con 81 voti di preferenza. « È stata premiata la nostra presenza in Facoltà. Non siamo gli ultimi arrivati. Spero che all'interno della facoltà ci sia, tra le forze emergenti, una dialettica costruttiva senza basarsi su logiche partitiche ».

**VITTORIO DANIELE** (Cristiani per una Università). Nato il 9 Dicembre del 1968 è iscritto al quarto anno all'indirizzo politico-sociale. Non del tutto inaspettata gli è giunta la sua elezione (63 voti di preferenza). Ribadisce il concetto di voler cambiare la didattica della facoltà e non la struttura della stessa.



Vittorio Daniele

**ANTONIO TIBY** (Sinistra riformista per i diritti dello studente). Iscritto al secondo anno, è nato a Napoli il 1° Luglio del 1969. Intraprenderà l'indirizzo politico-internazionale. « Credo molto nella collaborazione con gli studenti. La mia elezione non è stata inaspettata. Immaginavo però di ottenere due seggi. Non sono rimasto sorpreso perché ho lavorato molto con gli studenti del primo anno. Abbiamo discusso a lungo dei vari problemi. Come ad esempio una biblioteca più capiente e un'aula dove gli studenti possano ritrovarsi. Adesso me ne sento portavoce ».

**MASSIMILIANO SCARPETTA** (Liberal Democratici per l'Università). Con 92 preferenze è il più votato in assoluto, è nato il 30 Marzo del 1971 a Napoli è iscritto al secondo anno, alla prima esperienza in « politica ». « Il



Massimiliano Scarpetta

nostro cavallo di battaglia è l'informazione perché siamo ben consci del potere volutamente consultivo che avremo all'interno del Consiglio di Facoltà ». Tra le prossime iniziative mettere in Facoltà una cassetta che verrà chiamata: « Proposte e problemi » in cui gli studenti potranno lasciare biglietti con le proprie lamentele. « Attraverso il recapito telefonico o l'indirizzo potremo poi eventualmente rintracciarli per discutere i vari problemi. Per le nuove proposte, invece, lo studente può anche restare anonimo ». « Voglio ringraziare tutti quelli che mi hanno votato avendo fiducia in me. Mi impegnerò al più presto affinché le mie parole si tramutino presto in fatti. Tutto questo spero, anche grazie alla collaborazione, al di là di ogni ideologia, con gli altri consiglieri eletti ».

**ANDREA GIULIO BARONE** (Liberal Democratici per l'Università). Nato a Foggia il 23 Novembre del 1969, è iscritto al secondo anno. Rappresentante di classe ai tempi del liceo, è alla sua prima esperienza in facoltà. La spinta è stata dettata da molteplici motivi. Primo fra tutti il Movimento della Pantera. « Lo scorso anno, durante l'occupazione, ho notato che non c'era nessuno che tutelava gli interessi degli studenti. Si pensava solo a portare avanti le ideologie dei vari partiti di appartenenza. Spero, adesso, di farmene io portavoce. Tra i miei programmi futuri c'è quello di rilanciare la facoltà. Mi piacerebbe invitare, così come è avvenuto a Roma, Ministri a parlare con gli studenti ».



Andrea Giulio Barone

**FABRIZIO FIUME** (Contro il mercato nero del sapere). Settantaquattro voti per la lista « Contro il mercato nero del sapere » ed un candidato eletto. Il neo consigliere è Fabrizio Fiume. 49 i voti di preferenza che gli sono stati attribuiti. Alla sua prima esperienza in Consiglio di Facoltà, è stato un esponente della Pantera. Collabora con Murales, il giornalino della Facoltà.

# Maggio, mese d'esami

Alcuni consigli dei docenti: curare la preparazione ed esprimersi disinvolture; tensione e nervosismo possono giocare scherzi

All'orientale iniziano le prove di esame. E come sempre rivestono un particolare interesse le lingue. Per è necessaria la frequenza, almeno per assicurarsi la preparazione che possa soddisfare anche i docenti esigenti. Ed è naturale che la preparazione vari a seconda della biennialità, trien-

nalità o quadriennialità dei corsi scelti.

Le raccomandazioni che i docenti fanno agli studenti sono sempre ovvie, ma in un momento come questo, in cui si vive in un clima di costante tensione, sembra opportuno ribadire. Così si raccomanda in primo luogo la preparazione, che deve essere seria, completa ed esauriente. Chi tenta l'avventura è destinato nella quasi totalità dei casi a fallire il suo scopo. D'altro canto, uno studio affrettato non può dare alcun buon risultato. Il programma deve essere lentamente assimilato, attraverso uno studio costante.

Ma non è tutto. A volte, pur di fronte ad una preparazione sufficiente, la tensione ed il nervosismo possono giocare dei brutti scherzi. E dunque necessaria la serenità, essere rilassati. Del resto, anche per il docente « ogni bocciatura è un insuccesso personale ». Lo scopo dell'esaminatore è quello di constatare il livello di preparazione che lo studente ha raggiunto e soprattutto la capacità di esprimersi del candidato. Conseguenzialmente è necessario curare l'espressione, che deve essere fluida e corretta. Una preparazione sufficiente può essere resa ottima alla visione del docente se si è in grado di esprimersi con disinvolture e sicurezza.

Soprattutto occorre studiare con serenità, senza trascorrere notti insonni, sul cui rendimento ci sarebbe molto da discutere, e mangiando adeguatamente.

Un altro consiglio può essere ancora utile, ma con il suo carattere di relatività: si può preparare l'esame in compagnia. C'è chi preferisce farlo, chi solo per la ripetizione, chi non farlo affatto.

In tutti i casi, amuleti e portafortuna servono a poco. Comunque, in bocca al lupo!

## I docenti con più tesi nell'ultima sessione

Sirri	11
Menichelli	10
Di Nola	7
Posani	7
Fatica	7
Freschi	7
Tamburello	7
De Filippis	6
Chambers	6
Curti	6
Runcini	6
De Frede	5
Marmo	5
Merlino Palermo	5
Sakamoto	5

# Nasce con la Cgil il Sindacato dei Lettori

Per la prima volta i lettori si iscrivono ad un sindacato.

La decisione è stata ribadita dopo l'Assemblea nazionale che si è tenuta a Roma il 13 aprile. Si è fatta ascoltare la CGIL, con una proposta di piattaforma rivendicata.

La riorganizzazione è in atto anche all'Oriente dove si avverte sempre più intensamente la mancanza di diritti collettivi della categoria, diritti che sembrano esistere solo sulla carta e non anche nei fatti.

La piattaforma della CGIL è stata discussa in una riunione che si è tenuta giovedì 9 maggio.

Molteplici i problemi da risolvere. Essi concernono i diritti alla previdenza e all'assistenza sanitaria, alle ferie, al riposo settimanale, alla tutela per malattia e infortunio, ad un'equa retribuzione, nonché la previdenza e la tutela della libertà e dell'attività sindacale sui luoghi di lavoro.

La mancanza di un quadro organico rende indisponevole attualmente la fruizione di questi diritti elementari.

I problemi sembrano essere sostanzialmente gli stessi già proposti e riproposti negli ultimi anni. C'è senz'altro da sottolineare qualche miglioramento, come, ad esempio, l'ottenimento del pagamento dei contributi. Ma sembra ben poca cosa rispetto alle richieste avanzate in passato.

Due anni fa, allora Rettore in carica Prof. Biagio De Giovanni, si era impegnato a costituire una Commissione per redigere un contratto che avrebbe dovuto tutelare la professionalità dei lettori. L'impegno non è stato portato a termine.

Una questione scoraggiante sotto molti punti di vista. In pratica, la funzione dei lettori rischia di rimanere una funzione di dipendenza dal docente. I casi di sfruttamento e di superlavoro sono stati spesso denunciati. Da anni è stata negata la natura di lavoro dipendente dell'opera di questa categoria. Conseguenza logica ne è risultato il rischio della perdita del posto di lavoro da un giorno all'altro. Molte cose, lo ripetiamo, sono migliorate, ma c'è da chiedersi se tutto questo può bastare per assicurare tutela e dignità ad una categoria che riveste un ruolo di primissimo piano all'interno dell'Istituto. I lettori sono necessari per una regolare tenuta dei corsi delle lingue straniere e, in ogni caso, il loro lavoro non si limita a leggere e a svolgere esercitazioni.

Urge una soluzione che forse è già nell'aria.

Giovanni de Filippo

## Un Centro Studi Cinematografico

Il 2 maggio si è costituito il Centro Studi Cinematografici Universitari, con il nome « Fuori campo ».

Lunedì 5 maggio si è aperta la campagna tesseramenti (L. 5.000). In programma una rassegna cinematografica (tema « La città »), concorsi video e seminari.

Verso la metà di maggio si terrà l'assemblea dei soci e la relativa presentazione dei programmi.

Per le informazioni, rivolgersi ai laboratori durante i corsi di Storia del cinema.

## Novità dai Dipartimenti

• Dipartimento di **Filosofia e Politica**. Continua fino al 30 maggio il seminario di studi, intitolato « Omaggio a Furio Jesi ».

• Dipartimento di **Studi Asiatici**. Lunedì 6 maggio, alle 15,30, nell'Aula Magna di Palazzo Giusso, i professori *Limello Lanciotti*, *Annamaria Palermo* e *Filippo Coccia* hanno presentato il volume « Cento trame di capolavori della letteratura cinese », di Edoarda Masi. È intervenuta l'autrice.

• Dipartimento di **Studi e Ricerche su Africa e Paesi Arabi**. Dal 2 all'8 maggio, nell'Aula Magna di Palazzo Giusso, si sono tenute proiezioni di alcuni films egiziani basati sulle opere del premio Nobel *Naguib Mahfouz*, offerti dall'Accademia di Egitto a Roma.



Arrivano i telefoni all'Oriente. A partire dal 27 marzo sono stati installati alcuni apparecchi all'interno di Palazzo Giusso. Si tratta naturalmente di telefoni pubblici. Sembra una notizia di scarso rilievo ed invece è di fondamentale importanza per lo studente che mediamente è costretto a grovigliare per via Mezzocannone e dintorni a caccia dell'amato-odiato (perché introvabile) mezzo di comunicazione. Ora la speranza, vandali permettendo, è che questo prezioso strumento duri.

# Maggio, mese d'esami

Alcuni consigli dei docenti: curare la preparazione ed esprimersi con disinvoltura; tensione e nervosismo possono giocare scherzi

All'Orientale iniziano le prove di esame. E come sempre rivestono un particolare interesse le lingue. Per esse, è necessaria la frequenza, almeno per assicurarsi una preparazione che possa soddisfare anche i docenti più esigenti. Ed è naturale che la preparazione vari a seconda della biennialità, triennialità o quadriennialità dei corsi scelti.

Le raccomandazioni che i docenti fanno agli studenti sono sempre ovvie, ma in un momento come questo, in cui si vive in un clima di costante tensione, sembra opportuno ribadire. Così si raccomanda in primo luogo la preparazione, che deve essere seria, completa ed esauriente. Chi tenta l'avventura è destinato nella quasi totalità dei casi a fallire il suo scopo. D'altro canto, uno studio affrettato non può dare alcun buon risultato. Il programma deve essere lentamente assimilato, attraverso uno studio costante.

Ma non è tutto. A volte, pur di fronte ad una preparazione sufficiente, la tensione ed il nervosismo possono giocare dei brutti scherzi. E dunque necessaria la serenità, essere rilassati. Del resto, anche per il docente « ogni bocciatura è un insuccesso personale ». Lo scopo dell'esaminatore è quello di constatare il livello di preparazione che lo studente ha raggiunto e soprattutto la capacità di esprimersi del candidato. Conseguenzialmente è necessario curare l'espressione, che deve essere fluida e corretta. Una preparazione sufficiente può essere resa ottima alla visione del docente se si è in grado di esprimersi con disinvoltura e sicurezza.

Soprattutto occorre studiare con serenità, senza trascorrere notti insonni, sul cui rendimento ci sarebbe molto da discutere, e mangiando adeguatamente.

Un altro consiglio può essere ancora utile, ma con il suo carattere di relatività: si può preparare l'esame in Sompagnia. C'è chi preferisce farlo, chi solo per la ripetizione, chi non farlo affatto.

In tutti i casi, amuleti e portafortuna servono a poco. Comunque, in bocca al lupo!

## I docenti con più tesi nell'ultima sessione

Sirri	11
Menichelli	10
Di Nola	7
Posani	7
Fatica	7
Freschi	7
Tamburello	7
De Filippis	6
Chambers	6
Curti	6
Runcini	6
De Frede	5
Marmo	5
Merlino Palermo	5
Sakamoto	5

## LE NOVITÀ DEL CUT

● Il 6 maggio si è tenuta un'assemblea dei soci del CUT, in cui si è discusso dei problemi amministrativi e del programma pluriennale per il nuovo bando di concorso. Nel programma la previsione di seminari che alcuni docenti di cattedra terranno nell'ambito del CUT.

● L'esperimento di messa in scena tenuto dal Liceo scientifico Torricelli di Somma Vesuviana al Teatro Nuovo, diretto da Carmelo Pizzà (« Io sono qui, tu dove sei? ») sarà presentato nel mese di giugno al festival di teatro-scuola del fantastico a Napoli. Possibile, in caso di superamento della relativa selezione, anche la partecipazione al festival internazionale di teatro-scuola che si terrà a Marsiglia sempre nel mese di giugno.

● L'esperimento di messa in scena, tenutosi al CUT in febbraio con il Teatro Settimo di Torino, in collaborazione con il teatro Nuovo, intitolato « Circa 777 anni dopo », verrà ripreso verso la fine del mese di maggio.

## Nasce con la Cgil il Sindacato dei Lettori

Per la prima volta i lettori si iscrivono ad un sindacato.

La decisione è stata ribadita dopo l'assemblea nazionale che si è tenuta a Roma il 13 aprile. Si è fatta avanti la CGIL, con una proposta di piattaforma nazionale.

La riorganizzazione è in atto anche all'Orientale, dove si avverte sempre più intensamente la mancanza di diritti collettivi della categoria, diritti che sembrano esistere solo sulla carta e non anche nei fatti.

La piattaforma della CGIL è stata discussa in una riunione che si è tenuta giovedì 9 maggio.

Molteplici i problemi da risolvere. Essi concernono i diritti alla previdenza e all'assistenza sanitaria, alle ferie, al riposo settimanale, alla tutela per malattia e infortunio, ad un'equa retribuzione, nonché la gravidanza e la tutela della libertà e dell'attività sindacale sui luoghi di lavoro.

La mancanza di un quadro organico rende indisponibile attualmente la fruizione di questi diritti elementari.

I problemi sembrano essere sostanzialmente gli stessi già proposti e riproposti negli ultimi anni. C'è senz'altro da sottolineare qualche miglioramento, come, ad esempio, l'ottenimento del pagamento dei contributi. Ma sembra ben poca cosa rispetto alle richieste avanzate in passato.

Due anni fa, allora Rettore in carica Prof. Biagio De Giovanni, si era impegnato a costituire una Commissione per redigere un contratto che avrebbe dovuto tutelare la professionalità dei lettori. L'impegno non è stato portato a termine.

Una questione scoraggiante sotto molti punti di vista. In pratica, la funzione dei lettori rischia di rimanere una funzione di dipendenza dal docente. I casi di sfruttamento e di superlavoro sono stati spesso denunciati. Da anni è stata negata la natura di lavoro dipendente dell'opera di questa categoria. Conseguenza logica ne è risultato il rischio della perdita del posto di lavoro da un giorno all'altro. Molte cose, lo ripetiamo, sono migliorate, ma c'è da chiedersi se tutto questo può bastare per assicurare tutela e dignità ad una categoria che riveste un ruolo di primissimo piano all'interno dell'Istituto. I lettori sono necessari per una regolare tenuta dei corsi delle lingue straniere e, in ogni caso, il loro lavoro non si limita a leggere e a svolgere esercitazioni.

Urge una soluzione che forse è già nell'aria.

Giovanni de Filippis

## Un Centro Studi Cinematografico

Il 2 maggio si è costituito il Centro Studi Cinematografici Universitari, con il nome « Fuori campo ».

Lunedì 5 maggio si è aperta la campagna tesseramenti (L. 5.000). In programma una rassegna cinematografica (tema « La città »), concorsi video e seminari.

Verso la metà di maggio si terrà l'assemblea dei soci e la relativa presentazione dei programmi.

Per le informazioni, rivolgersi ai laboratori durante i corsi di Storia del cinema.

## Novità dai Dipartimenti

● Dipartimento di **Filosofia e Politica**. Continua fino al 30 maggio il seminario di studi, intitolato « Omaggio a Furio Jesi ».

● Dipartimento di **Studi Asiatici**. Lunedì 6 maggio, alle 15,30, nell'Aula Magna di Palazzo Giusso, i professori **Lionello Lanciotti**, **Annunziata Palermo** e **Filippo Coccia** hanno presentato il volume « Cento trame di capolavori della letteratura cinese », di Edoarda Masi. È intervenuta l'autrice.

● Dipartimento di **Studi e Ricerche su Africa e Paesi Arabi**. Dal 2 all'8 maggio, nell'Aula Magna di Palazzo Giusso, si sono tenute proiezioni di alcuni films egiziani basati sulle opere del premio Nobel **Naguib Mahfouz**; offerti dall'Accademia di Egitto a Roma.



● Arrivano i telefoni all'Orientale. A partire dal 27 marzo sono stati installati alcuni apparecchi all'interno di Palazzo Giusso. Si tratta naturalmente di telefoni pubblici. Sembra una notizia di scarso rilievo ed invece è di fondamentale importanza per lo studente che mediamente è costretto a girovagare per via Mezzocannone e dintorni a caccia dell'amato-odiato (perché introvabile) mezzo di comunicazione. Ora la speranza, vandali permettendo, è che questo prezioso strumento duri.

Commercio Internazionale fa la parte del leone

## 5.228 gli studenti iscritti

Record negativo a Scienze Nautiche: 280 iscritti e 8 laureati nel 1990

Aumentano ancora gli iscritti, soprattutto in considerazione dei fuoricorso che hanno sfruttato in pieno la possibilità di iscriversi dopo il 31 dicembre, per evitare le code in Segreteria. Il dato totale degli iscritti del Navale è così salito dai 4968 del 31 dicembre ai 5228 del 30 aprile.

Parte del leone, come già ampiamente previsto, per il corso di laurea in Commercio Internazionale e mercati valutari con 4231 studenti, seguito a lunga distanza dal corso di Economia marittima dei trasporti con 382, il « vecchio » Scienze Economico-Marittime con 335 e Scienze Nautiche che chiude con 280 e deve effettivamente sperare nella riforma annunciata per poter progredire e crescere nelle iscrizioni come i cugini di Economia.

La facoltà di Economia è cresciuta in maniera significativa dopo che già dal 1982/83 al 1983/84 le iscrizioni salirono dai 646 ai 1169 studenti. La facoltà, denominata allora Economia Marittima, continuava nel suo trend in aumento fino a raggiungere nel suo ultimo anno di attività (il 1986-87) 1852 studenti.

Poi la riforma e il boom delle iscrizioni, cresciute vertigi-

nosamente nel 1987-88 con 2889, per toccare le 3714 nel 1988-89, le 4264 nel 1989-90 fino alle 4943 del 1990-91, dato ancora non definitivo. Una crescita rapida e costante che ha portato gli studenti da meno di duemila nel 1986 al cinquemila dell'anno accademico in corso. E non è certamente finita, poiché con i due nuovi corsi di laurea in Economia Aziendale e Economia e Commercio il dato è destinato a crescere a ritmi ancora più veloci.

Anche i laureati ovviamente sono aumentati, in rapporto di iscrizioni, considerando che l'effetto sul dato finale deve riscontrarsi almeno dopo quattro anni, iter accademico normale ma ben poche volte rispettato dagli studenti, che avevano difficoltà derivanti prima degli esami in più (27) rispetto alle altre facoltà di Economia e ora numeri e problemi di una facoltà cresciuta e strutturata come una qualsiasi università.

I neo-dottori erano solo 22 nel 1986, crescendo a 38 nel 1987, con una strana e lieve diminuzione nel 1989 con 47, dovuta forse alle scelte, cioè i passaggi e le opzioni da un corso a un altro, nell'anno successivo alla riforma. L'impen-

inata nel 1990 con 120 laureati e un 1991 che nelle previsioni dovrebbe superare di gran lunga questo dato.

La composizione degli studenti della facoltà di Economia vede oggi più di un terzo di studenti del primo anno con 1765 matricole. Dati decre-scenti poi ovviamente con i 1104 del secondo anno, gli 868 del terzo e i 662 fuori corso.

La facoltà di Scienze Nautiche presenta viceversa un preoccupante andamento delle iscrizioni, scese dal record di 407 iscritti del 1984-85 ai 280 studenti del 1990-91.

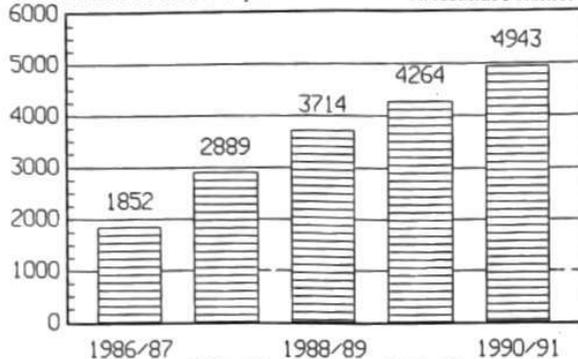
Il trend ha avuto degli sbalzi passando dai 352 del 1985-86 ai 301 del 1986-87, per crescere ai 376 del 1987-88 e raggiungere i 398 nel 1988-89, dato quasi vicino a quello del 1984-85. Poi la discesa fino ai 329 del 1989-90 e lo sconsolante numero di 280 del 1990-91, che farà certamente riflettere il Preside Pugliano sulla eventualità di qualche modifica.

Scesa anche la percentuale dei laureati che già erano 11 nel 1978, per divenire 3 nel 1985, risalire nuovamente a 8 nel 1986, rimanere 10 sia nel 1987, che nel 1988 e 1989 e riportarsi nuovamente a 8 nel 1990.

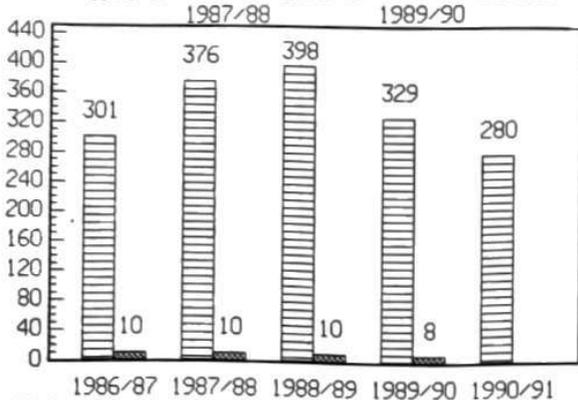
Alessandro Ranieri

## Iscritti totali della Facoltà di Economia negli ultimi cinque anni

Iscritti



## Iscritti e laureati della Facoltà di Scienze Nautiche nel periodo 1986-90

Laureati  
IscrittiISCRITTI ANNO ACCADEMICO 1990-91  
ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE

	C.I.	E.M.T.	Sc. Naut.	Sc. EC. MARIT.	
1 anno	1665	100	52		
2 anno	1032	72	46		
3 anno	790	78	43	3	
4 anno	469	75	38	2	
5 anno			22		
Fuori corso	275	57	79	330	
<b>Totale</b>	<b>4231</b>	<b>382</b>	<b>280</b>	<b>335</b>	<b>= 5228</b>

## Notizie flash dal Navale

• Nuovamente critica la situazione dei bagni del Navale. Protestano gli studenti per l'igiene, non proprio impeccabile e, soprattutto, per la promiscuità di alcuni servizi. Infatti, durante i corsi di Matematica finanziaria e Statistica, i locali adiacenti al salone IUN, destinati a servizio igienico, si rivelano spesso insufficienti, insicuri, specie per le ragazze, poiché non esistono suddivisioni per sesso. In particolare i bagni sono sporchi e non curati, con solo tre dei sei ipotetici servizi funzionanti.

• Completamente definito il **diario di esami** per tutti gli insegnamenti. Le date sono a disposizione degli studenti interessati presso le bacheche al piano terra per gli istituti siti in via De Gasperi o nelle relative bacheche collocate all'esterno degli istituti di via Acton. Nessuna sorpresa particolare. Per tutti comunque valga la buona abitudine di ricontrollare le date già qualche docente ha cambiato il giorno o l'orario di alcune sedute.

• Polemiche senza soluzione di continuità per la questione **mensa**. Ribaltata la situazione, poiché, sembra, ma la notizia non è ancora ufficiale, che un gruppo di studenti sta raccogliendo firme per testimoniare a favore di un servizio ritenuto all'altezza delle aspettative. Ovviamente il precedente gruppo di studenti che aveva inviato la lettera di protesta al nostro giornale ha molto ironizzato su questa iniziativa, commentando sarcasticamente i fatti. Inoltre all'Opera ci hanno assicurato che al più presto si solleciterà l'intervento del Consiglio di Amministrazione per chiarire la questione e tentare di trovare una soluzione al problema.

• In un'assemblea, il 22 aprile, gli studenti hanno eletto un nuovo rappresentante degli studenti all'Opera Universitaria: **Nadia De Silano**, attuale consigliere di Facoltà. La telenovela continua. Come molti ricorderanno, questa è già la terza elezione degli studenti per il loro rappresentante all'Opera. La Regione però non ha ancora ratificato nessuna di queste elezioni.

Quello che lascia più sconcertati è che, dopo le polemiche dell'ultima consultazione, anche l'amministrazione del Navale era concorde che simili meccanismi non avevano più senso, dato il numero diverso di iscritti e soprattutto le modalità non sempre rispettate. Invece è tornato di nuovo tutto come prima, anzi peggio. E in un momento così delicato, con vibrante proteste sul funzionamento della mensa, gli studenti si ritrovano senza un loro rappresentante.

• Periodo di esami, convegni e seminari, ma anche di **borse di studio** che fioccano per laureandi, laureati. Si può prendere visione di tutte le opportunità presso la presidenza.

## Novità dai consigli

Riunione mensile ordinaria, il 23 aprile per il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) del Navale.

Appuntamento come al solito in biblioteca alle 10.30.

Discussioni brevi, anche in vista del Senato Accademico, convocato a seguire.

Parere favorevole per il **fitto di un locale** adiacente all'edificio di via de Gasperi, da utilizzare per creare altre due aule di maggiore capienza. La trattativa da avviare, vede sempre protagonista lo stesso proprietario dell'ex Hotel Turistico di via De Gasperi, per cui il tutto si dovrebbe risolvere positivamente e in breve tempo.

Si è avviata la discussione per fittare un **deposito** tale da poter consentire lo spostamento di beni di non immediata necessità: si libererebbero così alcuni locali ora adibiti allo scopo.

Si è pensato a spazi a Fuorigrotta o a S. Giovanni a Teduccio. Sempre sotto il profilo edilizio si aspetta il parere della Sovrintendenza per iniziare i **lavori nel cortile** ed edificare un'altra **aula magna**.

Il Consiglio ha autorizzato i pagamenti dei vari contratti, sia per i lettori che per i docenti integrativi di alcuni corsi.

Importante decisione è stata presa riguardo ad una grossa operazione di **ricognizione inventariale**, operazione tale da poter finalmente rendere il patrimonio dell'ateneo in valori reali, depennando gli oggetti o i beni inutilizzabili, deteriorati o obsoleti.

Rapidissima invece la riunione del **Senato Accademico**, che aveva un ordine del giorno scarno e veloce. Dopo le comunicazioni di rito e la lettura di alcuni documenti arrivati da Roma, dal Ministero e da altri enti, si è passati all'approvazione di alcune **modifiche di statuto** per la terza scuola a fini speciali in Statistica e Informatica. Superati facilmente questi ostacoli puramente formali e di dicitura di alcuni insegnamenti, si è passata la pratica al Ministero che ne approverà l'istituzione. La scuola a ad aggiungersi alle due già introdotte e che partiranno (tutte e tre) dal prossimo anno accademico.

Una nuova aula magna nell'edificio aragonese

## Spazi, la proposta del prof. Quadri

L'ultimo tassello per il completamento del trasferimento in via de Gasperi sono proprio loro, gli Istituti Giuridici.

Eppure le pregiudiziali sono molte, condivise più o meno unanimemente, dai docenti di diritto della facoltà di ET CI. Tra i più convinti, o meglio, i meno convinti del trasferimento, il prof. **Quadri** docente di Istituzioni di Diritto Pubblico.

«Fortunatamente — afferma il docente — del trasferimento degli Istituti Giuridici fuori della sede di via Acton, il Consiglio di Facoltà ancora non si è occupato. Ritengo infatti che lo stesso danneggierebbe non poco gli studenti, nell'interesse dei quali devono essere indirizzati tutti i nostri sforzi: Diritto Pubblico e Diritto Privato, esami del primo anno, sono tra le discipline più formative ed essenziali per la futura carriera universitaria. L'importanza che questa preparazione avvenga con metodo attivo e partecipativo, oltre che valido sotto il profilo scientifico legittima i nostri dubbi. Tale metodo infatti, può essere realizzato solo con un rapporto continuo fra docente e studente, che comincia nell'aula di lezione e prosegue in Istituto, dove si svolgono seminari colloqui ed attività guidate di ricerca. Sa bene che i nostri istituti sono aperti a tutti».

Si, però anche via de Gasperi è abitata per un simile rapporto.

«Non sono d'accordo. Non vedo proprio come questo tipo di attività didattica potrebbe svolgersi fuori della sede universitaria, in angusti appartamenti costituiti da piccole stanze progettate per tutt'altra finalità. Aggiunga che uno degli elementi formativi essenziali e qualificanti del laureato è proprio l'assidua presenza, prolungata nel tempo, della sede accademica (pensi al Campus americano o al College di Cambridge o Oxford), assolutamente insostituibili per la qualità del suo livello culturale, e quindi anche professionale. Possiamo mai consentire che i nostri studenti del 1° anno siano allontanati dalla sede accademica, a loro soprattutto spettante ed assolutamente necessaria?».

Tuttavia il Navale abbisogna di nuovi spazi, ed oggi, con alle porte la nuova facoltà di Economia e Commercio, come non mai.

«Infatti. La nostra sede, frutto di un ardito progetto di recupero monumentale dovuto al genio e alla cultura di Roberto Pane, è per alcuni aspetti inadeguata a fronteggiare il gran numero dei nostri studenti. L'esigenza prioritaria è però

quella di una grande aula di mille posti che, utilizzata con razionalità, risolve il problema delle lezioni del primo anno. L'attuale Aula Magna, oltre che insufficiente (con non più di trecento posti), è sottoposta ad una usura eccessiva».

Ma spazi simili a Napoli non è che si trovino proprio dietro l'angolo.

## In pericolo i laboratori di Inglese

«Ed è vero. Da molto tempo ho prospettato al Consiglio di Facoltà la possibilità di recuperare, per le nostre attività didattiche, l'antico edificio aragonese costituente l'avamposto a mare del Castelnuovo, riprodotto accuratamente nel dipinto eseguito da Gaspar Van Witel, padre del grande Luigi Vanvitelli, la cui presenza a Napoli è testimoniata con certezza tra il 1699 e il 1702. Di tale edificio quattrocentesco restano ancora la facciata, che si vede agevolmente dalle finestre, ed i muri perimetrali. Questa facciata, pur costituendo un tratto essenziale del panorama monumentale della città, è fonte di pericolo se lasciata in piedi a lungo e senza sostegno. Per cui logiche ed impellenti ragioni di interesse pubblico impongono il recupero funzionale di tale storico edificio, e allora perché non realizzarvi l'Aula Magna dell'U.N.».

« tutto purché via de Gasperi allora?»

«Le ragioni le ho spiegate. Ma le mie preoccupazioni non finiscono qui. Ritengo che il futuro cittadino d'Europa, e soprattutto il futuro laureato, debba avere una conoscenza delle lingue straniere, ed in primis l'inglese, solida e ben curata. Ciononostante mi sembra di capire che nei prospettati appartamenti di via de Gasperi non vi sarebbero ambienti adeguati per il laboratorio linguistico, che dovrebbe essere ridimensionato o addirittura soppresso, con incommensurabile danno per gli studenti».

E' chiaro il messaggio?

Alessandro Ascione

# ATENEAPOLI

## Dal prossimo anno partiranno le due scuole a fini speciali

Operatori economici dei servizi turistici; tecnici dell'amministrazione aziendale: le due nuove professionalità che si formeranno al Navale

La notizia è ormai ufficiale come si può apprendere dalla Gazzetta Ufficiale del 15 marzo. Dal prossimo anno accademico saranno in funzione presso l'Istituto Universitario Navale le due nuove scuole a fini speciali per operatori economici dei servizi turistici e tecnici dell'amministrazione aziendale.

Ma procediamo con ordine. La legge del 19 novembre numero 341, ha introdotto il cosiddetto diploma di laurea, o mini-laurea, per colmare la lacuna della struttura universitaria italiana rispetto a quella europea, che già in molte sue nazioni comprendeva un titolo intermedio.

Il ragionamento è stato ancor più avallato dalla bassa percentuale di iscritti che arrivano in Italia alla laurea. La mini-laurea, nelle intenzioni, dovrebbe favorire una maggiore qualificazione degli studenti, consentendo nello stesso momento varie possibilità di scelta sia per gli studenti, che per le stesse aziende che hanno ora, o dovrebbero avere, una diversa specializzazione e qualificazione dei loro potenziali dipendenti. La campagna contraria afferma che comunque molte possibilità occupazionali, offerte ai nostri neo-laureati sono in realtà offerte di sotto-occupazione, con gravi squilibri fra la domanda e ciò che viene offerto: soprattutto in termini di qualificazione professionale.

Ritorniamo comunque alla realtà dei fatti di casa nostra. Saranno due le nuove scuole a fini speciali, per operatori dei servizi turistici e tecnici del-

l'amministrazione aziendale alle quali si aggiungerà sicuramente la terza in **Statistica e Informatica**, come possiamo anticipare con certezza visto che esistono difficoltà di ordine puramente burocratiche già superate dal Senato accademico.

Le due scuole saranno a numero chiuso e il tetto dovrebbe aggirarsi sulle cento unità. Titolo di ammissione sarà ovviamente il diploma di scuola superiore, ma qualora le domande dovessero superare il numero previsto si procederà ad un esame di ammissione. Sarà obbligatoria la frequenza per tutti gli iscritti e sarà previsto un tirocinio o con un docente del Navale stesso o con operatori di strutture esterne. Il tutto sarà deciso con maggior precisione nei mesi successivi.

La scuola, che rilascerà il diploma di operatore economico per servizi turistici, avrà la durata di due anni per sedici esami. Gli insegnamenti del primo anno, tutti annuali, saranno: economia e politica del turismo, diritto internazionale, geografia del turismo, storia economica del turismo, economia delle imprese turistiche, statistica, lingua inglese e un'altra fra francese e tedesco. Al secondo anno si studierà legislazione turistica italiana e comparata, programmazione e organizzazione del territorio a fini turistici, statistica e analisi del mercato, statistica del turismo, economia e tecnica delle imprese di intermediazione turistica e sempre inglese e una lingua fra francese e tedesco.

Saranno svolti seminari, conferenze e esercitazioni a complemento dei corsi di tre al tirocinio e uno stage presso operatori del settore. Il tutto sarà completato da una prova finale, una seduta simile a quella di laurea, con un elaborato dello studente composto con la collaborazione di un docente.

Per la scuola per tecnici dell'amministrazione aziendale la durata sarà la stessa con identiche modalità per tirocinio stage e esame finale. Cambia la strutturazione degli insegnamenti che non sono più annuali, come nell'altra scuola, ma semestrali. Il primo avrà un primo semestre con matematica generale, economia politica, diritto privato e contabilità aziendale mentre il secondo trimestre si studierà statistica aziendale, economia dei settori industriali, diritto e gestione aziendale. Al secondo anno lo studente potrà scegliere un indirizzo fra i sette previsti. Ogni indirizzo è composto di sei esami. Abbiamo indirizzo bancario, industriale, agrario, commerciale turistico, professionale e dei trasporti. Per tutti gli studenti è obbligatorio il corso annuale di Inglese al primo anno. Si arriva a 15 esami, con il secondo semestre del secondo anno dedicato a uno stage presso un'azienda del settore.

Quindi ulteriore possibilità di scelta offerta agli studenti navalini che potranno così verificare le loro scelte, anche in base alle esigenze e alle possibilità del singolo.

(A.R.)

## La bacheca di Ateneapoli

• Se stai cercando un posto dove fornirti di prodotti (da disegno da cancelleria e da regalo) in carta riciclata e vuoi quindi aiutare la natura, telefonami di sera e ti indicherò dove lo potrai trovare. Tel. 5490545.

• Fittasi a studentesse camera in appartamento ammobiliato zona S. Giorgio a Cremano. Tel. 7561065.

• Cercasi collega per Diritto penale (professor Patalano). Tel. 7423100.

• Cerco collega per ripetere Diritto Penale professor Pecoraro Albani in zona Colli Aminei. Telefonare al 7431192.

• Tesi di Laurea materie giuridiche, economiche e let-

terarie offresi qualificata collaborazione. Telefonare ore pasti al 5701974.

• Cercasi collega per preparare esame di Istituzioni di Diritto Privato con il Prof. Piazza. Telefonare nei giorni feriali dalle 18-20 al 5497442.

• Vendesi libri di Campobasso Diritto Commerciale 1° e 2° volume mai usati. Telefonare dalle 16-18 al 7591980.

• Si effettuano disegno architettonico, meccanico, piani arredati, 3d, plotter service, disegni con il calcolatore. Telefonare al 7613656.

• Laureando all'Orienteale con esperienza pluriennale esegue accurate traduzioni dal tedesco e dall'inglese. Telefonare ore pasti e chiedere

di Francesco. Tel. 8714052

• Collaboro volentieri e con esperienza con persone aventi problemi inerenti al perfezionamento o completamento di lavori scientifici tesi ma anche preparazione a prove scritte ed orali di esami e concorsi, pubblicazioni, aggiornate bibliografie. Telefonare dalle 9-11 al 5583402.

• Comprò tesi di Silvio Zotta — Giovan Francesco de Ponte « Il Giurista politico » Jovene Napoli 1990. « Macroeconomia: teoria e politica economica » di Robert Hall-John, Taylor, Hoepli 1990. Telefonare ore serali al 7743160 Elena.

• Laureato effettua lezioni e traduzioni d'Inglese e Tedesco. Telefonare allo 081/8718925.

• Fittasi, zona Fuorigrotta, a studentesse 2 posti letto per Lire 200.000 cadauno; in stanza indipendente, senza problemi di orari con giardino autonomo. Telefonare al 613758.

• Assistente universitario effettua corsi anche intensivi di Diritto Romano con partecipazione a numero chiuso. Tel. 5787892.

## LIBRI... LIBRI... LIBRI.

con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

## PRESSO

libreria L'ATENEIO di Giuseppe Pironti  
via Mezzocannone 15/17 tel. 5526346 Napoli  
Viale Augusto 168/170 - Tel. 5937573  
Si accettano Buoni Libro Opera Universitaria

Telefona il tuo  
annuncio  
gratuito  
al 446654

# Università da campioni

Sport per sport tutti i partecipanti ai Campionati Nazionali Universitari

## Oltre 100 atleti ai Campionati Nazionali

Sabato 11 maggio inizieranno a Chianciano le prime gare del Campionati Nazionali Universitari. Il C.U.S. Napoli è presente con oltre 100 atleti.

### TENNIS

Claudio Galoppini (B1), Marcello Clafardini (B3), Roberto La Guardia (B4), Vincenzo Pastore (B4), Lisa Duchs (C1), Elisabetta Savarese (C1), Rosalinda Scotto (C1), Olga Marotta (C2), Simona Marotta (C3), Barbara Salvatore (C3). È il team tennistico cusino che parteciperà ai Campionati Universitari Nazionali Primavera che si terranno a Chianciano Terme dal 13 al 17 maggio sui campi del circolo delle terme.

### LOTTA

Nel Palasport di Chianciano Terme, il 16 e il 17 maggio, si svolgeranno le gare di qualificazione e finale di lotta greco-romana. Sabato 18 e domenica 19 invece si terranno quelle di lotta stile libero.

Gli atleti che rappresentano il C.U.S. Napoli sono: Giacomo Galdiero (cat. 48 kg.), Francesco Munciello (cat. 52 kg.), Flavio Narciso (cat. 52 kg.), Angelo Quattrocchi (cat. 57 kg.), Sandro D'Albero (cat. 57 kg.), Salvatore Finizio (cat. 62 kg.), Manlio Fogliano (cat. 62 kg.), Giuseppe Basile (cat. 68 kg.), Andrea Intelligenza (cat. 68 kg.), Salvatore Vollero (cat. 74 kg.), Massimo Tuccillo (cat. 74 kg.), Gennaro Esposito (cat. 82 kg.), Ciro Lo Maisto (cat. 82 kg.), Antonio Vollero (cat. 90 kg.), Ciro Re (cat. 90 kg.), Luca Troncone (cat. 100 kg.), Vincenzo Alliegro (cat. 100 kg.), Aurelio Santoro (cat. 130 kg.), Nicola Medugno (cat. 130 kg.). Tutti gli atleti gareggeranno in entrambi le specialità.

### RUGBY A SETTE

Nuova specialità, per la prima volta praticato nei Campionati Nazionali Universitari. Il C.U.S. Napoli è presente anche in questa nuova disciplina. Le gare si svolgeranno a Chianciano e Montepulciano. Il 15 maggio, il C.U.S. Napoli dovrà vedersela con il C.U.S. Roma, il C.U.S. Torino e il C.U.S. Perugia per poter passare alla fase finale che si giocherà a Chianciano Terme giovedì 16 a partire dalle ore 9.00.

### JUDO

A partire dall'11 maggio nel palasport di Chianciano Terme si svolgeranno le gare individuali maschili, femmi-

nili e a squadre maschile.

Il team napoletano composto da: Michele Lisi (I Dan), Paolo Palmarino (III Dan), Francesco Bulano (I Dan), Michele Lo Piano (II Dan), Luigi Gallina (I Dan), Dario Romano (II Dan), Massimo Feoderico (III Dan), Sergio Di Martino (II Dan), Luigi Palumbo (II Dan), Antonio Mavilia (II Dan), gareggerà nell'individuale sabato 11 maggio a partire dalle ore 9.00. Maria Luisa Savy, Alessandra Russo, Maria Teresa Zeni, Adriana Castellano, Elena Valenzano, Rosaria Gallo, Clementina Papa, Anna Maria D'Alessandro, formano il gruppo femminile e gareggeranno nelle individuali domenica 12 maggio sempre a partire dalle ore 9.00. Le gare a squadra maschile invece partiranno alle ore 10.00.

### TENNISTAVOLO

Nei giorni 11 e 12 maggio alle ore 10.00 a Chianciano Terme si svolgeranno le gare di tennistavolo nelle specialità: singolo maschile e femminile, doppio maschile e femminile e doppio misto. Rappresenteranno il C.U.S. Napoli: Francesco Amodio 3ª categoria, Luigi Affuso 3ª categoria, Laura Gambarotta 3ª categoria, Lia Paola Cordorelli 2ª categoria.

### CALCIO MASCHILE

Nello stadio comunale «La Fantina», a Montepulciano si giocheranno le partite di calcio maschile. Le semifinali, a partire da martedì 14 mag-



Nuoto col Cus nella Piscina della Canonica Napoli

gio. Giovedì 16 si giocheranno le finali.

La squadra del C.U.S. Napoli è composta da: Francesco Cotugno, Angelo Cutino, Filippo Scudiero, Carmine Giacco, Giuseppe Brandi, Andrea Speranza, Salvatore Vano, Vincenzo D'Adamo, Francesco Lamo, Vincenzo Ruocco, Raffaele Salati, Andrea Gatti, Fabrizio Leone, Gennaro De Mare, Ciro Attanasio, Raffaele Esposito. Sarà accompagnata dall'allenatore Eduardo Gatta e da Michele Pinto Direttore Accompagnatore.

### SCHERMA

Il, 12, 13, 14 maggio: sono le date in cui si disputeranno le gare individuali di scherma maschile e femminile nelle specialità di: spada, fioretto e sciabola. Sarà la palestra del C.U.S. Siena ad ospitare gli incontri.

### ATLETICA LEGGERA

Nell'atletica leggera tra donne e uomini il team cusino è composto da 22 atleti.

Nel settore maschile 16 presenze che copriranno le seguenti specialità: 100 m - 200 m - 400 m - 800 m - 1.500 m - 5000 m - 10.000 m - 110 ostacoli - 400 ostacoli - 3000 siepi - 4 x 100 - 4 x 400 - Lungo - triplo - asta - peso - giavellotto. Le sei ragazze invece si cimenteranno ne: 200 m - 400 m - 1.500 - 3.000 m - 100 ostacoli - 400 ostacoli - staffetta 4 x 100 - staffetta

4 x 400 - Lungo.

Gli atleti sono: Umberto Roberto Ricciardi, Fulvio Muscolo, Fulvio Scarone, G. Luca Cantone, G. Cammarosano, Vincenzo Annarò, Alberto De Luca, Gennaro Piermatteo, Claudio Venditti, Fausto Corbelli, Alessandro Giudicepiero, Ciro Troncone, Bruno Lomastro, Roberto Leale, Luciano Vincenzo Esposito.

Donne - Marinella Giudicepiero, Maria Marina, Fiorella Parisi, Raffaella Esposito, Carlotta Gioffredo, Francesca Granata.

Pagina a cura di Gennaro Varriale

## CUS NEWS

• **BASKET** È terminato con una vittoria il campionato di basket. Il C.U.S. Napoli batte il Basket ITRI per 74 a 67. Nonostante questa ultima vittoria il team cusino si è classificato solo al quarto posto.

• **CALCIO Qualificazione al C.N.U.** Accettato il reclamo della squadra del C.U.S. Napoli ai danni del Cassino. Quarta partita vinta per i cusini (2 a 0 a tavolino). Ancora vincente il C.U.S. Napoli nel terzo turno contro il C.U.S. Bologna, partita questa decisa ai rigori, visto che il punteggio si era bloccato sull'1 a 1 il C.U.S. Napoli è qualificato.

• **TORNEO INTERFACOLTÀ DI CALCIO** Si è conclusa la prima fase del torneo di calcio interfacoltà. Le otto squadre qualificatesi per i quarti di finali sono Lex Junk's Lawyers ed Economia e Commercio Scapis del girone A, Economia e Commercio SOB ed I.S.E.F. del girone B; Veterinaria e Medicina II del girone C; Architettura e Scienze Nautiche del girone D. Queste sono risulta le prime due squadre di ogni girone. I quarti di finale sono andati così:

Sc. Nautiche	- Ec. e Comm. SOB	2-2 (Rig. 4-5)
Veterinaria	- Ec. e Comm. Scapis	1-1 (Rig. 11-10)
Lex Junk's Lawyers	- Medicina II	3-1
I.S.E.F.	- Architettura	3-2

Per le prossime partite la data è ancora da stabilire poiché c'è un reclamo in corso. Si sospetta che nel terzo incontro dei quarti di finale tra Lex Junk's Lawyers e Medicina II abbia giocato un calciatore squalificato nella partita precedente.

## Torneo di calcio a 5

È quasi giunta al termine la fase a gironi del torneo di calcio a cinque. Non pochi i problemi per l'organizzatore Michele Pinto che ha dovuto fare i conti con le cattive condizioni meteorologiche e con alcune squadre che in primo momento si sono iscritte e poi hanno rinunciato alla partecipazione. Questi i risultati al 29 aprile.

### GARE PRIMA FASE

8/4/91 Patithos	- Foffle's Revenge	(A) 14 - 2
8/4/91 Antani	- Magica Lipton	(B) 0 - 2
9/4/91 Orange	- Cipster	(D) 2 - 0
9/4/91 Berardinone Sport	- Real Chimica	(C) 2 - 0
10/4/91 Medix '90	- Paris St. Gennar	(A) 0 - 2
10/4/91 Medicina I	- Cariocas	(B) 0 - 2
12/4/91 Walter Matthau	- Medicina I	(B) 2 - 0
12/4/91 Camerun	- Led Zeppelin	(C) 2 - 0
12/4/91 Real Cumpariell	- Freshman	(A) 4 - 8
15/4/91 Sacripantes	- Cmer und drang	(D) 1 - 13
15/4/91 Real Cumpariell	- Medix '90	(A) 2 - 0
15/4/91 Camerun	- Psicolabili	(C) 2 - 2
16/4/91 Desert Storm	- Berardinone Sport	(C) 4 - 4
16/4/91 Paris St. Gennar	- Patithos	(A) 1 - 8
17/4/91 Ascelle Pezzate	- Orange	(D) 0 - 2
18/4/91 Foffle's Revenge	- Freshman	(A) 0 - 2
19/4/91 CF13Antani	- Walter Matthau	(B) 3 - 5
19/4/91 CF13Patithos	- Real Cumpariell	(A) 28 - 0
22/4/91 Real Chimica	- Desert Storm	(C) 2 - 3
23/4/91 Foffle's Revenge	- Paris St. Gennar	(A) 0 - 2
23/4/91 Cariocas	- Antani	(B) 7 - 2
24/4/91 Orange	- Sacripantes	(D) 15 - 2
24/4/91 Cmer und Drang	- Green '91	(D) 4 - 2
29/4/91 Walter Matthau	- Magica Lipton	(B) 7 - 3
29/4/91 Cmer und Drang	- Orange	(D) 2 - 6

## Campionati Interfacoltà Lotta

Si sono svolti il 19 aprile nella palestra della Fiamme Oro i Campionati Interfacoltà di Lotta stile libero (S.L.) e greco-romana (G.R.). 23 i partecipanti iscritti nelle diverse categorie (Kg. 57; Kg. 62; Kg. 68; Kg. 74; Kg. 82; Kg. 90; Kg. 100). I partecipanti di ogni categoria si sono cimentati prima nello stile libero e poi nello stile greco romano. I vincitori sono:

Categoria	Atleta	Anno nascita	Facoltà	Specialità
Kg. 57	Francesco Munciello	26/9/65	Medicina	S.L.
Kg. 57	Flavio Narciso	14/4/69	Giurisprudenza	G.R.
Kg. 62	Angelo Quattrocchi	26/1/67	I.S.E.F.	S.L.
Kg. 62	Angelo Quattrocchi	"	"	G.R.
Kg. 68	Salvatore Finizio	17/5/70	Sc. Politiche	S.L.
Kg. 68	Salvatore Finizio	"	"	G.R.
Kg. 74	Salvatore Vollero	30/7/65	Sociologia	S.L.
Kg. 74	Salvatore Vollero	"	"	G.R.
Kg. 82	Gennaro Esposito	5/3/68	Giurisprudenza	S.L.
Kg. 82	Ciro Lomastro	1/2/69	Giurisprudenza	G.R.
Kg. 90	Raffaele Donelli	2/6/68	I.S.E.F.	S.L.
Kg. 90	Raffaele Donelli	"	"	G.R.
Kg. 100	Luca Troncone	1/4/69	Sc. Politiche	S.L.
Kg. 100	Luca Troncone	"	"	G.R.

## DIRITTO ALLO STUDIO - I SERVIZI DELL'OPERA

Novità sulle iniziative dell'Opera

## Prestito d'onore: 40 richieste

Dopo una precedente sperimentazione, da quest'anno l'Opera Universitaria ha dato la via ad un'iniziativa che ha lo scopo di aiutare studenti con particolari difficoltà economiche a completare gli studi. Si tratta, infatti, di un prestito d'onore messo a disposizione di tutti gli studenti che frequentano gli ultimi due anni di corso o il primo fuori corso, o che sono iscritti ad una scuola di specializzazione, non vincitori di una borsa di studio.

Non esistono particolari requisiti per concorrere all'assegnazione del prestito, basta infatti che questi siano tali da evidenziare una sicura ricaduta del prestito e da individuare l'immediatezza del conseguimento della laurea: la documentazione da presentare è più o meno uguale a quella delle borse di studio: esami superati, voti e situazione del reddito familiare; sarà necessario, inoltre, presentare la motivazione della richiesta del prestito. I parametri di scelta saranno comunque il merito e il reddito.

Fino ad oggi sono giunte 40 domande; tra le prime venti 12 sono già state approvate e finanziate; mentre le altre 20 sono ancora in discussione. Tradotto in cifre il prestito può essere massimo di 3 milioni più 250.000 lire per le spese assicurative; una commissione si occupa delle assegnazioni; 5 sono i suoi membri: i professori D'Uva e Pica, due rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'Opera (Sena e Sollevante) e il Direttore dell'Opera, dott. Pasquino; o un suo delegato (Pietro Lauletta).

Per quanto riguarda la restituzione del prestito, questa dovrà avvenire in tre anni dopo il conseguimento della laurea o della specializzazione e verrà effettuata in 36 rate mensili senza alcun interesse (praticamente in media 5 anni dopo il prestito).

## SUSSIDI

Riservati a casi di particolare bisogno, anche i sussidi straordinari hanno lo scopo di impedire che una carriera universitaria ben avviata possa essere interrotta da negative vicende personali economiche o familiari.

Anche in questo caso verrà analizzata la situazione dello studente tenendo conto del profitto del reddito e della motivazione; « sono comunque situazioni molto particolari per cui non è possibile utilizzare dei parametri ben precisi, si cercherà, in ogni modo, di seguire un criterio di omogeneità in linea con le richieste precedentemente approvate ».

Il sussidio verrà elargito in

servizi (buoni mensa, buoni libri) e talvolta, soprattutto per i laureandi, sarà possibile anche il rimborso delle tasse; il contante è riservato a pochissimi casi estremamente particolari.

La commissione che si occupa dell'assegnazione è la stessa di quella per i Prestiti d'onore e quest'anno ha approvato 51 richieste (25 di studenti italiani e 26 di studenti stranieri), per un totale di circa 40 milioni di lire.

## VISITE GUIDATE

Il 5 maggio sono giunti da Roma 160 studenti per una visita alla città di Napoli; gli studenti sono stati accompagnati al Palazzo Reale, al Maschio Angioino e nel centro storico; dopo il pranzo alla mensa centrale hanno potuto fare un giro di carattere paesistico. L'incontro rientrava nel ciclo di visite guidate organizzate dall'Opera che quest'anno ha visto un numero di presenze superiore alle aspettative; l'unico neo è per il momento la visita a Paestum del 19 maggio che non ha raggiunto le 50 prenotazioni.

## SCAMBI CULTURALI

Nell'ambito degli scambi culturali con l'estero organizzati dall'Opera dal 2 all'11 maggio una delegazione di studenti ungheresi della Pannon University (Facoltà di Agraria) è stata ospite dell'Ente, presso la Residenza universitaria « Medici » di Portici e della Facoltà di Agraria di Napoli, che si è interessata dei seminari.

Il tema dello scambio era « Industrie Agrarie » e gli studenti hanno potuto seguire dei seminari e visitare alcuni stabilimenti e aziende agricole della campana. Non è mancata la visita alla città e ad alcuni suoi dintorni come Pozzuoli, Capri e la Costiera amalfitana.

Dal 2 maggio sono state fissate le graduatorie provvisorie per l'assegnazione delle Borse di studio per lingue straniere; 138 sono state quelle approvate: 95 in inglese, 16 in francese, 11 in spagnolo e 16 in tedesco. Gli eventuali ricorsi potranno essere effettuati fino al 21 maggio esclusivamente presso gli uffici centrali dell'Opera in Via De Gasperi.

Dopo otto anni finalmente riapre a Fuorigrotta la residenza « Paoella ». E, bisogna dirlo, riapre alla grande! Interni ed esterni completamente ristrutturati per alloggiare complessivamente 84 studenti. Ma ecco come sono stati distribuiti i locali: nel seminterrato trovano posto l'infermeria, la palestra, il laboratorio fotografico e la lavanderia; al piano terra si trovano la reception, la sala giochi, la sala TV e Hi-Fi e i telefoni; al primo piano sono collocate le sale computer, lettura, conferenze e una biblioteca; dal secondo al sesto piano ci sono le stanze per gli studenti (14 per ogni piano) mentre il settimo è riservato agli ospiti fruitori di stages o borse di studio; l'ottavo piano è riservato agli uffici e ad un'altra sala conferenze.

Pietro Marino, laureando in Scienze Politiche, ha vissuto in residenze in tutta Italia ed è molto contento di ammettere che « in questo momento siamo i primi in Italia. È stato fatto un lavoro eccellente e ne sono rimasto piacevolmente stupito. Quando, do-

Nella seconda metà di maggio, saranno, invece a disposizione le graduatorie definitive degli Assegni di studio.

Nella seconda metà di maggio, saranno, invece a disposizione le graduatorie definitive degli Assegni di studio.

## RESIDENZE

Il 9 e il 10 maggio l'Opera sarà presente a Pisa ad un convegno sul problema delle residenze universitarie, con lo scopo di confrontare la situazione napoletana con quella italiana; la delegazione napoletana sarà composta dal direttore dell'Opera, dott. Francesco Pasquino, dal sig. Pietro Lauletta, Responsabile del settore assistenza e dai direttori di due residenze di Napoli.

## GRADUATORIE

Proseguono con molto successo i corsi di scacchi; molti gli iscritti anche ai campionati universitari e si ricorda che le iscrizioni per la simuleteana si chiuderanno il 12 giugno.

## SEMINARIO

Il 4 maggio si è tenuta la terza conferenza nell'ambito dei servizi di **Conselling Psicologico** organizzati dall'Opera.

Il terremoto, la residenza venne requisita per far posto ai senzatetto, convivemmo per un breve periodo con loro. Dopo un poco ci chiesero di trasferirci altrove perché poi sarebbero iniziati i lavori di ristrutturazione. Eravamo tutti un po' scettici ma ora ci siamo dovuti ricredere, le promesse sono state mantenute e, anzi, è stato fatto molto di più di quanto ci aspettavamo.

Sulla qualità delle camere e dei servizi non abbiamo nulla da recriminare. Credo che questa sia una delle tante contraddizioni di questa città dove per una cosa che funziona malissimo ce n'è un'altra che, invece, funziona al di sopra delle aspettative e non esagero quando dico che in Italia non esiste una residenza universitaria migliore di questa ».

Per il momento non tutte le sale sono completamente attrezzate. Ma è solo una questione di tempo. Tra gli aspetti più positivi, c'è il fatto che ogni stanza ha i suoi servizi; ed ogni settimana, inoltre, avviene il cambio di biancheria.

Due camere sono riservate

ra. Il seminario, condotto dal dott. Donald Meltzer, aveva il titolo: « Significato e problematiche dell'apprendere nella transizione tra l'adolescenza e l'età adulta ».

## TEATRO E CONCERTI

Circa 500 sono stati gli studenti che hanno assistito al ciclo di **performances teatrali** tenutosi nel mese di aprile presso il teatro Bracco.

Anche ai **Concerti di primavera** l'affluenza continua ad essere notevole: molte le presenze degli studenti ma anche di personalità del mondo musicale.

## FILM

Continua il ciclo di proiezioni di film presso la Facoltà di Economia e Commercio; i prossimi appuntamenti saranno il 15/5 con « La Stazione » di S. Rubini; il 22/5 con « Verso sera » di F. Archibugi; il 29/5 con « Cuore selvaggio » di D. Lynch; il 5/6 con « Donne sull'orlo di una crisi di nervi » di P. Almodovar; e il 12/6 con « Cattive compagnie » di C. Hanson.

Le proiezioni si terranno alle ore 19.00 nell'aula magna e l'ingresso è gratuito previa esibizione della tessera universitaria.

Valentina Barca

## SCACCHI

Proseguono con molto successo i corsi di scacchi; molti gli iscritti anche ai campionati universitari e si ricorda che le iscrizioni per la simuleteana si chiuderanno il 12 giugno.

## SEMINARIO

Il 4 maggio si è tenuta la terza conferenza nell'ambito dei servizi di **Conselling Psicologico** organizzati dall'Opera.



Interni della Casa dello Studente «Paoella»

Per quanto riguarda il regolamento, non esistono particolari regole cui sottostare: gli studenti non hanno orari per uscire e per rientrare; è possibile ricevere ospiti fino alle 22,30.

Si cercherà, comunque, di evitare che studenti esterni usufruiscano arbitrariamente dei servizi offerti dalla residenza.

Due camere sono riservate

a studenti disabili con tutti gli accorgimenti che occorrono. Attualmente le due stanze sono vuote e non c'è stata nessuna richiesta da parte di studenti intenzionati ad occuparle.

Dal primo maggio, quindi, l'Ateneo napoletano ha un nuovo fiore all'occhiello: una Residenza universitaria da fare invidia ad altre sedi.

(V.B.)

# IL MAGGIO CULTURALE DEL SUOR ORSOLA BENINCASA

Grandi nomi ai convegni e alle iniziative del prestigioso istituto culturale napoletano. Una serie di incontri sull'arte contemporanea promossi insieme alla Fondazione Amelio. A Napoli: Jean-Francois Lyotard, Umberto Eco e Gianni Vattimo

## FONDAZIONE AMELIO



Che cosa sia la bellezza,  
non so.

NAPOLI  
9 MAGGIO - 13 GIUGNO 1991  
SALA DEGLI ANGELI  
VIA SUOR ORSOLA 10

Giovedì 9 maggio, ore 18.00

Presentazione  
Antonio Villani, Lucio Amelio  
Introduzione  
Giuseppe Galasso

Intervengono  
Daniel Buren, Jean-François Lyotard

Giovedì 16 maggio, ore 19.00

Intervengono  
Alighiero Boetti, Sergio Givone

Giovedì 23 maggio, ore 19.00

Intervengono  
Mimmo Paladino, Stefano Zecchi

Giovedì 30 maggio, ore 19.00

Intervengono  
Giulio Paolini, Gianni Vattimo

Giovedì 6 giugno, ore 19.00

Intervengono  
Jannis Kounellis, Heiner Müller, Franco Rella

Giovedì 13 giugno, ore 19.00

Intervengono  
Ernesto Tatafiore, Vincenzo Vitiello



I LUOGHI DEL SUBLIME

## Semiotica e Interpretazione

GIORNATA DI STUDI  
NAPOLI  
15 MAGGIO  
1991  
AULA MAGNA  
CORSO VITTORIO EMANUELE 292

In occasione della pubblicazione del volume

*I limiti dell'interpretazione*  
di Umberto Eco

Bompiani, Milano 1990

Come disporci di fronte a quel movimento intricato e complesso che è l'opera?

Nel segno della libertà incontrollata dell'interpretazione? O piuttosto nell'orizzonte di una semiosi illimitata che si attesti come condizione di accordi, da parte di una comunità di interpreti, che rispettino la coerenza semantica di un'opera?

E, infine: che significa leggere, comprendere; quali sono i limiti dell'interpretazione?

Mercoledì 15 maggio ore 16.30

Interrranno  
Umberto Eco  
Massimo Bonfantini  
Tullio De Mauro  
Paolo Fabbri

Presiede  
Aldo Trione

## Poesia e Armonia

Martedì 14 maggio ore 16.30

Interrranno  
Renato Barilli  
Emilio Garroni  
Sergio Givone  
Jacqueline Risset  
Aldo Trione

Presiede  
Umberto Eco

## INCONTRO

con

Jean-François Lyotard

NAPOLI

10-11 MAGGIO 1991  
SALA DEGLI ANGELI  
VIA SUOR ORSOLA 10

Venerdì 10 maggio ore 10.00

Jean-François Lyotard  
*L'analisi del sublime*  
ore 16.30

Tavola Rotonda  
Jean François Lyotard, Remo Bodei, Roberto Esposito, Maurizio Ferraris, Mario Ruggenini, Pier Aldo Rovatti, Aldo Trione, Gianni Vattimo, Vincenzo Vitiello, Stefano Zecchi.

Sabato 11 maggio ore 10.00

Presentazione del volume  
*La filosofia e lo spirito vivente*  
di Maurizio Ferraris,  
Laterza Bari 1991

Quale etica per gli animali, 20 maggio ore 17.00

Giornata di studio in occasione della pubblicazione del volume di Peter Singer, *Liberazione animale*.

Interventi previsti: F.P. Casavola, D.A. Conci, M. Salvatore, Zanone, S. Maffettone, P. Cavalieri, M. Mori, P. Singer.

Ungaretti e Napoli, 21 maggio ore 17.00

Interventi previsti: Emerico Giachery, Mario Luzi, Carlo Ossola, Leone Piccioni, Pier Vincenzo Mengaldo.



Istituto  
"Suor Orsola Benincasa"  
Napoli

COLLEGE INTERNATIONAL DE PHILOSOPHIE-PARIS

## LA PHILOSOPHIE EN PARTAGE

Incontro franco-italiano di filosofia  
Convegno di studi  
Napoli, 16-17 maggio 1991

Giovedì 16

ore 10.00  
GEORGES VALLET  
Introduzione ai lavori

ALAIN PONS

Rhétorique et philosophie dans la pensée italienne de l'humanisme à Vico

BRUNO PINCHARD

Paganisme et philosophie: "la spatialité du Dieu".  
Une relecture de Malebranche

Interventi

ore 16.30  
PATRICE LORAUX  
Philosopher de biais

ALAIN BADIOU

La philosophie comme opération soustractive

Interventi

Venerdì 17  
ore 9.30  
PAOLO FABBRI  
Des origines courantes des langues

CHARLES ALUNNI

La langue en partage

Interventi

ore 16.30  
BARBARA CASSIN  
Que veut dire "dire quelque chose?" (Parménide, Gorgias, Aristotele)

PAUL HENRY

De Gauss: l'impossible et les mathématiques modernes

Interventi

Interrranno:  
FRANCESCO BARONE, ROBERTO ESPOSITO,  
GIULIO GIORELLO, SERGIO GIVONE,  
SEBASTIANO MAFFETTONE, GIACOMO MARRAMAO,  
GIUSEPPE TRATTEUR, ALDO TRIONE,  
VINCENZO VITIELLO.

È previsto il servizio di traduzione simultanea.

Sala degli Angeli

Via Suor Orsola 10 - Tel. 081/400070-412908